



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2024

€ 1,50

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



40530

9 771120 608407

VIA LIBERA DEL CDM. MELONI ESULTA. I MAGISTRATI VERSO LO SCIOPERO

Giustizia, la svolta Nordio impone carriere separate

«Un provvedimento epocale e coraggioso, contro le forze della conservazione»; una norma che «rende omaggio» a Giovanni Falcone e Giuliano Vassalli. Il governo e in primis la presidente Giorgia Meloni rivendicano

il «mandato popolare» avuto nelle urne per la riforma della Giustizia, dopo aver approvato in Consiglio dei ministri il disegno di legge sulla separazione delle carriere dei magistrati. ATTIANESE / PAGG. 2 E 3



Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio

L'ANALISI

CARLO BERTINI

A CHI SERVE DAVVERO LA RIFORMA

E così, con la separazione delle Carriere dei giudici, è il terzo colpo messo a segno dal governo, dopo quello dell'Autonomia differenziata e quello del Premierato. / PAG. 3

DURANTE IL DIBATTITO IN SENATO

Rissa sfiorata Menia-Croatti sul premierato Seduta sospesa

Momenti di tensione ieri in Senato durante la discussione sul premierato: rissa sfiorata tra Roberto Menia (Fdi) e Marco Croatti (M5S). TALLANDINI / PAG. 4

RIMANE LONTANO L'OBIETTIVO NAZIONALE DEL RISPETTO DEI TEMPI NEL 90 PER CENTO DELLE RICHIESTE DI PRENOTAZIONE

Liste d'attesa in recupero

Primi progressi all'Azienda sanitaria Friuli Centrale per le visite di oculistica, dermatologia e urologia

Tempi e liste d'attesa: la grande spina nel fianco della sanità. L'Asufc già dallo scorso anno ha messo in campo tutti gli strumenti possibili per migliorare e i primi risultati si vedono, anche se l'obiettivo è ancora lontano. Sono diverse le azioni programmate, sia per quanto riguarda le visite, sia per gli interventi e l'Azienda punta ad aumentare le sedute operatorie e l'efficiente utilizzo dei posti letto, garantire l'equilibrio tra l'atti-

vità erogata in libera professione e quella pubblica, nonché ricorrere alle prestazioni aggiuntive, ovvero ore lavorate in più. Una carta, quest'ultima, non facile da «giocare», dato che da mesi vede impegnate ai tavoli di contrattazione la direzione generale e le organizzazioni sindacali per garantire l'erogazione in tempi certi dei relativi compensi ai professionisti che si prestano a lavorare di più. ZANCANER / PAGG. 20 E 21

IL PIANO PER IL RILANCIO

Vertice in Regione per la Snaidero: si cercano soluzioni per i 35 esuberi

DEL GIUDICE / PAG. 17

L'INDAGINE DI CONFCOMMERCIO

Contraffazioni nel commercio In rete è illegale un acquisto su 4

CESCON / PAG. 16

CRONACHE

GESTÌ L'AUTOCONCESSIONARIA

Morto Donatis Si salvò dallo scoppio di San Rocco

È morto Bruno Donatis. Aveva 81 anni. Il suo nome è legato a uno dei fatti più tragici degli ultimi sessant'anni in città, lo scoppio del deposito di dinamite in via San Rocco, nel 1967. Bruno, ferito, perse la madre e un fratello. La deflagrazione causò 4 morti e oltre 100 feriti. CESARE / PAG. 25

VERSO LE ELEZIONI

Il confronto fra candidati a Campoformido e Pradamano

Continuano i confronti fra candidati sindaco in vista delle elezioni dell'8-9 giugno, moderati dai giornalisti del Messaggero Veneto. Ieri sera è stata la volta di Campoformido e Pradamano, dibattiti che in entrambi i casi hanno riempito la sala. A Campoformido i cittadini hanno potuto conoscere i programmi dalla voce dei candidati Erika Furlani e Massimiliano Petri; a Pradamano hanno ascoltato gli obiettivi dei candidati Roberto Guggino ed Enrico Mosenta. BELLUCCI E ZAMARIAN / PAGG. 31 E 32

ISTRUZIONE E AMBIENTE

L'INTERVISTA

Petrini: «Spazio all'educazione alimentare nelle scuole»

«L'educazione alimentare andrebbe insegnata nelle scuole di ogni ordine e grado, in modo differente, a seconda dell'età degli studenti». Lo sostiene Carlo Petrini, fondatore di Slow food e della prima Università italiana di Scienze gastronomiche. BERLINGHIERI / PAGINA 13



PARTI IL CANTIERE A LIGNANO. ANCHE IL FARO ROSSO RIMARRÀ CHIUSO QUESTA ESTATE



Terrazza a mare ingabbiata, così cambia la spiaggia

Meno ombrelloni, parte dell'arenile occupata dal cantiere e parte dalle strutture sportive DEL SAL / PAGG. 14 E 15

A LUGLIO LA KERMESSA A CIVIDALE

Il Mittelfest e il disordine del nostro tempo

OSCARD'AGOSTINO

Trovare un senso nel caos. Come nello Shanghai, il gioco cinese da tavola in cui si raccolgono i bastoncini facendo attenzione a non muovere gli altri sul tavolo. Così Mittelfest 2024 mette in scena il «disordine». / PAG. 38 E 39

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

ALLA MAICO L'INNOVATIVO AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO PER PREVENIRE LE CADUTE



È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano, prevenendo la disattenzione dovuta all'udito che ci porta all'isolamento, prevedendo le eventuali cadute.

Prenota il tuo TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO.



Chiamalo Studio a te più vicino Offerta valida fino al 7 giugno

UDINE 0432 25463 | CIVIDALE 0432 730123 | CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701 | CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTTO 0432 419909

LE PRIME MOSSE

Pozzo pensa a Nani ds del Watford per la nuova Udinese

Allenatore, direttore sportivo e mercato. Gino Pozzo ha fissato le sue priorità e se sta trascorrendo questi giorni nel suo ufficio della sede bianconera è perché ha intenzione di barrare al più presto le prime due voci per poi passare alla costruzione dell'Udinese che verrà. MARTORANO / PAG. 42

I nodi della politica

1

**PUNTO CARDINE****Stop a qualsiasi cambio di ruolo**

Il cardine della riforma della giustizia, così come inserito nel disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri, riguarda la separazione delle carriere, particolarmente cara a Forza Italia. Nel testo presentato dal ministro Carlo Nordio, infatti, si vieta anche l'unico passaggio che ormai restava consentito, dopo la riforma Cartabia, dalla magistratura requirente a quella giudicante, cioè tra pubblico ministero e giudice.

2

**CONSIGLI SUPERIORI****Diventano due e saranno distinti**

La conseguenza logica, almeno secondo la maggioranza di Governo, della separazione delle carriere in versione totale porta parallelamente alla nascita di due Consigli superiori, per ciascun ramo, cioè per i pubblici ministeri e per i giudici. Entrambi resteranno presieduti dal presidente della Repubblica e ne faranno sempre parte anche il presidente e il procuratore generale della Cassazione.

3

**ELENCO DI PROFESSORI****Sorteggio per i componenti laici**

Un'altra novità sostanziale e che, per i due nuovi Consigli, non saranno selezionati attraverso un sorteggio secco esclusivamente i magistrati in servizio, ma anche i componenti laici finora nominati dal Parlamento. Questi ultimi verranno sorteggiati all'interno di un elenco di professori ordinari in materie giuridiche che insegnano nei diversi Atenei e di avvocati che abbiano alle spalle almeno 15 anni di attività professionale.

Giustizia

Carriere separate

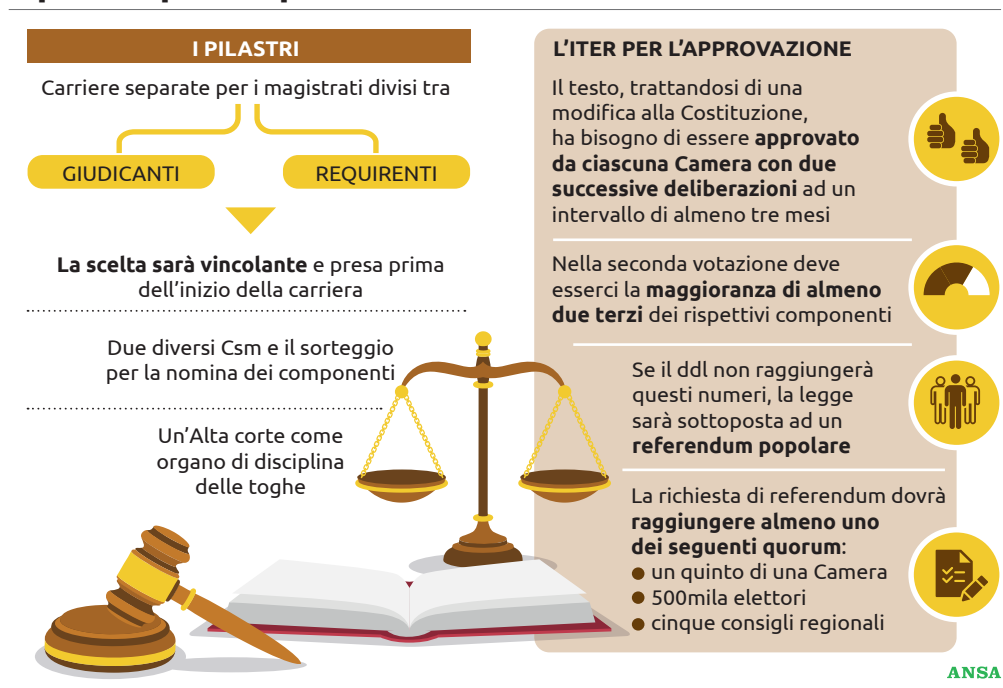
Il Cdm approva il provvedimento. Meloni e Tajani: atteso da trent'anni

Lorenzo Attianese / ROMA

«Un provvedimento epocale e coraggioso, contro le forze della conservazione»; una norma che «rende omaggio» a Giovanni Falcone e Giuliano Vassalli. Il governo e in primis la presidente Giorgia Meloni rivendicano il «mandato popolare» avuto nelle urne per la riforma della Giustizia, dopo aver approvato in Consiglio dei ministri il disegno di legge sulla separazione delle carriere dei magistrati: saranno distinte tra quelle dei giudici e dei pubblici ministeri. Ora comincia l'iter per la nuova legge costituzionale che attua – come spiega il Guardasigilli Nordio – «il principio fondamentale del processo accusatorio», ovvero differenziare il percorso di chi è chiamato a giudicare da quello di chi, come il pm, ha l'incarico di muovere le accuse.

I CSM SARANNO DUE

Sotto i riflettori c'è anche lo sdoppiamento del Consiglio superiore della magistratura in due diversi Csm, i cui membri saranno nominati per sorteggio. «Questo organo di autogoverno della magistratura negli ultimi anni non ha dato buona prova di sé», spiega il ministro stigmatizzando «la degenerazione correntizia» tra le toghe e citando gli «scandali come quelli di Palamarà». Il provvedimento, limato fino a pochi minuti prima del via libera in Cdm all'indomani dell'incontro dei rappresentanti del governo al Quirinale, è comunque frutto di una complicata mediazione che trova la sua sintesi politica nella regola dell'estraneità a sorte dei trenta membri, togati e laici, di ognun

I punti principali

Resta l'obbligatorietà dell'azione penale. Viene istituito un nuovo organo disciplinare

Ora una fase più lunga e complicata che dovrebbe portare modifiche alla Costituzione

dei due Consigli. «Con il sorteggio interrompiamo una serie di anomalie», dice Nordio. Escono fuori le correnti dalle nomine del Csm, ma resta ai margini pure la politica: anche la componente laica del Csm, ovvero i membri elettivi che attualmente vengono scelti per un terzo dal Parlamento in seduta comune, sarà interamente nominata sottoponendosi al principio di casualità.

L'ALTA CORTE

Resta poi l'istituzione del nuovo organo disciplinare dei magistrati, l'Alta corte, composta da 15 membri (12 estratti a sorte, 3 nominati dal presidente della Repubblica) mentre salta dal provvedimento il riferimento sull'avvocatura in Costituzione, nonostante gli annunci

del governo nei giorni scorsi. Fuori dal Ddl anche l'ipotesi, sempre sostenuta da Nordio, di introdurre la discrezionalità dell'azione penale. «Non abbiamo operato modifiche in quel senso perché abbiamo accolto le osservazioni dell'Associazione nazionale dei magistrati», sottolinea il Guardasigilli riferendosi al sindacato delle toghe, fortemente contrario alla riforma, che invece valuta «una mobilitazione importante» senza escludere lo sciopero dopo una riunione urgente convocata in queste ore. Per la premier Meloni si tratta invece di aver «rispettato un altro impegno preso con gli italiani. In molti hanno detto e scritto in questi mesi che non avremmo mai avuto il coraggio di presentare questa riforma attesa da

trent'anni», sostiene la presidente del Consiglio in un video, puntando il dito contro «le forze della conservazione si muoveranno contro di noi. Ma – dice non abbiamo paura». Grida vittoria Forza Italia, nel nome di Silvio Berlusconi. «La riforma arriva a coronare trent'anni di impegno in prima linea» commenta il viceministro alla giustizia Francesco Paolo Sisto.

I PROSSIMI PASSAGGI

Finita la gestazione del documento, si entra ora nella fase più lunga e complicata, che dovrebbe portare a significative modifiche della Costituzione, per le quali la sola maggioranza alla Camera e al Senato non basta. In mancanza del consenso dei due terzi per ogni Camera, sarebbero gli italiani a dover scegliere con un quesito referendario. Il sottosegretario Alfredo Mantovano esprime comunque un cauto ottimismo: «Il testo non è blindato, ma aperto al contributo dell'intero Parlamento, non è così certo che si arrivi al referendum». Al momento dall'opposizione l'unica sponda arriva da Azione, che annuncia: «Valuteremo con attenzione il testo del governo e se sarà in linea la nostra proposta voteremo a favore». Per il Pd si tratta invece di «un duro colpo all'autonomia e all'indipendenza della magistratura. La Costituzione viene sfregiata e sacrificata per un patto di potere con Forza Italia per la tenuta del governo». Scettica anche Italia Viva: «È una riforma costituzionale quasi a metà legislatura che non completerà l'iter. Diepocala solo la presa in giro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E così, con la separazione delle Carriere dei giudici – il terzo colpo messo a segno dal governo, dopo quello dell'Autonomia differenziale e quello del Premierato – i tre partiti di maggioranza hanno ognuno la propria riforma di bandiera da sventolare nell'ultimo miglio di campagna elettorale. Ma allo stesso tempo, aprono un fronte scivoloso con un potere dello Stato, la magistratura, contraria a questa rivoluzione. Senza con questo provare a risolvere il problema annoso della lentezza dei processi, che ci vede in coda alle classifiche europee: l'ultimo rapporto Eu, *Justice Scoreboard 2022*, utilizzato dalla Commissione europea per valutare lo stato di diritto, po-

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

I nodi della politica

4



ERRORI E SANZIONI PER I MAGISTRATI

Arriva l’Alta Corte di valutazione

Il Csm, o meglio i due Consigli così come immaginati dal ministro Carlo Nordio, non avranno più a disposizione il potere disciplinare che passa in mano a una neonata Alta Corte. Questa sarà composta da quindici giudici, tre nominati dal presidente della Repubblica, altrettanti estratti a sorte da un elenco compilato dal Parlamento, sei magistrati giudicanti e tre requirenti, sempre estratti a sorte.

5



CONCORSI

Diversi e con test psicoattitudinali

Il disegno di legge licenziato da palazzo Chigi non affronta il tema dei concorsi per accedere alla magistratura. Il Governo ha deciso di rinviare la questione a una successiva legge ordinaria. Quello che è certo, in ogni caso, è che vista la separazione delle carriere, sarà inevitabile pensare a concorsi separati per chi aspira a diventare pm e chi, invece, vuole fare i giudici. Sicuramente, inoltre, ci saranno i test psicoattitudinali come da decreto già varato.

6



OBBLIGATORietà DELL’AZIONE PENALE

La norma resta quella attuale

Se ne era discusso in passato, ma alla fine la maggioranza di Governo ha deciso di non mettere mano alla norma che fissa l’obbligatorietà dell’azione penale. Vale la pena di ricordare, in ogni caso, come la riforma Cartabia prevede comunque la possibilità che sia il Parlamento a scegliere, con apposita norma di legge approvata da Camera e Senato, i criteri di priorità dei reati da perseguire da parte dei magistrati.



Il sindacato delle toghe: sconfitta per il sistema Nordio: accolte le osservazioni dell’associazione

Anm verso lo sciopero
«Vogliono punirci»
Il ministro: «Si accetti la sovranità popolare»

ROMA

Lo scontro era annunciato, ma è ancora al primo atto. Dopo l’approvazione in Consiglio dei ministri del disegno di legge sulla separazione delle carriere per pubblici ministeri e giudici, l’Associazione nazionale dei magistrati annuncia «una mobilitazione importante» dopo una riunione convocata d’urgenza ieri. Tra le iniziative di protesta in cantiere non è escluso lo sciopero, che potrebbe essere deciso durante il Comitato direttivo centrale dell’Anm che si terrà il 15 giugno.

«La logica di fondo di questo ddl e l’istituzione dell’Alta corte si rintraccia in una volontà punitiva nei confronti della magistratura ordinaria, responsabile per l’esercizio indipendente delle sue funzioni di controllo di legalità. Gli aspetti allarmanti delle bozze del disegno di legge so-

no molteplici, leggiamo una riforma ambigua che crea un quadro disarmante», attacca la giunta esecutiva centrale dell’Anm pronunciandosi qualche ora dopo il via libera al provvedimento in Consiglio dei ministri. L’Anm bolla quella di ieri come «una sconfitta per la giustizia, significa dar più potere alla maggioranza politica di turno, danneggiando innanzitutto i cittadini», prosegue il sindacato delle toghe. Poi l’affondo sul disegno di legge: «Esprime la chiara intenzione di attuare un controllo sulla magistratura da parte della politica».

La netta contrarietà dell’Anm alle nuove regole non sorprende il governo e tanto meno il Guardasigilli Nordio. L’Associazione aveva confermato il suo disappunto al ministro anche durante il recente congresso di Catania e dopo l’incontro a via Arenula proprio con il nu-



Il Palazzo di Giustizia in piazza Cavour a Roma, sede dell’Anm

mero uno della Giustizia. Ma ora, con i provvedimenti certificati nella bozza approvata, le toghe si preparano a «una mobilitazione importante, anche dai territori». Tutto sarà deciso nella riunione del prossimo 15 giugno. Ecco perché Nordio tende una mano all’Anm, pur rimanendo fermo su una posizione nettamente distante: «Il discorso è e deve essere sempre aperto, noi accettiamo le critiche, sono il sale della democrazia, accettiamo contributi e suggerimenti, ma anche all’Anm devono accettare un principio fondamentale che la volontà popolare è sacra e si esprime attraverso le elezioni. E se ci viene dato mandato di separare le carriere, noi obbediamo alla sovranità che

appartiene al popolo, secondo quello che è scritto nella Costituzione», sostiene il ministro che ammette anche di aver accantonato l’idea di apportare modifiche all’obbligatorietà dell’azione penale «proprio perché – rivela Nordio – abbiamo accolto le osservazioni fatte dall’Anm».

Ad esprimere amarezza sono anche gli avvocati, per il mancato inserimento del ruolo dell’avvocatura in Costituzione, nonostante gli annunci del governo nei giorni scorsi. «È un’occasione persa – commenta il presidente dell’ordine degli avvocati di Roma, Paolo Nesta –, ci sono tuttavia margini per intervenire ancora».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ne l’Italia buon ultima per la durata dei procedimenti in sede civile e commerciale. Tanto per fornire un dato emblematico: la durata media dei procedimenti, in primo grado, è pari a 674 giorni nel 2020, in aumento del 27% rispetto all’anno prima. Un disastro irrisolto.

Si dirà, anche i padri costituenti nella Commissione dei 75 avevano esaminato diverse opzioni, «per raggiungere l’obiettivo di sganciare il potere giudiziario – come ebbe a dire il fine giurista e futuro presidente della Repubblica, Giovanni Leone – dagli altri poteri dello Stato, per evitare qualsiasi ingerenza; e nello stesso tempo di impedire il crearsi di una casta chiusa della Magistratura». A dimostrazione che la solu-

IL COMMENTO
A CHI SERVE DAVVERO LA RIFORMA

CARLO BERTINI

zione era ardua e suscettibile di perfezionamenti già nel lontano 1947. Così come il problema di un’eccessiva influenza delle correnti sulle carriere dei giudici era già stato bollato con il termine “elettoralismo” da un altro dei Costituenti, Meuccio Ruini. Dunque la nomina a sorteggio dei giudici togati del Csm inserita al posto dell’elezione interna alla categoria, si può dire abbia radici antiche. Vero quindi che questa ri-

forma, al pari di quelle per l’Autonomia e il Premierato, è attesa da tempo, visto che della divisione di ruoli tra magistrato giudicante e requirente si parla da oltre vent’anni. È stato un antico pallino di Silvio Berlusconi, al punto che questa legge costituzionale sembra più un tributo al Cavaliere che ai cittadini italiani. I quali non vedranno certo svanire la propria angoscia di fronte ai tempi processuali attesi per ogni contenzioso, perché gli stes-

si giudici sostengono che la durata dei processi, dopo la separazione delle carriere, non diminuirà di un giorno. Così come non ne beneficeranno le imprese, che scontano da decenni un gap con i concorrenti esteri, che – ricordato più volte l’economista Carlo Cottarelli – strozza la voglia di investimenti nel bel paese, procurando un danno enorme al Pil della Nazione. Ecco, le forze politiche al governo trovano più urgente sparare gli ultimi col-

pi utili per rosicchiare punti alle europee del 9 giugno. Peccato che trattata su questo versante, la questione Giustizia, non sembri attrarre l’attenzione degli elettori. Giusto due anni fa, il 22 giugno del 2022, il referendum sulla separazione della carriera promosso dai Radicali e dalla Lega, ottenne quasi il 75% di sì, ma con un misero 20,9% di voti rispetto agli aventi diritto, non superando quindi il quorum del 50% più uno necessario a validare la consultazione. Un risultato sintomatico dell’*appeal* che ha la materia sui cittadini; e della scarsa influenza elettorale che potrebbe avere la riforma varata ieri dal Cdm. Al pari forse, ma lo vedremo dopo il 9 giugno, dell’*appeal* di cui godrebbe

l’Autonomia differenziata: da un recente sondaggio emerge che in effetti il 70% di chi vive a Nord Est vuole l’Autonomia rafforzata tra le regioni, ma la percentuale scende al 50 nel Nord Ovest e intorno al 35% al Centro Sud. A dimostrazione che pure la bandiera identitaria della Lega non sembra esaltare la maggioranza degli elettori, poiché alto è il timore di meno servizi al sud e di minori risorse per le regioni meno ricche. In altre parole, di un’Italia divisa in due. Così sorge la domanda: se non servirà agli italiani questa riforma che impone a giudici e pm carriere distinte, servirà a far ottenere a Forza Italia il sorpasso sulla Lega tanto agognato? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

Rissa sfiorata tra Menia e Croatti

Sospesa la seduta in Senato

Bagarre durante la discussione sul premierato tra il parlamentare triestino di Fdi ed esponenti di M5s e Pd

Piero Tallandini

Momenti di tensione ieri mattina in Senato durante la discussione sul premierato: si è sfiorata la rissa tra l'esponente triestino di Fratelli d'Italia Roberto Menia e il pentastellato Marco Croatti. Sono dovuti intervenire i colleghi dei due parlamentari e i commessi per scongiurare l'incontro ravvicinato e la vicepresidente Anna Rosomando (Pd) ha sospeso la seduta per ristabilire l'ordine.

La tensione ha iniziato a salire dopo l'intervento di Ettore Licheri (M5s), che si è rivolto al centrodestra dicendo «voi siete Giorgia». È partito uno scambio di insulti reciproci – difficile identificare con esattezza tutti i senatori coinvolti – e Menia è sceso verso il centro dell'emiciclo dirigendosi verso i banchi dell'opposizione, prontamente bloccato dal questore Antonio De Poli dell'Unione di Centro che si è preso anche una (involontaria) spallata. A quel punto verso Menia è scattato Croatti, placcato dai colleghi, tra i quali il presidente dei senatori di Fdi Lucio Malan, e infine, per dividerli, sono intervenuti i commessi e la seduta è stata sospesa. Uscendo dall'Aula, Menia ha spiegato ai cronisti che la sua reazione era scaturita dal fatto di essersi sentito insultato e ha mostrato una foto in cui Francesco Boccia, capogruppo del Pd, dà le spalle all'emiciclo mentre parla con alcuni esponenti dell'opposizione (tra i quali il triestino Stefano Patua-



TENSIONE IN SENATO (FOTO ANSA)
LA RISSA SFIORATA TRA MENIA E CROATTI
E I COLLEGHI INTERVENUTI PER DIVIDERLI

«Boccia ha mostrato il fondoschiena. Non accetto insulti, sono fumantino». Il dem: «Ingiustificabile»

nelli, capogruppo del M5s). Secondo Menia, Boccia ha mantenuto un «comportamento sconveniente», mostrando il fondoschiena agli esponenti della maggioranza.

Poco dopo le 20, a fine seduta, Menia ha preso la parola in Aula per fatto personale: «Sì, prima ero pesantemente irritato dallo strabismo della presidenza di turno – ha affermato – che non si era resa conto per una decina di minuti che il senatore Boccia era rimasto ostentatamente seduto con le terga sul tavolino senza che nessuno osasse richiamarlo».

Dopo l'intervento di Licheri, «bravo e spesso provocatorio» ha continuato Menia, «mentre si rumoreggiava, a dirigere con ampi gesti delle braccia lo sfottò verso questi banchi era Boccia al quale ho gridato: «Ci hai mostrato il fondoschiena, ma l'ho detto in un altro modo (culo ndr), per mezzora e vuoi insegnarci l'educazione». «Apriti cielo – ha aggiunto –, ho beccato una selva di insulti e non gradisco essere insultato. Molto fumantino, sono sceso nell'emiciclo dove mi ha intercettato l'amico De Poli. Non ho fatto alcuna aggressione an-

che perché dovrete dirmi chi sarebbe l'agredito, e non sono un bugiardo né un vile. Vile è chi lancia il sasso e poi nasconde il braccio».

Secondo la versione del senatore Filippo Sensi del Pd, sarebbe sfuggita al senatore triestino, nella concitazione del momento, qualche parola di troppo. Menia – è la versione di Sensi riportata dall'Ansa – ha aggredito verbalmente l'opposizione dicendo: «Non rompete i cogli...». Comportamento che Sensi ha stigmatizzato in Aula: «Ci insulta...». Sempre secondo il senatore dem, Menia

avrebbe cercato di avvicinarsi, venendo bloccato da De Poli urlando: «Vieni fuori...».

«L'aggressione di Menia a Sensi non ha giustificazioni. Ha detto che è stata una risposta a un atteggiamento che io ho tenuto – ha dichiarato Boccia nel primo pomeriggio al termine della conferenza dei capigruppo –. Mentre eravamo riuniti con gli altri presidenti dei gruppi di opposizione ero di spalle all'Aula, succede spesso quando si stanno organizzando i lavori. Ma ciò è accaduto mezz'ora prima dell'aggressione di Menia». «Non c'è stata alcuna aggressione – ha sostenuto invece Malan –. C'è aggressione quando una persona va addosso a un'altra. Menia, peraltro trattenuto da me, si stava dirigendo verso l'altra metà dell'emiciclo, ma non è andato oltre. Aveva un atteggiamento molto caldo, ma non ha toccato nessuno».

Ormai superata la soglia dei 60 anni (62, per la precisione) Menia dimostra insomma di non aver perso passionalità e irruenza dei tempi andati. E del resto lui stesso si è definito ieri in Aula «molto fumantino». Militante del Fronte della gioventù di Almerigo Grilz, è stato protagonista a Trieste delle battaglie antislave e anticomuniste prima di essere eletto nel 1994 con l'Msi. Poi gli anni di An, il forte legame con Gianfranco Fini, la rottura con la destra triestina, fino al ritorno in Senato nel 2023 come capolista di Fdi in Liguria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra le promotrici del comitato fondatore della Lista per Trieste, fu eletta parlamentare di Forza Italia nel 1994

L'ultimo saluto a Marucci Vascon

ILLUTTO

Giulio Garau

Una donna la cui storia si incrocia con quella di Trieste e dell'Istria. È quella di Antonietta Vascon, «Marucci», morta a Trieste alle soglie degli 88 anni che avrebbe compiuto a settembre. È stata una delle prime parlamentari andate a Roma con la squadra della prima ora di Forza Italia, assieme a Berlusconi, nel 1994, eletta nel collegio uninominale della Camera Trieste-Muggia, e poi diventata segretaria della Commissione esteri. Dopo quella esperienza, la presidenza del Consiglio provinciale di Trieste.

Da anni si era ritirata a vita privata trascorrendo più tempo possibile in una casa con un terreno a Val D'Oltra, ad Anca-



Antonietta Vascon, «Marucci» in una foto scattata da Marino Sterle

Nata a Capodistria era stata anche presidente della Provincia di Trieste

rano, a poca distanza dai luoghi dove era nata, Capodistria, lasciata come tanti altri istriani quando è passata alla Jugoslavia. Un abbandono da romanzo, accompagnata in barca dal padre fino a Trieste.

L'ultimo saluto a Vascon si potrà dare il primo giugno, in via Costalunga. Il feretro sarà esposto dalle 12 alle 13, seguirà una breve cerimonia nella cappella. Ma non è esclusa (anche se i tempi sono stretti) una

commemorazione pubblica in Comune, chiesta dall'ex collega di Forza Italia, anche lui storico esponente politico triestino, Piero Camber.

«Mi ricordo ancora quando ho conosciuto per la prima volta Marucci - ricorda lo stesso Camber - era durante una manifestazione contro Osimo. Lei riprendeva la manifestazione con la telecamera per la Rai e in piazza Goldoni le sono corso dietro per coprire l'obiettivo e impedire le riprese di una Rai che consideravamo «ostile». Mi disse «ti prego, lasciami lavorare, io sono con voi, fidati». Lei ha documentato poi tutte le manifestazioni. Una donna che amava la sua Istria, la cui storia si intreccia con quella della città». Vascon ha lavorato a lungo nell'emittenza televisiva realizzando anche documentari. Una passione traghettata in politica sulla scorta dei temi raccontati da giornalista.

Ma grazie anche alla grande influenza del marito, Gianni Alberto Vitrotti (figlio di uno dei pionieri del cinema muto italiano), regista, giornalista e realizzatore di tutti i documentari sulle foibe. Vascon è stata anche una delle promotrici del Comitato che ha fondato la Lista per Trieste.

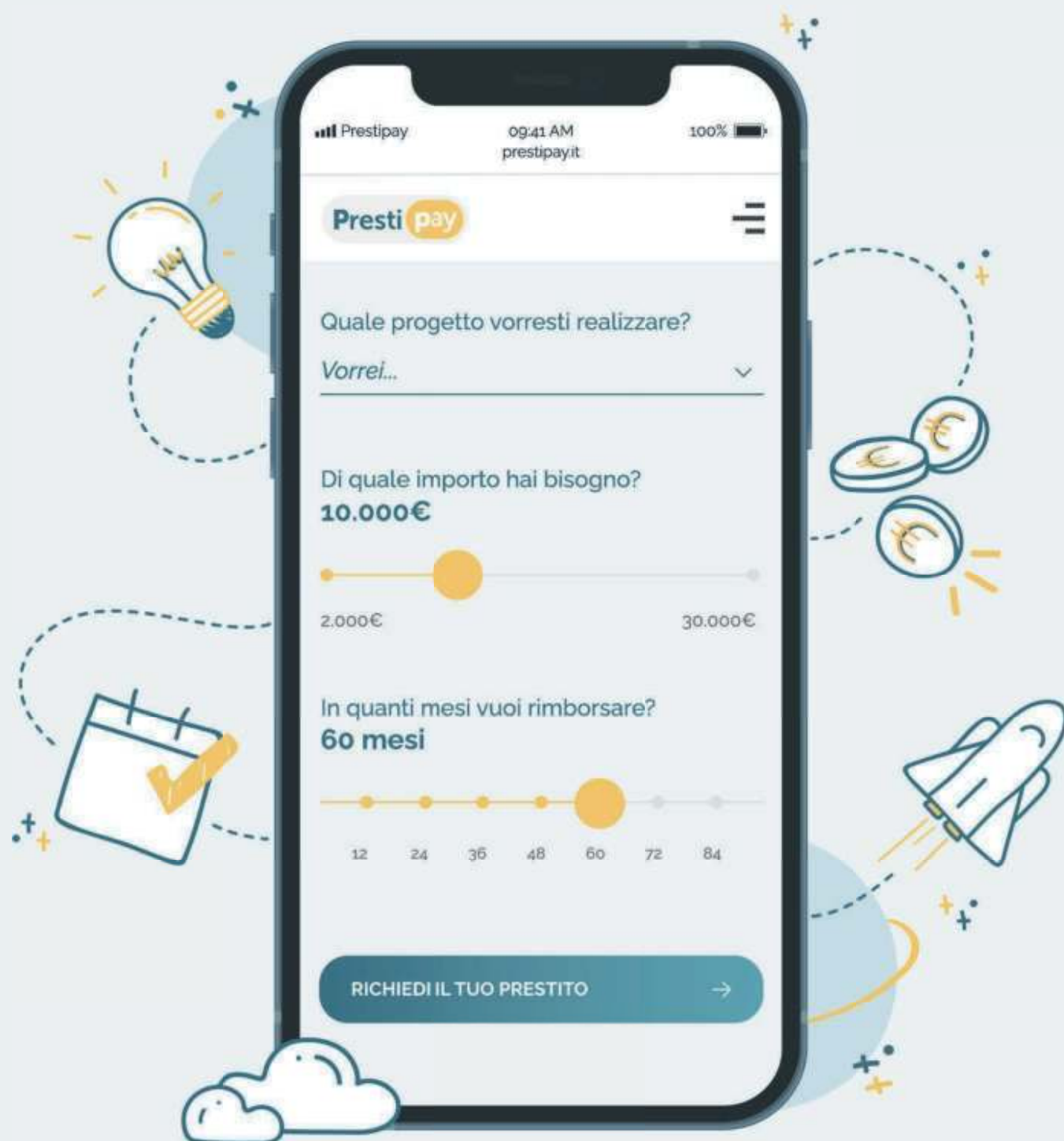
«Ho un ricordo bellissimo di lei - racconta Bruno Marini, storico esponente prima della Dc e poi del Ccd a Trieste - era il '92 e per le comunali, nelle fila della Dc, io e Renzo Codarin le chiedemmo di girare uno spot. Ci portò a Grignana, dove era nata mia mamma. Uno spot bellissimo, alla fine della giornata eravamo commossi».

Marucci Vascon lascia il figlio, Valentino, giornalista («la mamma ora è seduta con i suoi concittadini sul molo di Capodistria» dice commosso), la figlia Elisabetta e i nipoti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerchi un prestito per i tuoi progetti?
Richiedilo online in pochi semplici click!

Prestipay Prestito **Online**



Inquadra il **QR code**

Calcola subito il tuo preventivo
in pochi semplici click.

prestipay.it

Presti pay

Il credito veloce e trasparente

L'assetto istituzionale del Friuli Venezia Giulia



IL PRIMO STEP

Ok da commissione e Consiglio

Dopo quasi sei mesi di discussione, audizioni e votazioni, il centrodestra, lo scorso marzo, ha portato a casa il primo ok alla riforma in commissione Affari costituzionali della Camera con, tuttavia, alcune sostanziali modifiche che sono state poi approvate anche dal Consiglio in modo tale da fare collimare formalmente i desideri di Trieste all'azione politica di Roma.



PRESIDENTE

L'obiettivo è l'elezione diretta

La giunta, tra gli obiettivi che si è prefissata in questa legislatura, punta a riavere le Province nella versione di realtà di primo grado, pertanto con elezione diretta di presidente e rispettivi consiglieri. Un'opzione, questa, forse più difficile da realizzarsi perché potrebbe scontrarsi con i contenuti della legge Delrio che impone l'elezione indiretta.



LE MODIFICHE

Nuove regole per i referendum

Il testo approvato alla commissione Affari costituzionali contiene tre sostanziali modifiche a quanto inviato a Roma dal Consiglio del Friuli Venezia Giulia. La più importante è quella che rinvia a una legge regionale l'iniziativa e il quorum richiesti per la validità del referendum confermativo sulle leggi statutarie, a partire dalle norme elettorali.

Province

Voto alla Camera a metà luglio

Il centrodestra accelera sul ritorno degli enti intermedi
Serve il doppio ok in entrambi i rami del Parlamento

Mattia Pertoldi / UDINE

Il centrodestra accelera sulla riforma dello Statuto che contiene il ripristino delle Province anche in Friuli Venezia Giulia. Come promesso dal segretario regionale del Carroccio Marco Dreosto, è annunciato ieri dal deputato della Lega Graziano Pizzimenti che segue da vicino il dossier a Montecitorio, la conferenza dei capigruppo ha calendarizzato per luglio – probabilmente a partire dalla metà del mese – l'analisi e la votazione in prima lettura del testo già approvato dalla commissione Affari costituzionali. «L'iter prosegue velocemente come speravamo – commenta l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti –. Adesso l'obiettivo è quello di cercare di capire quando potrà essere messa in agenda la prima lettura anche al Senato. La speranza, infatti, è quella di arrivare all'approvazione definitiva tra la fine di quest'anno e inizio del prossimo».



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLA SICUREZZA
E ALLE AUTONOMIE LOCALI

«La nostra speranza è quella di arrivare all'approvazione definitiva tra fine anno e inizio del prossimo»



GRAZIANO PIZZIMENTI
DEPUTATO DELLA LEGA ED EX
ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE

L'ITER SCELTO DALLA REGIONE

Al tramonto della passata legislatura il centrodestra ha scelto di non utilizzare la Commissione Paritetica Stato-Regione per fare rinascere le Province anche all'interno dei confini del Friuli Venezia Giulia. Invece di una norma di attuazione, nel dettaglio, Roberti ha presentato in Consiglio una proposta di legge costituzionale – come tale è lo Statuto di Autonomia –, approvata con i voti della maggioranza e quindi trasmessa a Roma per l'analisi del Parla-

mento. Tutte le leggi costituzionali, compresa ovviamente quella che riguarda la nostra regione, hanno bisogno di ottenere due votazioni positive sia a Montecitorio sia a palazzo Madama, a intervallo non minore di tre mesi, con l'approvazione a maggioranza assoluta dei componenti di ciascun ramo del Parlamento in seconda lettura.

I PRIMI STEP ALLA CAMERA

L'iter parlamentare vero e proprio è stato avviato a ottobre con l'inizio dell'analisi in commissione Affari costituzionali della Camera. Dopo quasi sei mesi di discussioni, audizioni e votazioni, il centrodestra ha portato a casa il primo ok alla riforma con, tuttavia, alcune sostanziali modifiche che sono state poi approvate anche dal Consiglio in modo tale da fare collimare formalmente i desideri di Trieste all'azione politica di Roma. La più importante è quella che rinvia a una legge regionale l'iniziativa e il quorum richiesti per la validità del referendum confermativo sulle leggi statutarie, a partire dalle norme elettorali. Lo Statuto regionale, così come modificato nel 2001, impone, per la definizione delle leggi elettorali, che il Consiglio approvi la norma a maggioranza assoluta. La legge, tuttavia, è sottoposta a referendum confermativo – senza quorum – qualora ne faccia richiesta un cinquantesimo degli elettori del Friuli Venezia Giulia oppure un quinto degli eletti in Aula, perciò dieci consiglieri. Se però la

norma viene approvata con il voto dei due terzi dei componenti, il referendum si tiene soltanto se a farne richiesta è un trentesimo degli aventi diritto al voto. L'emendamento passato a Montecitorio, invece, sostituisce la parte che parla del quinto dei consiglieri che devono richiedere il referendum con questo testo: «la legge (...) può essere sottoposta a referendum regionale secondo la disciplina prevista da apposita legge regionale». Questo significa, che nel caso in cui la modifica dello Statuto superi la doppia lettura parlamentare, le maggioranze di turno a Trieste potranno essere, di fatto, autosufficienti nella modifica delle leggi elettorali, con il referendum che si terrebbe soltanto previa approvazione di una nuova, e specifica, norma regionale.

GLI OBIETTIVI DEL CENTRODESTRA

Il principale traguardo che vuole raggiungere il centrodestra è quello di tornare – possibilmente già nel 2025 – alla rinascita delle Province nelle forme e dimensioni di quelle cancellate dal centrosinistra, come testimoniano i confini degli Edr, cioè i nuclei per il ripristino degli enti intermedi. La giunta, tra l'altro, punta a riavere le Province nella versione di realtà di primo grado, pertanto con elezione diretta di presidente e rispettivi consiglieri. Un'opzione, questa, forse più difficile da realizzarsi perché potrebbe scontrarsi con i contenuti della legge Delrio che impone l'elezione indiretta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOLO A PRADAMANO

ULTIMI GIORNI SVENDITA TOTALE

PER TRASFERIMENTO LOCALI

CUCINA SETA

~~€ 11.080~~

€ 5.050

Composizione in finitura canapa e carbone, top in laminato sp. 4, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori.



CUCINA METROPOLIS

~~€ 13.445~~

€ 7.185

Cucina con ante in pet grau e nebbia opaco, piano in laminato larice, schienale in vetro luminoso, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori.



SOGGIORNO MODO/LAMPO

~~€ 3.285~~

€ 1.755

Soggiorno componibile in finitura noce canaletto, terranova e magnolia



SOGGIORNO ATLANTE 911

~~€ 3.175~~

€ 1.740

Composizione in rovere nodato naturale, vetri fumè e grafica su pensili



CAMERA INSIEME

~~€ 6.150~~

€ 3.285

Camera in finitura loto natura e zenzero completa di armadio 3 ante scorrevoli, letto con testiera imbottita e gruppo letto



CAMERETTA NIDI

~~€ 6.660~~

€ 3.080

Soluzione con due letti completa di armadio 2 ante, 2 letti singoli con comodini, pensili contenitori, libreria e scrivania con sedia



DIVANO HIP HOP

~~€ 3.210~~

€ 1.735

In tessuto sfoderabile e con elemento relax elettrico



DIVANO GENIUS LOCI

~~€ 3.350~~

€ 1.965

In tessuto completamente sfoderabile con pouf e cuscini

...E TANTE ALTRE OFFERTE IN STORE

La proprietà declina ogni responsabilità per eventuali refusi di stampa riguardanti i prezzi. Colori e finiture dei prodotti possono differire dalle immagini. Disponibilità limitata.

CON SCONTI
 REALI FINO AL

70%

Lo scontro politico in Friuli Venezia Giulia

Fedriga attacca sul nucleare «Deluso dalle opposizioni»

Il presidente: non sanno di cosa parlano. Gava: la regione è terra d'avanguardia

Marco Ballico

La replica di Massimiliano Fedriga è pungente. «Sono esterrefatto e deluso dalle opposizioni: non sanno di cosa parlano», dice il presidente della Regione il giorno dopo la sua ri-apertura sul nucleare di ultima generazione e i conseguenti attacchi dei partiti di minoranza.

Certo, il clima è da campagna elettorale. Ma Fedriga, ieri a Monfalcone in visita ad alcuni cantieri cittadini, replica nel merito della polemica scatenata dal suo intervento di martedì alla presentazione della Barcolana. Il Friuli Venezia Giulia, ha detto il presidente, può diventare «area di sperimentazione per queste centrali sicurissime». Anzi, la disponibilità del territorio è già stata comunicata al Governo, posto che parliamo di una regione in cui «abbiamo il Sincrotrone, con tecnolo-

gie riconducibili a quanto fatto a Boston, dove la Commonwealth Fusion Systems sta costruendo in collaborazione con Eni la prima centrale a fusione». A ribattere è stato innanzitutto il Pd, con la segretaria regionale Caterina Conti che ha ripescato la bocciatura di un paio di anni fa del coordinatore regionale di Fdi Walter Rizzetto rispetto all'ipotesi di ritorno al nucleare avanzata dall'assessore Sergio Bini e invitato Fedriga a evitare «fughe in avanti». Ma anche Sinistra Italiana e Avs, che hanno accusato il presidente di usare «la fusione nucleare come cavallo di Troia per le costosissime e ricche di scorie centrali a fissione nucleare», e la coordinatrice M5s Elena Danielis che ha invitato a precisare «di quale nucleare si sta parlando».

«Si confonde la fusione con la fissione – le parole di ieri del presidente della Regione



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
AL SUO SECONDO MANDATO

–. Ma il nucleare non è tutto uguale: le centrali a fusione non producono scorie, non hanno reazioni a catena, sono sicure al cento per cento.



VANNIA GAVA
VICEMINISTRO ALL'AMBIENTE
E SICUREZZA ENERGETICA

Se poi l'opposizione vuole riempire di pannelli fotovoltaici ogni fetta di Friuli Venezia Giulia, parte agricola compresa, ce lo dica. Ma la smetta

di fare polemiche su argomenti che non conosce e si informi prima di commentare. Farebbe un servizio ai cittadini e pure miglior figura per sé stessa». A replicare al Pd è anche Rizzetto. «Alla segretaria Conti evidenzio che ricordo e confermo quanto ho detto qualche anno fa in merito al ritorno al nucleare: all'epoca ho infatti parlato di «attuali tecnologie», ovvero il nucleare tradizionale – spiega il deputato meloniano –. Il presidente Fedriga non si riferisce certamente a qualcosa di obsoleto e potenzialmente pericoloso. Interessante, infine, che il Pd, per avere una posizione sulla tematica, citi il sottoscritto. Evidentemente mancano idee e posizioni».

Applausi a Fedriga arrivano dal viceministro all'Ambiente e Sicurezza energetica, la leghista Vannia Gava: «La proposta di ospitare un'area di sperimentazione per la nuova energia da fusione conferma la visione coraggiosa di un Friuli Venezia Giulia che è terra d'avanguardia nella sfida della decarbonizzazione. La Lega si batte da tempo per introdurre questa fonte pulita, sicura ed efficiente nel mix energetico. Si alle rinovabili, ma bisogna essere pragmatici e consapevoli che non si può tenere in piedi l'industria solo col sole e col vento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO

Messa alla prova per le offese contro Luca Zaia

Un percorso in cooperativa e un versamento a un ente di beneficenza. Questi i cardini del percorso di messa alla prova ottenuto da un pordenonese accusato di aver offeso la reputazione del governatore del Veneto Luca Zaia con una serie di commenti sul Mose pubblicati sotto a un post su Instagram in cui si parlava della gestione della pandemia. Marco Del Piolugo, assistito dall'avvocato Silvio Albanese, ha ottenuto la messa alla prova che sospende il procedimento e che, in caso di esito positivo del percorso, porta all'estinzione del reato. Il processo è incardinato dinanzi al giudice monocratico Alberto Rossi. La querela per diffamazione aggravata dal mezzo di pubblicità prende origine da alcune frasi pubblicate sul social network il 9 maggio 2020, in pieno lockdown: quattro i post sotto accusa, uno dei quali contenente allusioni al Mose.

NUOVA CORSA /
GLI INCENTIVI OPEL
CONTINUANO
DA 99€* AL MESE
5.000€ DI INCENTIVI OPEL PER TUTTI

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

5.000€ DI INCENTIVI OPEL PER TUTTI**DA 99€ AL MESE****Anticipo 3.440€****35 rate mensili/15000 km****Rata finale 11.627 €****Tan (fisso) 7,99% - Taeg 11,17%****Fino al 31 Maggio 2024****5.000€ di Incentivi Opel anche senza
permuta o rottamazione**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa S porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.900 € (oppure 14.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.440 € - Importo Totale del Credito 11.730,82 €. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.121,83 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.839,7 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,31 €. Tale importo è da restituire in 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.626,52 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,17%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, solo per contratti stipulati fino al 31 Maggio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

130 VOLTE GRAZIE!

Grazie ai 130 imprenditori e manager che hanno partecipato all'evento "Quanto ne sAI?"



L'intervento di Andrea Virgilio, CEO & CHO di Beliven

"Se non siamo capaci di generare innovazione, domani non ci saremo più" afferma Maria Gabriella La Porta, co-founder dell'associazione Fai Volare Il Tuo Valore nonché di ADHD Coaching Italia che lo scorso 24 maggio è stata una delle voci protagoniste di Quanto ne sAI?, l'evento sull'intelligenza artificiale ideato e organizzato da Beliven, la software factory udinese che ha richiamato manager e imprenditori da tutta la regione e oltre.

L'evento si è svolto presso l'Hotel&Resort Villaverde a Fagagna (UD) che per un'intera serata si è trasformato in un vero e proprio salotto del XXI secolo, il place to be per tutti coloro che volevano conoscere l'intelligenza artificiale in un modo diverso dal solito, totalmente a misura d'uomo.

L'intelligenza artificiale si sta dimostrando essere una tecnologia capillare, una tecnologia non destinata a rimanere di dominio di pochi ma ad uso popolare coinvolgendo anche gli aspetti della nostra quotidianità in toto, motivo per il quale ignorare il suo impatto nel presente e nel futuro prossimo non può e non deve essere permesso. Ecco perché l'evento di Beliven ha voluto raccogliere più testimonianze possibili provenienti dai campi di interesse più disparati; assieme a Maria Gabriella La Porta, sono intervenuti Gabriele Franco, avvocato esperto in privacy e intelligen-

za artificiale, Antonio Petrullo, Account Executive di Google Cloud e Forbes Under 30, Fabio Chiarello, Key Account Manufacturing della cloud consulting company Huware, Gabriele Giacomini, saggista,

130 sono stati i partecipanti al primo evento di Beliven che in questo modo si candida a diventare uno dei principali punti di riferimento del mondo tech e di innovazione aziendale nel prossimo futuro.

filosofo e ricercatore UNIUD, e Federico Cussigh, Senior Partner di R-Tee technologies e responsabile Digital Transformation gruppo Pietro Rosa TBM.

Ma i relatori non sono stati gli unici protagonisti. Quanto ne sAI? è stata anche l'occasione per un confronto diretto fra pubblico ed imprenditori con una tavola rotonda composta da Loris Di Bernardo (Banca360 FVG), Marco Fazzini (Fazzini Holzmillner & Partners), Roberto Gilli (E-CO

elearning studio srl) e Lazar Perovic (Human Analytica). magistralmente condotta da Gabriele Gobbo costituendo di fatto il momento più dinamico dell'intera serata.

Interattività, entusiasmo, voglia di cambiamento, fiducia, umanità: sono questi, dunque, gli elementi che hanno certificato la qualità dell'intero evento targato Beliven che conta la pianificazione di un secondo appuntamento entro l'anno per compiere un altro passo in avanti verso il futuro.



La tavola rotonda



BELIVEN, il volto di "Quanto ne sAI?"

beliven / HAPPY CODERS

Beliven è una software factory fondata a Udine, specializzata da oltre cinque anni nella creazione di prodotti digitali su misura, progettati in stretta collaborazione con il cliente per soddisfare le esigenze specifiche. Con sedi aggiuntive a Milano e Pisa, l'azienda conta più di 35 dipendenti, che il CEO e Chief Happiness Officer Andrea Virgilio definisce Happy Coders, promuovendo un ambiente di lavoro sereno e soddisfacente per il singolo e la squadra. Il team, composto da talenti in vari campi come sviluppo software, design, amministrazione e gestione progetti, lavora in sinergia per raggiungere obiettivi comuni. La vision di Beliven, centrata sulla felicità del team, ha dimostrato che un team felice è un team efficiente.

Quanto ne sAI è il primo evento della software factory che forte dei risultati ottenuti e dall'entusiasmo raccolto si candida a entrare di diritto nel panorama delle startup friulane da seguire con costanza.

Le crisi internazionali

Biden valuta il via libera a Kiev per i raid in Russia con le armi Usa

Nella lista di almeno 10 favorevoli anche Finlandia e Canada
Tramite Tajani l'Italia ribadisce la sua contrarietà all'idea

Stefano Intreccialaghi / ROMA

Il presidente Usa Joe Biden «sta prendendo in considerazione» di revocare i limiti all'uso da parte di Kiev delle armi «a corto raggio» statunitensi per attaccare in Russia. A scriverlo è il Washington Post, secondo cui cresce la preoccupazione dell'amministrazione americana per la vulnerabilità ucraina sul campo di battaglia. Sarebbe l'ennesima svolta a favore delle richieste di Volodymyr Zelensky, con Mosca che accusa la Nato di trascinare il mondo verso una guerra totale e ha già allertato le forze nucleari.

IL DIBATTITO A WASHINGTON

Nei corridoi della Casa Bianca il dibattito è aperto, mentre di ora in ora crescono gli Alleati che si dicono favorevoli a usare le armi occidentali in Russia, capitanati dalla Francia di Emmanuel Macron. Resta invece inamovibile il no bipartisan dell'Italia, che esclude l'utilizzo del suo materiale militare per colpire il territorio russo e l'invio di soldati in Ucraina. Il portavoce del dipartimento di Stato Matthew Miller ha ribadito per il momento che «la politica Usa è quella di non incoraggiare né consentire attacchi al di fuori dei confini dell'Ucraina». Ma la questione è ben più complicata, secondo le ricostruzioni dei media americani: il segretario di Stato Antony Blinken sarebbe infatti favorevole ad una

revoca mirata del veto, per consentire di colpire almeno le basi vicino al confine da dove partono i missili russi. Contrari sarebbero invece il consigliere per la Sicurezza nazionale Jake Sullivan e, ad ora, il commander in chief in persona. Le indiscrezioni giungono a poche ore dalla ministeriale Esteri della Nato, dove i Paesi più inclini a «fare di più» per Kiev proveranno a convincere i più cauti a «rimuovere le restrizioni» sull'uso delle armi, secondo fonti dell'Alleanza. Sarebbero almeno dieci gli Stati favorevoli: il Regno Unito è stato il primo ad annunciare che l'Ucraina ha il diritto di colpire basi militari su suolo russo con ar-

«Non ci sono restrizioni sugli ordigni polacchi» insiste Varsavia

mi britanniche. Il presidente francese Emmanuel Macron, mappa alla mano, ha chiesto di autorizzare l'Ucraina a colpire «in Russia» le postazioni da cui viene attaccata, mentre si prepara ad annunciare l'invio di «istruttori» in Ucraina, quasi certamente alle celebrazioni del D-Day accanto a Zelensky. Varsavia ha già precisato che «non ci sono restrizioni sulle armi polacche fornite all'Ucraina», e anche Stoccolma - che ha annunciato aiuti militari per 1,16 mi-

liardi di euro all'Ucraina - non è contraria all'uso delle armi svedesi in Russia. Della stessa idea sono Repubblica Ceca, Olanda e i Baltici. Per ultime, anche la Finlandia e il Canada hanno dato luce verde all'uso delle loro armi su suolo russo. La cordata dei favorevoli vede l'endorsement del segretario della Nato Jens Stoltenberg, che a Praga proverà a far sentire le loro ragioni. L'idea non è quella di favorire «un'escalation», assicura una fonte atlantica all'ANSA. Ma sarà difficile abbattere il muro dei contrari, tra questi l'Italia, con il ministro degli Esteri Tajani che da giorni ribadisce come il materiale militare italiano in Ucraina non potrà mai essere usato oltre confine. Più duro il vicepremier Matteo Salvini che senza mezzi termini ha attaccato le «idee folli» da parte di Macron e anche del cancelliere tedesco Olaf Scholz, che in realtà non si è espresso a favore dell'uso delle munizioni tedesche in Russia ma non ha nemmeno bocciato l'idea, parlando invece di «accordi confidenziali» sulle armi tra Kiev e Berlino e di necessità di «rispettare il diritto internazionale». Contro la posizione di Parigi si è espressa anche la segretaria del Pd Elly Schlein, mentre per il leader M5s Giuseppe Conte l'Europa «è già in guerra» e le parole di Macron e Scholz sono «uno schiaffo» alla prudenza richiesta dalla premier Giorgia Meloni. —



Le forniture dell'Occidente all'Ucraina

Dall'inizio della guerra

I droni: la Turchia fornisce **velivoli senza pilota Bayraktar TB2** lanciamissili, gli Stati Uniti gli **Switchblade**, altri i droni di sorveglianza commerciale cinesi, **Dji Mavic**.

Pochi mesi dopo l'invasione

I Paesi occidentali inviano **armi anticarro**. Seguite da **obici e munizioni M777** e dai **sistemi di difesa aerea**

Inizi 2023

Le nazioni occidentali inviano **carri armati**: Biden offre **31 Abrams**, Londra i **Challenger 2**, le nazioni europee i **Leopard 2**

Settembre 2023

Stati Uniti e Regno Unito danno all'Ucraina sistemi missilistici complessi: **Himars e M270 Mlrs**

Luglio 2023

Washington dichiara di aver fornito **bombe a grappolo**

Maggio 2023

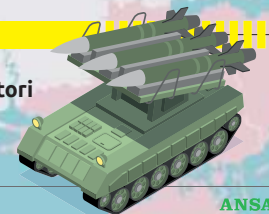
USA e altri Stati dell'Alleanza forniscono **aerei da combattimento F-16**

Inizio aprile 2024

Kiev riceve gli agognati **missili a lungo raggio: Scalp** dalla Francia, **Storm Shadow** dal Regno Unito, **Atacms** dagli Usa

27 maggio 2024

Accordo con Parigi per l'invio di **"istruttori militari"** francesi in Ucraina



ANSA

L'ENNESIMA SPARATA DI TRUMP

«Se fossi stato io il presidente avrei tirato bombe su Mosca»

Le parole del tycoon a una cena per finanziare la sua campagna
Bufera su l'ex ambasciatrice Halley che scrive «eliminateli» sui missili dello Stato ebraico

WASHINGTON

Donald Trump promette di tutto ai donatori repubblicani, in cambio di assegni astronomici che gli consentano di fronteggiare le gigan-

tesche spese dei suoi processi e il gap col suo rivale Joe Biden. Una delle sue ultime uscite è che da presidente avrebbe bombardato Mosca per l'invasione dell'Ucraina e che non esiterebbe a farlo con la Cina se attaccasse Taiwan, sorprendendo alcuni dei donatori a una raccolta fondi. A rivelarlo è stato il Washington Post ricostruendo le offerte fatte dal tycoon per convincere i suoi sosteni-

tori ad aprire il portafoglio. Probabilmente si tratta di una sparata, di una spaccata, dato che finora The Donald ha continuato a dire che con lui la guerra in Ucraina non sarebbe mai iniziata perché Vladimir Putin gli porta rispetto e che Biden sta portando il mondo verso la terza guerra mondiale, mentre lui risolverebbe il conflitto in due giorni. Trump è stato più minaccio-



Donald Trump entra in tribunale a Manhattan ANSA/AFP

so su Taiwan, ma ha sempre confidato nel suo rapporto con Xi Jinping e nella sua capacità di farsi valere col leader cinese, come ha già dimostrato scatenando la guerra dei dazi. In ogni caso resta un isolazionista, un non interventista, contrario all'America «gendarme del mondo». Intanto è bufera su Nikky Haley, dopo che l'ex ambasciatrice all'Onu ed ex rivale presidenziale di Trump ha scritto con un pennarello su alcuni missili israeliani «Finish them», ossia eliminateli, all'indomani dello sdegno internazionale per il raid che ha ucciso decine di civili a Rafah. La sua foto mentre, china, scrive questa frase, è diventata virale sui social. —

Le crisi internazionali



Militari ucraini a Kiev controllano del materiale appena ricevuto ANSA

A BOLOGNA

La bandiera palestinese esposta al Comune

BOLOGNA

La bandiera della Palestina sventola da una finestra di palazzo d'Accursio, sede del Comune di Bologna. E manda su tutte le furie la Comunità ebraica e l'opposizione cittadina, all'indomani di una manifestazione che ha visto oltre mille persone bloccare la stazione del capoluogo emiliano. Il gesto è stato seguito dal Comune di Pesaro. «Come sindaco di un Comune storicamente schierato per la Pace, la non violenza e la salvaguardia dei diritti umani è per me doveroso prendere posizione», spiega il sindaco Matteo Lepore, motivando così la decisione di appendere in prima persona lo stendardo accanto allo striscione per il cessate il fuoco. «Restare in silenzio di fronte a questa violenza vuol dire accettarla - ha aggiunto - Il governo israeliano deve fermarsi. Quando avverrà e sarà ripristinato il diritto internazionale, esporremo accanto alla bandiera palestinese anche quella israeliana». Ai componenti della comunità ebraica che vivono a Bologna, dice il sindaco, «va la nostra vicinanza e solidarietà, perché sappiamo che loro stessi stanno subendo una situazione grave e molti di loro non condividono le scelte del governo israeliano». Il ramoscello d'ulivo non basta alla comunità ebraica: «Se davvero si vuole ribadire l'attenzione per il rispetto dei diritti umani e per la pace non esponi solo una bandiera ma le esponenti entrambe», attaccano la presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Noemi Di Segni e il presidente della Comunità di Bologna Daniele De Paz, secondo cui «un gesto simile di un'istituzione pubblica non fa che legittimare la voce del terrorismo e della prevaricazione». —

NEL MIRINO L'ASSISTENTE DEL POPULISTA DE GRAAFF

Blitz all'Europarlamento sui funzionari pro-Putin

L'emicycle già allestito per le Europee, la polizia al sesto piano per un altro blitz. A dieci giorni dal voto, il Moscatate si fa largo tra i corridoi semideserti dell'Europarlamento. E, dopo l'ultranazionalista di Alternative fuer Deutschland Maximilian Krah, gli investigatori mettono nel mirino un suo ex braccio destro, il francese Guillaume Pradoura, oggi alle dipendenze del populista filorusso olandese Marcel de Graaff. Le accuse sono le stesse formulate nei mesi scorsi dagli 007 cechi in collabora-

zione con le intelligence di mezza Europa: ingerenza e corruzione a favore del Cremlino. Gli indizi hanno portato la polizia belga - ora incaricata di gestire il caso - a ritenere che Pradoura abbia svolto «un ruolo importante» nella rete di propaganda anti-Ue e anti-Kiev che la Russia avrebbe portato avanti tramite il sito Voice of Europe, ora bannato in tutto il continente. Addebiti respinti dal suo capo de Graaff, ma che rischiano di assestare un colpo all'immagine dei sovranisti europei. —

L'ANALISI DELLA CNN

«Munizioni americane nella strage sui civili alla tendopoli di Rafah»



Una donna disperata dopo un'operazione dell'Idf a Rafah ANSA

L'Idf ha annunciato di avere il «controllo operativo» sull'intero Corridoio Filadelfia Per le fonti egiziane non ci sono tunnel di Hamas sotto il valico

Eloisa Gallinaro / ROMA

Sui morti di Rafah si allunga l'ombra delle armi americane usate dall'esercito israeliano, mentre i tank con la stella di Davide continuano a bombardare la città del sud di Gaza e al Consiglio di sicurezza Onu il vice ambasciatore Usa dice di avere il «cuore spezzato» per la strage di tre giorni fa. È stata la Cnn, analizzando un video condiviso sui social e consultando esperti di esplosivo, a rivelare che sulla scena dell'attacco alla tendopoli che ha provocato 45 morti è visibile la coda di una bomba di piccolo diametro (Sdb) Gbu-39 di fabbricazione statunitense. L'effetto sorpresa non c'è, dato il noto so-

stegno militare di Washington a Israele. Ma il massacro che ha fatto inorridire ancora una volta il mondo rende evidente il corto circuito tra la condanna di Washington e la paternità americana di almeno una parte delle armi usate. Intanto fonti palestinesi riportate dai media hanno denunciato che i continui bombardamenti nella zona orien-

Secondo Israele «i combattimenti continueranno per altri 7 mesi»

tale di Rafah - dove la maggior parte degli abitanti è fuggita - hanno provocato feriti, distrutto case e incendiato depositi di aiuti umanitari. Una guerra che è destinata a durare a lungo. «I combattimenti a Gaza continueranno per altri 7 mesi», ha affermato il

consigliere per la Sicurezza nazionale di Israele Tzachi Hanegbi. Mentre l'Idf ha annunciato di aver preso il «controllo operativo» sull'intero Corridoio Filadelfia, che corre per un totale di 14 chilometri sul confine tra Gaza e l'Egitto dove, secondo l'esercito, ci sono almeno 20 tunnel che arrivano in Egitto. Il Cairo da parte sua ha smentito l'esistenza di passaggi sotterranei sotto il valico di Rafah. «Non ci sono tunnel di Hamas sotto il valico», ha affermato una fonte egiziana di alto livello all'emittente statale Al Qahera sostenendo che «Israele sta usando queste accuse per giustificare la continuazione dell'operazione palestinese» ed «eludere le sue crisi interne».

IL DIBATTITO ALL'ONU

E mentre il presidente cinese Xi Jinping ha detto al presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi, in visita a Pechino, che la Cina è «profondamente rattristata» dalla «gravissima» situazione umanitaria a Gaza, il confronto internazionale sulla situazione nella Striscia si è trasferito all'Onu. «Ogni documento in questo momento non sarà utile e non cambierà la situazione sul terreno, noi vogliamo continuare a sostenere gli sforzi per ottenere l'accordo sugli ostaggi e altri aiuti a Gaza», è il commento del vice ambasciatore americano all'Onu Robert Wood sulla bozza di risoluzione dell'Algeria che chiede a Israele di «fermare immediatamente la sua offensiva militare a Rafah». L'iniziativa algerina piace invece alla Russia. Secondo la vice ambasciatrice russa all'Onu, Anna Evstigneeva, «il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite deve continuare a fare pressione su Israele così come sul suo alleato, gli Stati Uniti». —

DAL 7 OTTOBRE DILAGANO LE DENUNCE

Antisemitismo e razzismo È boom nelle scuole francesi

Anche nelle classi elementari aumentano i casi tra i bambini Non mancano gli atti di emarginazione e bullismo nei confronti dei musulmani

PARIGI

«Non me ne importa niente, tanto a me gli ebrei non piacciono». Nurit, 7 anni, seconda elementare in una scuola della buona borghesia parigi-

na, ha raccontato tutto ai genitori. Un compagno di classe le si era rivolto così dopo che lei aveva chiesto di non mettersi vicino a lui. Qualche mese prima, in un esercizio di geometria alla lavagna, Nurit aveva disegnato una bandiera israeliana. E dai banchi si era levato un grido: «La Palestina uccide Israele», con un bambino che mimava il gesto del taglio della gola. Dilagano in Francia dal 7 ottobre



L'entrata di una scuola a Parigi ANSA

l'antisemitismo e il razzismo nelle scuole, la novità è che sono coinvolti anche i bambini delle elementari. Nel mirino soprattutto gli ebrei, ma non mancano gli atti di emarginazione o bullismo verso i musulmani. Le Monde dedica la prima pagina di oggi a un'inchiesta sull'inedito fenomeno, definendolo «il flagello scolastico». «Il 7 ottobre è stato il fattore scatenante», spiega a Le Monde Déborah Journo, fondatrice di Actions Avocats, associazione nata per sostenere la liberazione degli ostaggi nelle mani di Hamas e passata poi a combattere «tutti i tipi di odio». Secondo il quotidiano, il ministero dell'Educazione ha identificato 1.434 atti razzisti e antisemiti nelle scuole, una vera

esplosione del fenomeno, che non si può mettere a confronto con il passato dal momento che atti antisemiti e razzisti non venivano conteggiati separatamente dalle altre aggressioni verbali. Per Yonathan Arfi, presidente del Crif, il Consiglio rappresentativo delle istituzioni

Il ministero dell'Educazione ha identificato 1.434 episodi

ebraiche di Francia, c'erano già i segnali «di una tendenza nelle scuole a vedere il mondo attraverso la lente delle identità razziali o religiose».

Da una lista delle denunce raccolte da varie organizzazioni, emerge che ogni argine sembra aver ceduto, non ci sono più tabù, né la negazione o lo schermo ai danni dell'Olocausto né il saluto nazista, né l'insulto a pretese caratteristiche fisiche o sociali degli ebrei: «Ha un bel giubbotto, certo, è ebreo e gli ebrei sono ricchi...». E poi insulti, barzellette sui forni crematori, «gli ebrei che bruciano come le pizze». La copresidente della Licra, la Lega contro il razzismo e l'antisemitismo, Hélène Bouniol, parla di un «degrado che va avanti da diversi anni»: «Insulti razzisti e antisemiti ci sono sempre stati - dice a Le Monde - ma da qualche tempo non c'è più alcuna censura nelle classi». —

LA TRAGEDIA SUL PRECIPIZIO DEGLI ASTEROIDI

Lutto in Valtellina Muoiono tre giovani in servizio alla GdF

Sono precipitati durante un'esercitazione in montagna
Luca, Alessandro e Simone avevano solo 32, 25 e 22 anni

Michele Pusterla / VAL MASINO

Un'esercitazione in montagna è sfociata in tragedia oggi in Valtellina, dove hanno perso la vita tre giovani militari del Sagf-Soccorso Alpino della Guardia di finanza. Sono precipitati da una parete rocciosa, mentre erano in cordata, sotto lo sguardo impotente di due colleghi impegnati anch'essi in un'altra cordata.

LA RICOSTRUZIONE

Un volo nel vuoto di circa 30 metri che non ha lasciato loro scampo, mentre si trovavano sul cosiddetto Precipizio degli Asteroidi, nel territorio comunale di Val Masino (Sondrio). Un luogo teatro di numerosi interventi di soccorso di questi autentici angeli della montagna, per

salvare spesso escursionisti e turisti in pericolo. Sarà l'inchiesta della Procura di Sondrio, diretta da Piero Basilone, a stabilire le esatte cause del drammatico incidente. I tre sarebbero caduti nel vuoto perché, all'improvviso, avrebbe ceduto uno sperone roccioso sul quale uno di loro poggiava i piedi, trascinando con sé nel vuoto gli altri due colleghi.

Le vittime, tutte valtellinesi, sono Luca Piani, 32 anni, di Villa di Tirano, Alessandro Pozzi, 25 anni, residente a Valfurva, e Simone Giacomelli, di 22 anni, che abitava a Valdisotto, a un passo dalla nota località turistica di Bormio. Giacomelli e Pozzi, arruolati nella GdF soltanto nel 2022, prestavano servizio nella Stazione Sagf di Madesimo, guidata da Ales-



I tre giovani finanzieri

sia Guanella, mentre Piani faceva parte della squadra del luogotenente Christian Maioglio nella caserma del capoluogo valtellinese. Dove ieri pomeriggio è giunto subito da Milano il comandante regionale per portare conforto al colonnello Giuseppe Cavallaro, comandante provinciale delle Fiamme Gialle, distrutto per quanto accaduto. Anche il presidente della Repubblica ha espresso il suo cordoglio per

le tre giovani morti. Luca Bellotti, sindaco di Valfurva, sul suo profilo Facebook scrive: «Ciao Alessandro, un'altra giovane vita strappata alla nostra terra. Non ci sono parole che possano giustificare queste tragedie. La sola cosa che possiamo fare è unirci al dolore dei genitori e della famiglia». Il sindaco di Val Masino, Pietro Taeggi, questa mattina aveva incontrato e salutato i 5 militari prima che iniziassero la loro esercitazione. «Sono della nostra famiglia - dice Taeggi -. Sono spesso qui a prepararsi al meglio. Stamattina ci siamo visti e salutati lassù a circa 1700 metri dove ero salito a controllare l'evoluzione di alcuni lavori comunali. Un grave lutto per tutti noi».

LE INDAGINI

La Procura di Sondrio ha affidato le indagini al Sagf di Sondrio: titolare dell'inchiesta è il magistrato Chiara Costagliola che con il procuratore Piero Basilone deciderà se disporre le autopsie come al momento appare probabile. E a tutti gli effetti questa disgrazia si configura come un incidente sul lavoro, secondo gli inquirenti. «Un evento tragico che colpisce profondamente e rattrista l'intera comunità della Lombardia», ha detto il governatore Attilio Fontana. Parole di vicinanza alle famiglie delle vittime e al Corpo della GdF sono state espresse anche dal vescovo di Como, cardinale Oscar Cantoni. —

APPELLO BIS A ROMA

Caso Desirée La Corte riduce gli anni di cella per gli imputati

I giudici portano dal carcere a vita a 22 anni di reclusione la punizione contro Gara Riqualficata l'accusa di omicidio volontario

ROMA

Ridotte, nel processo di appello bis, le condanne per tre imputati coinvolti nella tragica morte di Desirée Mariottini, la sedicenne di Cisterna di Latina deceduta il 19 ottobre del 2018 in uno stabile abbandonato in via dei Lucani nella zona di San Lorenzo a Roma. I giudici della Corte d'Assise d'Appello hanno fatto scendere a 22 anni di reclusione, dalla condanna all'ergastolo, la pena per Mamadou Gara. Per lui i giudici hanno riqualficato l'accusa da omicidio volontario a morte come conseguenza di altro reato. La corte ha condannato a 26 anni Alinno Chima, a cui erano stati inflitti 27 anni, e a 18 anni Brian Minthe, già condannato a 24 anni, che è stato assolto dal reato di cessione di sostanze stupefacenti. Il secondo processo di appello era stato disposto dalla Cassazione che nell'ottobre scorso aveva fatto cadere alcuni capi di imputazione. Per una quarta persona, Yousef Salia, è già definitiva la condanna all'ergastolo. La sentenza è stata accolta con amarezza dalla madre e dai parenti della vittima che però non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. «Attenderemo di leggere le motivazioni che verranno depositate nelle prossime settimane», si sono limitati a dire gli avvocati di parte civile. Secondo quanto accertato dagli inquirenti la 16enne morì a causa di un mix letale di sostanze stupefacenti. La ragazzina, vittima anche di abusi, fu trovata senza vita in un immobile abbandonato nel quartiere San Lorenzo. Una fine tragica in cui fu determinante, secondo

l'accusa portata avanti dalla Procura, il ruolo svolto dai quattro. In base all'impianto accusatorio, gli imputati, con ruoli diversi, non mossero un dito per cercare di salvare la vita alla ragazza originaria della provincia di Latina. Nelle motivazioni della sentenza di rinvio la Cassazione affermò che la morte della minorenni è arrivata dopo una «lunga sequenza di eventi criminali» che si sono «sviluppati lungo diverse ore nelle quali le condotte relative alla somministrazione delle sostanze stupefacenti ingerite dalla vittima fin dalla mattina di quel giorno, che le hanno provocato l'overdose, si sono collegati con le condotte relative alla mancata attivazione dei soggetti presenti nella «sala del crack», dove la minore era stata lasciata agonizzante su un letto senza es-

**Sconti di pena
anche per le altre
persone coinvolte
nel processo**

sere soccorsa». Per i Supremi giudici non vi è alcun dubbio che «gli imputati erano a conoscenza della condizione di estrema debilitazione psico-fisica della minore prima di morire, essendo stata l'overdose provocata dalla reiterata somministrazione di sostanze stupefacenti - tra cui metadone, cocaina ed eroina - avvenuta all'interno di locali in cui erano presenti. Tale consapevolezza è ulteriormente dimostrata» dal tentativo di rianimarla, schiaffeggiandola, versandole acqua sul viso e facendole ingerire una miscela di acqua e zucchero, fino a quando, resisi conto di non essere in grado di farla riprendere, la lasciavano agonizzante sul letto della stanza dove veniva trovata priva di vita». —

Autostrada A1

Tir in fiamme e incidente L'Italia divisa a metà per ore

Giornata terribile per il traffico sull'A1, fra Roma e Firenze, tratto dove un incidente in Toscana e un camion in fiamme in Umbria hanno causato blocchi alla viabilità spezzando l'Italia in due. Due morti, due feriti di cui uno grave, una coda oltre i sette chilometri è il bilancio dell'incidente stradale più grave. Altri problemi nel pomeriggio: tra Fabriano e Orvieto un autotreno è andato in fiamme bloccando l'autostrada.



€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

ALMANACCO dei RIMEDI POPOLARI

Dal 28 maggio in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova
Corriere di Venezia e Mestre **Alpi** di Padova **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

in collaborazione con
editoriale programma

Istruzione e ambiente

Carlo Petrini

«Educazione alimentare nelle scuole per fronteggiare il clima che cambia»

I 20 anni dell'ateneo delle Scienze gastronomiche. «Curiamo la salute delle persone e del pianeta»

L'INTERVISTA

Laura Berlinghieri

C'è una nuova sensibilità, collettiva, che si affianca a quella individuale. È attenta all'ambiente, al cambiamento climatico e non guarda allo studio del cibo esclusivamente in relazione a peso e girovita. Racconta molto di quella natura olistica delle scienze alimentari, su cui tanto si sofferma Carlo Petrini, per tutti "Carlin", fondatore dell'associazione Slow food e della prima Università italiana di Scienze gastronomiche. Petrini si sofferma su questo, per esporre il suo manifesto: per un'educazione alimentare insegnata nelle scuole di ogni ordine e grado. Lo racconta forte dell'esperienza della guida di un ateneo, na-

«Bisogna coinvolgere i bambini, portandoli negli orti e parlando della stagionalità»

to vent'anni fa a Pollenzo (Cuneo), quando ancora la classe di laurea delle scienze gastronomiche non veniva nemmeno riconosciuta. Da allora, vi sono transitati più di 3.800 studenti e quell'Università – di cui proprio oggi si inizia a festeggiare il compleanno tondo – è stata il seme che, in Italia, ne ha fatte germogliare altre diciassette. Punti cardinali di un nuovo modo di considerare l'intero settore.

Petrini, l'educazione alimentare andrebbe insegnata a scuola?

«Nelle scuole di ogni ordine e grado, in modo differente, a seconda dell'età degli studenti».

Partiamo dai più piccoli...

«Negli ultimi 8 anni, abbiamo realizzato più di duemila orti in tutta Italia. Portarvi i bambini è un modo per farli entrare in contatto con i ritmi della natura, introdurli a un'agricoltura di base».

E per gli studenti più grandi?
«Avvicinarsi all'approccio olistico della materia, raccontando il sistema alimentare nel suo complesso».

Nella società dell'informatizzazione, sono insegnamenti attrattivi per i bambini?

«Quando comprendono i meccanismi di stagionalità dei prodotti e la cura necessaria nell'agricoltura rimangono affascinati. Sono lezioni di vita, impartite in maniera giocosa, con il coinvolgimento degli amici, dei genitori o dei nonni, che li accompagnano».

Le scienze gastronomiche hanno pagato il non essere considerate una materia complessa, capace di tenere insieme una pluralità di aspetti?

«Sicuramente. E il non capire la dimensione olistica di questo immenso settore è un errore che la società non si può più permettere. Noi tutti esseri viventi mangiamo, e questa è l'economia primaria».

Quali sono gli aspetti che prima non venivano considerati?

«Il cambiamento climatico, su tutti, che a sua volta ha un impatto sulle coltivazioni. Dopo essere rimaste immutate per secoli, adesso stanno cambiando. Bisogna comprendere le ragioni di queste mutazioni e cercare di ridurre la perdita di biodiversità».

Sono temi che inserirebbe in un programma scolastico di educazione gastronomica?

«Certo. Il sistema alimentare, da solo, produce il 37% di CO₂, che è la prima responsabile del



Carlo Petrini, fondatore di Slow food e dell'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo (Cuneo)

cambiamento climatico; mentre tutta la mobilità si ferma al 17%. Siamo vittime e carnefici allo stesso tempo. Poi, penso agli sprechi: ogni anno, il 33% del cibo edibile viene buttato via. Parliamo di 1,5 miliardi di tonnellate di alimenti che vengono gettati, quando ogni anno ci sono 20 milioni di persone, perlopiù bambini, che muoiono di fame, e altri 800 milioni sono malnutriti. Questo mondo qualcuno dovrà pur cambiarlo, e un gastronomo deve avere la capacità di incidere; non rinchiudersi alla dimensione da divertissement, che spesso vediamo in tv».

Come, concretamente?

«Rispettando la stagionalità e l'economia locale. Studiando nuove forme di trasporto e distribuzione. Realizzando nuovi mercati della terra, gestiti direttamente dai contadini; e comunità di cittadini, che possano comprare anticipatamente i prodotti, portati in luoghi prestabiliti dagli agricoltori. Consentendo anche ai contadini, e non solo alla grande distribuzione, di guadagnare. Riducendo gli alimenti iperprocessati. Eliminando la plastica monouso. In un'ottica di liberazione, e non di mortificazione, per valorizzare i prodotti e non essere complici del disastro ambientale in atto».

Proposte che incontrano la sensibilità dei ragazzi...

«C'è una realtà giovanile molto più cosciente, e più preoccupata, delle precedenti».

E, rispetto agli obiettivi che sta elencando, quali sono i risultati già ottenuti dalla vostra Università?

«Già vent'anni fa parlavamo di cambiamento climatico, ma non era un tema sentito come lo è oggi. Il fatto che ora se ne discuta così tanto è qualcosa di cui siamo felici. Come ci inorgogolisce l'essere presi a modello dalle 17 Università italiane, che hanno goduto del nostro esempio, ma anche da tante altre realtà sparse per il mondo.

Per quasi la metà, i nostri studenti sono stranieri, e contiamo 96 Paesi d'origine».

E cosa sogna di diventare un ragazzo che si iscrive all'Università delle Scienze gastronomiche?

«C'è chi vuole costruirsi una base di conoscenze per tornare alla terra e chi punta a ristorazione, accoglienza o comunicazione. Altri ancora sono affascinati dalle associazioni non governative, dalle istituzioni come la Fao o dai ministeri, dove le politiche ambientali sono importanti. Poi, c'è un dato che mi rende orgoglioso: tra i nostri ex studenti, uno su quattro si è messo in proprio».

Un tempo, lo studio delle scienze gastronomiche aveva un'impronta squisitamente "personalistica". È scomparsa del tutto a favore della dimensione collettiva?

«Sono dimensioni che convivono. A lungo, la sfera alimentare è stata suddivisa negli studi dell'agraria, della veterinaria, della medicina o delle tecnologie alimentari. Adesso ci sono due fattori che chiedono al gastronomo di essere soggetto attivo del cambiamento: uno è legato alla salute del pianeta, ma l'altro è legato alla salute delle persone. E anche quest'ultimo è fondamentale, visto l'aumento di determinate patologie».

Quali, ad esempio?

«Quelle legate a particolari abitudini alimentari, come l'estrema assunzione di zuccheri, di nutrienti iperprocessati o di alcol. A questo proposito, bisogna combattere un certo atteggiamento riduzionista, secondo il quale il vino farebbe bene. Ecco, non è vero. L'alcol va assunto nelle giuste dosi. E per questo è importante anche una corretta comunicazione: dobbiamo avere rispetto per la nostra salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPO D'AGOSTINO NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

Vittorio Torbianelli nominato commissario del Porto a Trieste

Il ministero dei Trasporti sceglie la linea della continuità: Vittorio Torbianelli, attuale segretario generale dell'Autorità portuale di Trieste, sarà nominato commissario straordinario, andando a prendere il posto del presidente dimissionario Zeno D'Agostino.

La notizia era nell'aria e arrivava nel tardo pomeriggio attraverso una stringata nota pubblicata sul sito del ministero. «Come noto – recita il comuni-

cato – il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali. Pertanto al fine di garantire la continuità amministrativa e gestionale il ministro Matteo Salvini, nel mese della nomina del nuovo presidente, ha nominato commissario straordinario Vittorio Torbianelli attuale segretario generale dell'ente. Ciò consen-



Vittorio Torbianelli

rà di portare avanti in continuità i numerosi progetti anche infrastrutturali in corso».

Nel corso del forum organizzato martedì nella redazione del Piccolo, D'Agostino aveva auspicato la prosecuzione del lavoro impostato dall'Autorità portuale grazie alla leva dei fondi del Pnrr. Il presidente uscente non aveva indicato espressamente il suo braccio destro ma negli ambienti del porto tutti sapevano che il manager veronese ha mosso mari e monti per assicurare una successione che, in attesa della nomina del nuovo presidente, garantisca continuità all'attuazione del progetto Adriagateway, firmato da D'Agostino e Torbianelli, e strumento che aveva permesso all'Autorità portuale di attrarre fondi pub-

blici per oltre un miliardo, cui aggiungere più di altrettante risorse messe a disposizione dai privati per un totale di 2,5 miliardi. «Sono felice – commenta D'Agostino – della scelta fatta: avevamo auspicato continuità e Vittorio è la persona giusta. Il porto è finito in buone mani. Ci sono i cantieri da portare avanti e la grande progettualità legata al Fondo complementare del Pnrr: Vittorio darà le giuste garanzie al pubblico e al privato che questi progetti continueranno nel modo migliore».

Torbianelli è stato nominato segretario generale dell'Autorità portuale nel 2021, fortemente voluto da D'Agostino e da Mario Sommariva, segretario generale uscente nominato alla presidenza dell'Autorità

portuale della Spezia.

Sulle sue spalle grava ora un'eredità pesante, lasciata da D'Agostino, che il 31 maggio scadrà alla presidenza per le dimissioni consegnate con sei mesi d'anticipo. Il commissario straordinario dovrà gestire in particolare i progetti Pnrr avviati nel porto di Trieste, dalla riqualificazione dell'ex Ferra di Servola in terminal ferroviario al consolidamento del Molo VII, passando per l'elettificazione delle banchine, la bonifica ambientale delle Noghère e l'infrastrutturazione del nuovo terminal ungherese all'ex Aquila. Le gare sono tutte partite e bisogna ora arrivare ai cantieri e alle realizzazioni di opere che difficilmente potranno essere compiute entro il 2026. —

I simboli di Lignano



Il Faro rosso chiuso da novembre (FOTO PETRUSSI)



Il cantiere della Terrazza a Mare anche in spiaggia



Un'estate senza il Faro rosso e la Terrazza a Mare

Aperto il cantiere che delimita la spiaggia. Il pontile resterà chiuso

Sara Del Sal / LIGNANO

Un'estate a Lignano Sabbiadoro senza poter passeggiare lungo il pontile del Faro rosso, senza poter cercare un po' d'ombra sotto la Terrazza a Mare o poter attraversare la sua passerella per approfittare di bar e ristorante o godere di un evento. Turisti e pendolari della località balneare dovranno attraversare i mesi estivi senza poter utilizzare i due spazi più iconici della città, che devono essere rinnovati. In spiaggia, invece, vanno riorganizzati gli spazi.

IL CANTIERE

Il cantiere per il completo restauro di Terrazza a Mare è uf-

ficialmente partito, la stagione balneare ha aperto i battenti ormai da quasi un mese e chi arriva in questi giorni nella località turistica nota già qualche differenza rispetto agli anni precedenti nell'allestimento della spiaggia di Sabbiadoro. Era inevitabile che una cantierizzazione così imponente come quella che interessa uno dei luoghi simbolo della regione andasse a interferire con l'assetto dell'arenile, ma una soluzione è stata trovata, cercando di ottimizzare la fruibilità da parte dei turisti. «Solitamente l'area dedicata agli eventi sportivi e agli spettacoli si trovava vicino all'ufficio spiaggia 7 mentre ora è in fase di allestimento nella zona

adiacente al cantiere, quindi prima dell'ufficio 5 – spiega il presidente di Lignano Sabbiadoro Gestioni (Lisagest), Emanuele Rodeano –. Si tratta di un'area recintata in cui sono già state montate le due tribune e il palco sarà messo a seguire. Da metà giugno inizieremo a ospitare gli eventi sportivi di discipline come il Beach Volley, il beach rugby e beach soccer e dodge ball. A fine luglio invece partiranno gli spettacoli con il Summer Live Festival». Spostandosi dall'altro lato rispetto all'ingresso della Terrazza a Mare si trova ora il Wind Village, l'area dedicata agli sport d'acqua con le attività dello Yacht Club e altre associazioni che propongono i lo-

ro corsi di vela con le derive, il windsurf, il sup, il kayak.

SPAZI RIDISEGNATI

«Anche il Wind Village precedentemente si trovava vicino all'ufficio 7. La scelta è stata indispensabile – procede Rodeano – perché sebbene i lavori del cantiere della Terrazza a Mare partiranno dall'interno della struttura, procederanno poi durante la stagione e ci saranno quindi emissioni acustiche che non si coniugherebbero al meglio con chi desidera rilassarsi sotto l'ombrellone. Sapendo che il cantiere era in partenza, noi già dall'inverno abbiamo ridisegnato la spiaggia e ritenuto opportuno posizionare quelle attività negli

spazi precedentemente dedicati al materiale da spiaggia, tenendo conto che attività ludico ricreative non risentono di eventuali emissioni sonore. Negli spazi lasciati liberi da queste attività sono stati posizionati gli ombrelloni e i gazebo. Ogni spostamento è già stato comunicato a tutti gli utenti spiegando quella che era la necessità e rispondendo anche alle prevedibili rimostanze di coloro che ormai da anni si erano abituati a tornare sempre sotto lo stesso ombrellone».

PRONTI GLI EVENTI

È stato un inverno impegnativo, quindi, anche soltanto per completare le pratiche «così da ottenere le autorizzazioni da parte degli uffici tecnici per potere spostare le aree degli eventi sportivi e musicali dove si trovano ora», aggiunge il presidente di Lisagest. Nel fine settimana, quindi, secondo le previsioni di Rodeano, il Wind Village dovrebbe essere operativo, mentre per la Beach arena dovrebbe essere pronta entro la prima metà di giugno. «Nello spostamento abbiamo comunque perso alcuni ombrelloni», garantisce il numero uno di Lisagest. Per chi ha sempre frequentato l'ufficio 7 invece, rimane un palco già allestito che servirà all'animazione diurna e serale che lo scorso anno trovava invece spazio nella piazzetta della Terrazza a Mare. Anche le biciclette del bike point e

Ombrelloni in meno
Gli spazi per gli eventi spostati dall'ufficio 7 a un'area vicino al 5
Iniziativa sportiva da metà giugno

Rodeano (Lisagest): «Ogni trasferimento è già stato comunicato e abbiamo risposto alle prevedibili rimostanze»

I simboli di Lignano



quelle del cicloturismo si sono spostate verso l'ufficio 7. «Dalla piazzetta sono state sistemate in corrispondenza del Parco di San Giovanni Bosco e a giorni – spiega Rodeano – dovrebbe arrivare un container in cui saranno parcheggiate tutte le due ruote, sia le 40 bici che vengono gratuitamente fornite ai turisti sia la trentina usata per le escursioni».

FARO ROSSO CHIUSO

Un po' più in là, invece, c'è il Faro rosso che attende di essere sistemato. Le mareggiate di novembre, infatti, hanno rotto la passerella e da allora nulla è stato possibile fare, per questioni di competenze e di risorse. Realizzato, infatti, il nuovo faro di segnalazione per chi naviga, il Faro rosso è rimasto un'icona della città e un'attrazione turistica, dunque non così urgente da sistemare. Quest'anno dunque resterà chiuso, mentre la Regione e l'amministrazione comunale sono in cerca di una soluzione. Al vaglio ci sono diverse ipotesi e qualche preventivo. Il Comune, guidato da Laura Giorgi, punta a portare a casa dalla Regione la concessione del Faro rosso e a poterlo sistemare in modo strutturale, magari dicendo addio alla passerella in legno e utilizzando quindi materiali che garantiscano maggiore durata. Andrà comunque attesa la stagione 2025 per poter tornare al Faro rosso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le previsioni meteo per il fine settimana del Corpus Domini indicano pioggia. In autostrada traffico da bollino giallo

Il maltempo rallenta le prenotazioni I commercianti sono i più ottimisti

LIGNANO

C'è chi la definisce «il Ferragosto prima dell'estate». Certo è che la festività del Corpus Domini è uno dei momenti più attesi da austriaci e tedeschi per un fine settimana lungo di vacanza. Quest'anno però il meteo rischia di rovinare i piani. Le previsioni per il fine settimana parlano di piogge oggi e domani, con l'arrivo del sole soltanto fra sabato e domenica. Un meteo che nuoce alle prenotazioni nella località balneare, ferme da qualche giorno all'80%, soglia distante dai sold out abituali. La stagione 2024, insomma, non è partita con il favore del meteo.

ALBERGHI E CAMPEGGI

Per Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Federalberghi Udine, «dall'Austria si stanno registrando alcune disdette dell'ultima ora e telefonate per capire come si stia mettendo il tempo. Senza ombra di dubbio, l'arrivo di italiani e pendolari ci aiuterebbe

molto». Una situazione confermata anche da Martin Manera, presidente del Consorzio Lignano Holiday, che segnala «alcune disdette, ma questo, tutto sommato, offre un margine favorevole a coloro che arrivano all'ultimo istante». «Quello del Corpus Domini – continua Manera – è un pubblico vario che arriva principalmente dall'Austria e dalla Germania, che è composto da famiglie, da coppie e da over 50. Si tratta, insomma, di uno spaccato del pubblico d'oltralpe che solitamente frequenta la nostra località. I primi, quelli che abitano più vicino, arrivano solitamente il mercoledì sera, il giovedì è festivo per loro e, con un giorno, si godono il ponte al mare fino alla domenica». I campeggi, invece, registrano comunque il pienone, come conferma Marco Andretta, consigliere di Fanta Federcamping Nordest. «Le previsioni di maltempo hanno creato un leggero scompiglio, ma siamo riusciti a gestire le disdette attraverso nuove richie-

ste di disponibilità – afferma Andretta – e quindi ci prepariamo a un fine settimana da tutto esaurito».

I COMMERCianti

Ottimisti, invece, esercenti e negozianti. Per Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine, «quello che si sta aprendo è per noi operatori lignanoesi il fine settimana commercialmente più interessante dell'anno». «Un meteo incerto favorirà la voglia di shopping e noi abbiamo un'offerta molto ampia da proporre ai turisti che – spiega Tollon – hanno iniziato a prediligerci per i loro acquisti italiani. Ormai è noto che gli austriaci si stanno rivelando da tempo la migliore clientela che abbiamo e lo stanno decisamente confermando anche in questo inizio stagione, con le spese fatte da Pasqua a oggi. Commercialmente meritano una medaglia».

LE PREVISIONI DEL TRAFFICO

Ieri Autostrade Alto Adriatico

Guerin: «Dall'Austria si stanno registrando alcune disdette. Ci aiuteranno i turisti e i pendolari dell'ultimo minuto»

Tollon: «Il tempo incerto favorirà la voglia di shopping e gli austriaci sono la nostra migliore clientela»

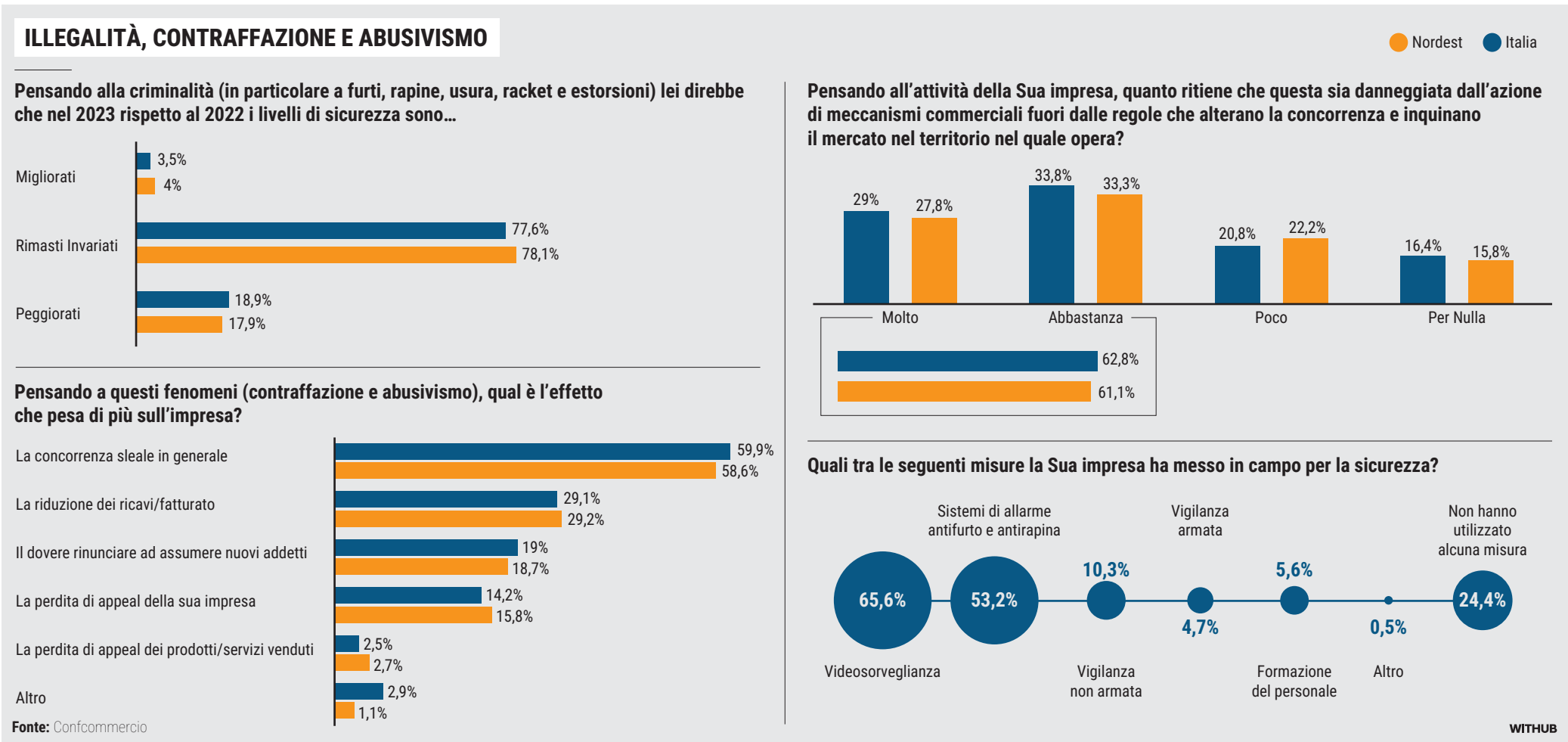
ha fatti sapere che le previsioni del traffico indicano quattro giorni di traffico sostenuto e a tratti molto intenso. A partire da oggi, al mattino, si segnala bollino giallo in entrambe le direttrici dell'A4 e bollino rosso sull'A23 nel tratto fra

Udine Sud e Palmanova, proprio per l'arrivo dei turisti stranieri diretti verso le località balneari. Nel pomeriggio sono previsti flussi sostenuti anche sull'A28 in direzione Portogruaro. Domani il traffico potrebbe tornare nuovamente ad aumentare sull'A4 in entrambe le direzioni nel pomeriggio, mentre sabato (data in cui si terrà anche, a Bibione, il soundcheck del concerto di Vasco Rossi) ancora bollino giallo sull'A4, in particolare nel corso della serata con possibili code e rallentamenti agli svincoli di Latisana e di Portogruaro. Domenica – condizioni meteo permettendo – sarà caratterizzata da un mix di arrivi verso le località di mare e rientri, con bollino giallo tutta la giornata fino a tarda serata. L'arrivo di Vasco in concerto domenica a Bibione, si fa sentire, seppur non in modo determinante, anche sulle prenotazioni degli hotel a Lignano. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il report nel Nord Est per la giornata della legalità



Commercio

Un acquisto su quattro illegale online

Madriz (Confcommercio): contraffazione e furti alterano il mercato

Maurizio Cescon

Abusivismo, contraffazione e furti. Sono questi i reati che preoccupano maggiormente commercianti ed esercenti del Nord Est, tanto che 3 imprese su 4 hanno investito in sistemi di sicurezza. Abbastanza diffuso (23,4%) è anche, da parte dei consumatori, l'acquisto illegale di merci su canali online. Sono questi i risultati più significativi di un'indagine di Confcommercio Friuli Venezia Giulia in occasione della giornata nazionale "Legalità, ci piace!". Il presidente di Confcommercio Fvg Gianluca Madriz non ci sta: «Si tratta di fenomeni che alterano il mercato».

LA SICUREZZA DELLE AZIENDE

Il 17,9% delle imprese del terziario di mercato del Nord Est ha percepito un peggioramento dei livelli di sicurezza nel 2023. Il valore è inferiore al dato Italia pari al 18,9%. I furti, l'usura, le aggressioni e violenze, gli atti di vandalismo sono i fenomeni criminali percepiti in maggior aumento. La percentuale dei furti (25,1%) è superiore al valore nazionale (23,5%). «Si tratta di un appuntamento che promuove la

cultura del rispetto delle regole sul mercato – commenta il presidente di Confcommercio del Friuli Venezia Giulia Gianluca Madriz –. Contraffazione, abusivismo, pirateria, estorsioni, usura, infiltrazioni della criminalità organizzata, furti, rapine, taccheggio, corruzione alterano la concorrenza, comportando la perdita di fiducia degli operatori e la diminuzione degli investimenti». Il 35,9% degli imprenditori del Nord Est teme il rischio di essere esposto a fenomeni criminali quali furti, rapine, atti vandalici, aggressioni e altro. Il dato è più alto di quello nazionale pari al 33,9%. I furti sono il crimine che preoccupa maggiormente gli imprenditori del terziario sul piano della sicurezza della propria impresa/della propria persona/dei collaboratori (35,8%). Il dato è superiore al valore Italia.

USURA, TACCHEGGIO E FALSI

Il 25,2% degli intervistati ha avuto notizia di imprenditori che sono stati esposti a tentativi di usura o estorsione. Il dato è leggermente superiore a quello nazionale. Di fronte a questi fenomeni, il 63,7% degli intervistati ritiene che si dovrebbe sporgere denuncia. Da

to leggermente superiore a quello nazionale. Le Forze dell'ordine (42,5%) sono il soggetto sentito più vicino agli imprenditori minacciati. Il 17,0% delle imprese del commercio al dettaglio ritiene che il fenomeno del taccheggio sia migliorato rispetto all'anno precedente. Il dato è di poco inferiore al valore Italia. Il 55,8% delle imprese del dettaglio ha investito in misure antitaccheggio. Il dato è superiore a quello nazionale. In particolare, il 56,6% si è dota-

to di sistemi antitaccheggio, il 42,9% di sorveglianza video, il 25,5% di formazione al personale e l'8,1% di sistemi di vigilanza (armata e non). Il 61,1% delle imprese ritiene di essere penalizzato dall'abusivismo e dalla contraffazione. Il dato è inferiore a quello nazionale pari al 62,8%. La concorrenza sleale (58,6%) e la riduzione dei ricavi (29,2%) sono gli effetti più pesanti della contraffazione e dell'abusivismo. Oltre il 15% indica anche la perdita di appeal della pro-

pria impresa. Infine il 75,6% delle imprese ha investito in misure di sicurezza, in sistemi di videosorveglianza e allarmi antifurto.

LE ABITUDINI DEI CONSUMATORI

Uomo, tra i 18 e i 34 anni, ha in prevalenza un livello d'istruzione medio-superiore, impiegato, operaio o studente: questo l'identikit emerso del cosiddetto "consumatore illegale", colui cioè che compra prodotti online che non hanno i dovuti permessi di legge. Il 23,4% dei consumatori del Nord Est, comunque ha acquistato prodotti o servizi illegali nel 2023. La quota è leggermente più bassa di quella rilevata a livello nazionale pari al 24,2%. Il 70,5% di coloro che hanno acquistato illegale ha utilizzato canali di vendita online e, in particolare, il 42,1% ha effettuato acquisti esclusivamente su Internet. Vestiti (61,0%), calzature (36,6%) e pelletteria (27,8%) sono i prodotti illegali più acquistati. La maggior parte dell'intrattenimento (69,5% della musica, film, abbonamenti tv, etc.) e prodotti di elettronica (per il 65,8%) passano dagli acquisti online. L'acquisto di prodotti o servizi illegali è soprattutto connesso

a ragioni economiche. Si pensa di fare un buon affare, risparmiando (per il 71,9%). Per il 70% del campione l'acquisto di prodotti/servizi illegali è piuttosto normale, dato inferiore a quello registrato a livello nazionale (74,4%). L'acquisto illegale è effettuato in modo consapevole (per il 69,9%, dato superiore alla quota nazionale pari al 68,1%) e la quasi totalità dei consumatori (il 98,7%) sa che ciò può comportare dei rischi. In particolare, i rischi più indicati sono per la salute (69,3%), per la sicurezza (53,8%), per la bassa qualità dei prodotti (48,5%). Il 67,1% dei consumatori ritiene che sui canali di vendita online sia più facile cadere nella trappola dell'acquisto inconsapevole di merci contraffatte. Al 22,3% degli intervistati è capitato di acquistare online prodotti contraffatti credendo che fossero originali. Gran parte dei consumatori (81,3%, dato superiore a quello nazionale) è d'accordo nel considerare le piattaforme di commercio elettronico e i social media direttamente responsabili, e quindi sanzionabili per questo tipo di vendite. —

AVVISO PUBBLICO DI INDAGINE DI MERCATO PER L'ACQUISIZIONE DI UN COMPENDIO IMMOBILIARE NEL COMUNE DI TRIESTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPUS SCOLASTICO E POLO SPORTIVO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

L'Ente di Decentramento Regionale di Trieste-Piazza Vittorio Veneto n.4 -34132 TRIESTE - indice un'indagine di mercato per l'acquisizione di proposte per l'acquisto di un compendio immobiliare sito nel Comune di Trieste per la realizzazione di un campus scolastico e polo sportivo scolastico e universitario. L'Avviso integrale è disponibile per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <http://www.trieste.edrfvg.it/> amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti. Termine per la presentazione delle proposte 11/07/2024 ore 12.

ECONOMIA

L'AZIENDA DI CUCINE

Esuberi e piano industriale Snaidero, vertice in Regione

I sindacati chiedono il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali
L'Ad Alessandro Trivillin: le azioni messe in campo stanno dando risultati

Elena Del Giudice / UDINE

Un piano industriale di medio periodo che sta generando risultati «migliori delle previsioni», ma che si scontra con una fase congiunturale di contrazione per l'intero settore dell'arredo che non esime la Snaidero, storica azienda di Majano, tra i leader nel settore delle cucine, alle prese con la gestione delle ultime 35 eccedenze. «Il punto è – spiega Carlo Cimenti, sindacalista della Fillea Cgil – che non ci sono, allo stato, ammortizzatori sociali da poter utilizzare». La cassa integrazione è terminata e i contratti di solidarietà – spalmati sull'intera forza lavoro – scadranno a fine novembre. Da qui l'incontro di ieri nella sede della Regione a Udine tra gli assessori alle Attività produttive e Lavoro, Sergio Emidio Bini e Alessia Rosolen, i rappresentanti sindacali di Fillea Cgil, Filca Cisl e Fineal Uil, le Rsu, Confindustria Alto Adriatico e, ovviamente, l'azienda con l'Ad Alessandro Trivillin.

La riunione è servita da un lato a illustrare i passi che l'azienda sta compiendo attraverso il piano industriale di rilancio, dall'altro i sindacati hanno espresso le proprie posizioni riguardanti i 35 dipendenti ancora in esubero, chiedendo alla Regione un supporto attraverso gli strumenti delle politiche del lavoro. «A fronte di un piano industriale che richiede del tempo per produrre tutti i risultati attesi – prosegue Cimenti – per noi c'è l'esigenza di trovare una soluzione per i lavoratori». Oggi Snaidero, la cui quota di maggioranza è,



La sede e lo stabilimento di Snaidero a Majano

dal 2018, detenuta da DeA Capital Alternative Funds, occupa 350 lavoratori, di questi 35 – come detto – sono esuberi, e sono la metà dei 70 che si erano generati dalla chiusura di una linea produttiva, scattata nel 2022, legata ad un business che l'azienda ha abbandonato. Gli altri 35 sono usciti dall'azienda attraverso la mobilità volontaria. «La Regione – spiega il sindacalista – ha preso atto del piano industriale e dell'estensione degli ammortizzatori sociali, e si è impegnata ad attivarsi presso il ministero del Lavoro per sollecitare la concessione di un periodo ulteriore di ammortizzatori sociali». Una lettera diretta a Roma è già partita a firma degli assessori Fvg in cui si rappresenta la necessità di procedere al rifi-

nanziamento degli ammortizzatori, mentre l'assessore Rosolen si è dichiarata disponibile a definire un «accordo ponte» per il mese di dicembre 2025, in attesa che il rifinanziamento degli ammortizzatori sia disposto per il 2025. E sempre la Regione ha sollecitato il fondo, azionista di maggioranza, a fare la propria parte attraverso un'iniezione di liquidità utile a dare quella spinta necessaria al rilancio di un'azienda simbolo del Friuli Venezia Giulia.

È l'Ad Trivillin a ribadire l'impegno: «Stiamo proseguendo nell'attuazione del piano industriale definito un anno e mezzo fa. È anche vero che il momento congiunturale non è dei più favorevoli». Dopo la crescita straordinaria registra-

ta dal settore dell'arredo nel biennio del post Covid, è arrivata la brusca frenata causata dai noti fattori: l'inflazione, il rialzo dei tassi, la contrazione dei consumi, acuiti da una fase elettorale che interessa mezzo mondo, dagli Usa all'India all'Europa, fattori che si sono sommati alla crisi immobiliare in Cina, mercato importante per il contract di Snaidero. «Il momento è complesso – conviene Trivillin – ma il piano di più ungo respiro e di passi in avanti ne sono stati compiuti». Rispetto ai risultati, il 2023 si chiuderà con un risultato «migliore rispetto alle previsioni del piano». Ma per i numeri occorrerà attendere l'approvazione dei conti da parte dell'assemblea dei soci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y in



Birò, il veicolo elettrico prodotto da Estrima

I CONTI

Chiude in perdita il bilancio di Estrima «Ora un nuovo piano»

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Estrima guarda con fiducia al futuro nonostante gli scenari geopolitici ed economici rimangano complessi. Il Cda dell'azienda pordenonese produttrice di Birò, il più piccolo veicolo elettrico a quattro ruote, ha approvato il bilancio consolidato del gruppo chiuso al 31 dicembre 2023 registrando un risultato netto negativo per 11,9 milioni di euro. Il valore della produzione ha raggiunto 44,5 milioni di euro (39,7 milioni nel 2022) grazie allo sviluppo di tutte le aziende del gruppo. L'andamento della gestione è risultato positivo, con ricavi derivanti da vendite e prestazioni di 43,4 milioni (36,1 milioni nel 2022), mentre il risultato del 2023 risente soprattutto delle svalutazioni e delle rettifiche operate, che hanno riguardato il valore del marchio Birò, il valore delle società partecipate, i relativi crediti e i costi capitalizzati negli anni precedenti per un totale di 8 milioni di euro. «I margini di vendita dei nuovi prodotti, così come quelli della ricambistica – spiega la società – si sono mantenuti in linea con quelli degli esercizi precedenti mentre si è ridotto il margine

di vendita degli usati e dei modelli usciti di produzione, anche in conseguenza della volontà della società di ridurre lo stock di magazzino. Nella seconda parte dell'esercizio si è verificata una imprevista riduzione delle vendite dettata dalla stagnazione e contrazione dei mercati principali che è alla base della decisione di Estrima di avviare azioni per ridurre i costi di struttura». Insieme al bilancio consolidato è stato approvato anche il nuovo piano industriale della società 2024-2028 che definisce alcune misure strategiche pensate per stabilizzare la situazione economica.

«Il 2023 è stato un anno di cambiamenti – dichiara Matteo Maestri, ceo di Estrima –, a cominciare dalla mia nomina ad Ad avvenuta lo scorso giugno, e con essa l'avvio dell'iter di riduzione costi di struttura. Con l'aiuto di Kpmg, abbiamo elaborato un nuovo piano industriale che, pur prevedendo una prudente riduzione del fatturato, mira a garantire la sostenibilità. Il nostro obiettivo resta invariato: vedere sempre più Birò circolare nelle strade delle città europee, con una produzione made in Italy». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKY ENERGY

**C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.**

WWW.SKY-ENERGY.IT

IL DECOLLO ATTESO IN AUTUNNO

C'è l'intesa per il volo Venezia-Shanghai

UDINE

Il governo italiano e quello cinese hanno raggiunto l'accordo per istituire un volo diretto fra Venezia e Shanghai. La conferma è arrivata ieri dagli uffici del ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nel giorno in cui il titolare della Farnesina era a Venezia per l'inaugurazione del Salone Nautico.

La trattativa era stata annunciata in aprile, durante

il vertice Italia-Cina nell'occasione dei 700 anni dalla morte di Marco Polo. Collegamenti senza scalo dall'Italia esistono oggi da Milano Malpensa e Roma Fiumicino, mentre non è mai esistito un volo diretto dall'aeroporto di Tessera. L'accordo fra i due governi dovrà ora essere seguito dalla definizione dell'intesa con la compagnia coinvolta, nell'ottica di far debuttare la nuova rotta in autunno. —

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

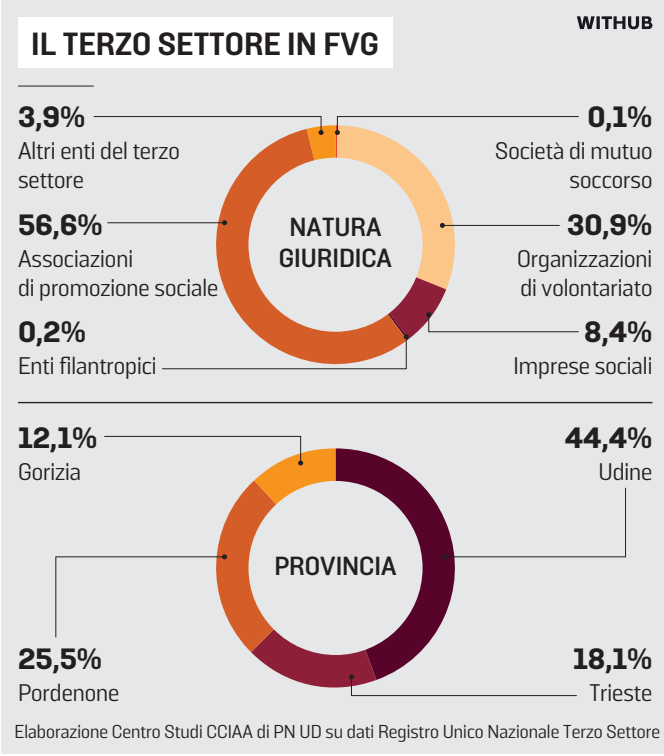
IL RAPPORTO

L'avanzata del sociale Oltre tremila gli enti in Friuli Venezia Giulia

Un numero che porta la regione al sesto posto in Italia
Da Pozzo: «Un comparto importantissimo per l'economia»

UDINE

Il Friuli Venezia Giulia è al sesto posto tra le regioni italiane per incidenza di enti iscritti nel Runt, il Registro unico nazionale del terzo settore. A dirlo il Centro Studi della Camera di commercio Pordenone Udine sulla base dei dati del Registro stesso. Le 2.905 realtà iscritte in regione sono sì il 2,4% del totale nazionale, ma in rapporto alla popolazione si arriva in sesta posizione, con 243,2 realtà ogni 100mila abitanti. In Italia gli enti iscritti al Runt sono 120mila, un universo che continua a crescere (a fine aprile gli Ets sono già 126mila e in Fvg, al 29 maggio, ne risultano 3.016), come emerge dai dati diffusi ieri da Unioncamere, che assieme al ministero del Lavoro ha promosso l'Osservatorio del Runt, sulla base di un accordo isti-



tuzionale. Il Registro unico del Terzo settore è stato istituito nel 2021 dal ministero del Lavoro con il supporto tecnico di InfoCamere, mentre le analisi dell'Osservatorio nazionale sono curate del Centro Studi delle Cciao Tagliacarne.

I dati ricavabili Fvg evidenziano una netta prevalenza di associazioni di promozione sociale (56,6%) e di organizzazioni di volontariato (30,9%). Il 44,4% ha sede nella provincia di Udine, il 25,5% in quella di Pordenone, il 18,1% in quella di Trieste e il 12,1% in quella di Gorizia. Del totale, il 48,5% è destinataria del 5 per mille, e in prevalenza queste realtà sono sempre associazioni di promozione sociale (51,6%). «Il Registro ci permette di guardare con più chiarezza a questo comparto importantissimo della nostra economia – è il commento di Giovanni Da Pozzo, presidente della Cciao –, comparto variegato con rilevanti e spesso insostituibili risvolti sociali. Il dato del Fvg è una bella testimonianza di vitalità, di attenzione e sensibilità diffusa tra i nostri cittadini. Sono tanti quelli che decidono di impegnarsi insieme per rendere migliore la nostra società. Realtà che operano spesso in settori delicatissimi meritano tutte le attenzioni delle istituzioni, anche quelle economiche come la Cciao, e ribadisco che mi farà portatore nel sistema camerale della volontà di sostenere gli investimenti di questi enti che tanto contribuiscono alla crescita a 360 gradi della nostra comunità».

L'INIZIATIVA

Energie rinnovabili nasce la Cer camerale

UDINE

Risparmio e transizione energetica al centro di tre iniziative della Cciao. La prima, in scadenza oggi, è il corso sull'efficientamento energetico, energie rinnovabili e Cer. Il 31 maggio è invece il termine finale per aderire ad altre due iniziative: un bando per le Pmi di Udine e Pordenone con fondi del bilancio camerale. Il plafond complessivo è di 250mila euro,

erogati mediante tre "livelli" di voucher, a copertura di spese per consulenze o certificazioni per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e per l'acquisto di impianti, beni e attrezzature strettamente funzionali all'efficientamento energetico. La terza iniziativa è la raccolta di adesioni da parte delle imprese che desiderano partecipare alla Comunità energetica rinnovabile (Cer) proposta dalla Cciao.

IL BANDO INNOVAZIONE

Dallo Smact alle imprese contributi per 5 milioni

UDINE

Finanziamenti a sostegno di progetti di sviluppo nel campo delle tecnologie avanzate come IoT, digital twin, intelligenza artificiale e tecnologie per la sostenibilità: o Smact Competence Center annuncia la proroga della scadenza del Bando Iriss 2024 dal 31 maggio al 28 giugno. In vista di un possibile incremento dei fondi a disposizione, dagli iniziali 2,6 mi-

lioni fino ad un totale di 5 milioni di euro, le imprese avranno dunque più tempo a disposizione per presentare i loro progetti di innovazione. Il contributo previsto dal Bando Iriss (Innovazione, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale) può arrivare al 70% dei costi sostenuti fino a un importo massimo di 200 mila euro di cofinanziamento. Sono attivi anche i fondi per servizi agevolati di formazione e consulenza.

LIGNANO SABBIAADORO

**VOGLIA DI MARE?
C'È LA SOLUZIONE:
LIGNANO SABBIAADORO**

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

Mare, spiaggia, natura, sport, divertimento e tante specialità da assaporare: tutti gli ingredienti di una vacanza indimenticabile per tutta la famiglia.
**Se hai voglia di mare,
Lignano Sabbiadoro è la tua soluzione.**

**Lignano
Sabbiadoro**

www.lignanosabbiadoro.it

Inquadra il QR code e scopri di più

Ph: F. Marongiu

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
AZA	1.897	-0,08	1.88	1.907	2,26	5.966,09
Abbvie	143.04	-	143,48	143,48	6,16	-
Abitare in	4,56	-3,59	4,66	4,79	-4,61	126,25
Acea	16,75	-0,36	16,55	16,93	21,74	3.582,47
Acinque	2,03	0,50	2	2,04	-1,01	404,65
Adidas	226,7	2,30	225,6	228	19,99	-
Adobe	444,45	1,93	438	438	-19,16	-
Advanced Micro Devic	153,94	-3,05	150,9	158,1	15,43	-
Aedes	0,167	-	0,159	0,189	-25,05	5,20
Aeffe	0,846	1,68	0,818	0,846	-10,78	88,27
Aeroporto di Bologna	8,1	0,50	7,96	8,16	-2,98	289,88
Air France-Klm	10,26	-3,98	10,22	10,47	-21,48	-
Airbnb	135,62	-0,15	134,9	134,9	5,09	-
Airbus Group	156,84	-1,97	156,5	157,8	13,60	-
Aixtron	21,41	-2,33	21,53	21,53	-43,52	-
Alcoa	40,605	-	39,335	40,63	36,20	-
Alerion Cleanpwr	17,56	-4,36	17,56	18,26	-31,43	997,46
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	9,98	-	9,84	10,05	7,93	56,39
Allianz	263,5	-0,72	263	265,6	10,46	-
Alphabet Classe A	163	0,60	161,32	163,3	27,05	-
Alphabet Classe C	164,44	0,60	163,16	164,28	27,07	-
Altria Group	41,705	-0,06	42	42	15,54	-
Amazon	169,7	1,91	166,48	170,1	20,36	-
American Airlines Group	10,642	-	10,5	11,774	4,93	-
American Express	218,7	0,16	216,6	218,1	28,58	-
American International Group	71,25	-	71,7	71,7	12,07	-
Amgen	274,9	-0,33	0	276,9	5,78	-
Amplifon	33,68	-0,27	33,52	34,04	7,55	7.632,42
Anheuser-Busch	57,64	-1,81	57,96	57,96	1,10	-
Anima Holding	4,732	-1,91	4,732	4,874	21,07	1.555,33
Antares Vision	3,245	-1,37	3,155	3,36	71,67	222,34
Apple	176,96	0,24	174,54	177,6	1,20	-
Applied Materials	203,45	-0,71	200,25	201,3	35,37	-
Aqualif	3,09	-2,52	3,09	3,2	-7,38	137,65
Ariston Holding	4,68	-4,10	4,658	4,86	-21,22	620,57
Ascopiave	2,205	-0,68	2,19	2,23	-1,79	58,31
Asml	889,3	-0,38	885,2	905,2	30,00	-
At&T	15,896	-	15,896	15,952	6,76	-
Autostrade M.	2,175	1,52	2,5	2,675	-70,15	11,45
Avio	11,6	-1,86	11,54	12,06	41,01	313,33
Axa	33,06	-0,90	33	33,28	13,02	-
Azimut H.	24,08	-2,03	24,06	24,5	3,94	3.527,17

B						
B&C Speakers	16,5	-1,20	16,5	16,7	-10,02	184,51
B. Cuccinelli	92,75	0,32	91,9	94,1	5,09	6.343,08
B. Desio	5,08	-0,39	5,04	5,14	40,37	684,00
B. Generali	38,18	-1,09	37,98	38,74	16,91	4.523,62
B. Ifis	18,13	-1,65	19,07	18,48	23,79	1.049,61
B. Profilo	0,21	-	0,209	0,211	3,65	142,56
B.Co Santander	4,694	-1,52	4,6885	4,7355	25,70	76.821,65
B.F.	3,7	0,82	3,66	3,7	-6,45	970,78
B.P. Sondrio	7,1	-0,35	7,08	7,225	22,46	3.255,79
Banca Mediolanum	10,49	-1,04	10,46	10,61	24,42	7.917,76
Banca Sistema	15,78	-1,38	15,74	1,61	32,26	128,87
Banca BPM	6,432	-1,44	6,382	6,554	36,59	9.891,12
Banco De Sabadell	1,8945	-1,17	1,897	1,8885	74,69	-
Bank Of America	35,795	-1,50	35,805	35,935	18,65	-
Basf	47,155	-2,01	47,165	0	-1,14	-
BasicNet	3,69	-	3,68	3,73	-19,07	201,30
Bastogi	0,401	-0,25	0,396	0,401	-21,47	46,62
Bayer	27,2	-1,40	26,96	27,575	-17,62	-
Becton, Dickinson And Company	208,6	-	208,2	208,2	0,83	-
Beewize	0,735	2,08	0,72	0,735	38,57	8,09
Beghelli	0,246	-0,81	0,246	0,25	-9,29	46,91
Beiersdorf	143,9	-	143,7	143,7	8,88	-
Berkshire Hathaway	372,05	0,11	371	373,2	15,49	-
Bestbe Holding	0,0018	-10,00	0,0018	0,002	-88,88	2,48
BFF Bank	8,81	-1,73	8,795	8,98	-13,27	1.682,07
Bialetti	0,231	-2,53	0,231	0,231	-9,88	36,24
Biesse	12,05	-2,98	12,06	12,56	-2,23	341,46
Bioera	0,078	-2,50	0,0752	0,081	44,70	1,63
Bitcoin Group	60,3	-2,58	60	62,7	148,38	-
Blackrock	703,1	-	704,6	706	-0,59	-
Block	60,18	-	59,39	59,66	-12,44	-
Bmw	92,14	-1,79	91,68	93,56	-7,27	-
Bnp Paribas	66,93	-1,31	66,84	67,91	7,85	-
Boeing	160,92	-	160,82	161,56	-31,09	-
Booking Holdings	346,3	-0,97	346,3	346,3	8,31	-
Borgosesia	0,674	-0,30	0,674	0,674	-3,01	32,12
Bper Banca	4,805	-1,96	4,767	4,924	61,47	6.928,38
Brembo	10,482	-1,76	10,488	10,666	-3,49	3.584,48
Brioschi	0,0506	0,40	0,05	0,0508	-18,68	39,33
Bristol-Myers Squibb	37,385	-0,72	37,354	37,595	-17,92	-
Buzzi	39,18	-0,31	38,68	39,32	42,80	7.595,33

C						
Cairo Comm.	2,035	-1,93	2,03	2,1	14,59	281,34
Caleffi	0,85	-1,16	0,85	0,852	-15,19	13,44
Cattagione	5,28	1,15	5,22	5,38	22,03	627,11
Cattagione Ed.	1,18	-1,26	1,18	1,2	21,77	149,04
Campari	9,134	-3,18	9,128	9,42	-7,26	11.676,43
Carel Industries	17,4	-3,12	17,34	18,02	-26,81	2.038,83
Carl Zeiss Meditec	87,7	-2,18	88,45	89,4	-10,26	-
Cellularline	2,58	-1,53	2,55	2,62	12,00	57,26
Cembre	40,1	-0,37	40,05	40,7	9,06	687,45
Cementir Hldg.	10	-2,34	9,93	10,28	7,49	1.631,87
Centrale Latte Italia	2,8	-1,41	2,8	2,8	-8,87	39,42
Charter Communications - Class2	248,45	-	247,55	247,55	-23,80	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,04	-5,88	0,039	0,0425	-1,06	3,79
Cir	0,549	-1,61	0,545	0,558	28,74	616,96
Cisco Systems	42,715	-0,89	42,41	42,6	-6,69	-

EURIBOR 28-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	3,869	3,923
1 Mese	3,772	3,824
3 Mesi	3,794	3,847
6 Mesi	3,768	3,82
1 Anno	3,716	3,768

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/5/2024	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66,85	69,8
Argento (per kg.)	897,79	955,03
Platino p.m.	1049,00	0,0000
Palladio p.m.	971,00	0,0000

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
C						
Civitanavi Systems	6,12	0,33	6,08	6,12	55,74	187,52
Class	0,096	-2,83	0,0932	0,0986	60,12	26,65
Cnh Industrial	9,614	-2,38	9,55	9,85	-10,92	13.338,55
Coeur Mining	5,27	1,50	5,25	5,25	167,31	-
Coinbase Global	218,15	-1,29	216	226,25	32,81	-
Comer Industries	29,5	-	29,5	30	1,82	844,78
Commerzbank	15,37	-2,23	15,595	15,595	46,72	-
Conafi	0,246	2,07	0,23	0,246	-8,26	8,91
Conocophillips	105,78	-	108,32	108,88	5,71	-
Continental	60,8	-1,84	60,88	61,16	-18,97	-
Credem	9,6	-0,93	9,59	9,72	21,27	3.323,63
Credit Agricole	14,735	-7,50	14,685	14,82	23,37	-
Csp Int.	0,315	0,96	0,298	0,315	-2,54	12,35
Curevac	3,51	-	3,372	3,612	-7,48	-
Cvs Health	48,34	-1,93	49,76	49,76	-27,68	-
Cy4Gate	6,52	-0,61	6,48	6,65	-19,75	155,23

D						
Daimlerchrysler	65,44	-1,52	65,34	65,94	6,40	-
DAmico	6,66	0,59	6,76	6,94	20,57	849,46
Danaher	235,75	-	238,05	238,1	14,59	-
Danielli	36,2	-1,36	35,95	36,85	25,46	1.518,81
Danielli r nc	27,05	-0,18	27	27,25	24,99	1.101,72
Datalogic	5,99	-2,44	5,99	6,13	-8,72	361,87
De' Longhi	31,92	-3,16	31,9	33,54	6,87	4.958,25
Deere & Co	335,1	-	341	341	-0,79	-
Deutsche Bank	15,344	-2,12	15,316	15,578	31,34	-
Deutsche Lufthansa	6,304	-2,84	6,292	6,408	-18,14	-
Deutsche Post	38,47	-1,99	38,52	39,58	-12,40	-
Deutsche Telekom	21,69	-0,18	21,64	21,68	0,19	-
Diasorin	100,75	2,16	97,82	101,35	5,53	5.514,26
Digital Bros	9,57	-2,55	9,42	10,16	-8,48	141,60
Digital Value	63,1	-2,17	63	65,3	5,32	643,60
doValue	2,082	0,68	2,05	2,14	-0,02	162,20
Dupont De Nemours	75,9	-	71,4	71,4	13,79	-

E						
E.P.H.	0,15	15,38	0,15	0,151	-99,71	0,07
Ecolab	210,2	-	209,3	209,3	29,46	-
Edison r nc	1,49	-1,32	1,48	1,5	-2,96	164,43
Eds	0,3202	-8,51	0,3202	0,37	-19,75	1,94
ELen	9,99	-3,10	9,89	10,37	5,72	832,10
Eli Lilly & Company	752,1	1,51	739,5	752,6	41,53	-
Elica	1,845	-0,81	1,845	1,88	-18,09	108,46
Emak	1,192	-2,77	1,192	1,239	11,20	197,87
Emerson Electric	102,6	-	102,74	102,76	20,36	-
Enagas	13,84	-	13,78	13,98	-9,43	-
Enav	3,646	-2,30	3,646	3,786	9,08	2.032,99
Endesa	18,025	-	18,16	18,16	-1,20	-
Enel	6,57	-1,35	6,562	6,64	-1,18	67.694,67
Enervit	3,2	-	3,1	3,2	2,77	5,771
Eni	14,386	-1,18	14,378	14,68	-5,52	48.113,38
Equita Group	3,62	-2,80	3,62	3,97	7,75	203,30
Erg	24,24	-2,02	24,18	24,72	-14,21	3.734,84
Esprinet	4,986	-0,68	4,922	5,025	-9,59	250,75
Essilorluxottica	203,2	-1,65	202,1	0	14,68	-
Eukados	0,835	-1,76	0,835	0,85	-9,10	19,27
Eurocommercial Prop.	22,75	-2,15	22,75	22,9	3,61	1.253,25
EuroGroup Laminations	4,15	-0,24	4,06	4,316	5,77	397,39
Eurotech	1,268	-4,08	1,268	1,322	-46,28	47,35
Evonik Industries	19,98	-	19,99	20,16	8,45	-
Evotec	8,525	-6,22	8,54	8,94	-57,08	-
Exelton	33,5	-	35,45	35,42	10,47	-
Exprivia	1,72	2,38	1,65	1,72	1,89	88,60

UFF. BCE - ORE 16:00		
tot.	Var.	Var. an.
1957	-0,23	-1,75
0,74	0,12	9,22
5513	0,06	-2,04
907	-0,01	6,89
637	0,34	0,66
5149	0,01	4,72
558	0,00	0,00
838	0,12	1,34
607	-0,01	0,10
481	0,63	3,59
481	-0,22	-1,74
529	0,02	-1,50
0,25	0,48	2,83
481	-0,13	-0,93
1513	0,51	0,40
066	-0,02	0,57
588	0,81	-2,48
7716	0,39	1,21
1417	0,09	1,57
264	0,37	-1,74
731	0,31	0,03
7706	-0,17	0,25
768	0,02	0,02
-05	0,00	0,00
852	-0,05	0,42
4,62	0,46	3,55
19,9	-0,22	-2,20
6215	0,48	3,83
948	0,31	5,20
889	-0,10	7,15
708	1,12	1,12

QUOTAZIONI BOT			
SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.06.24	2386	99,62	0,00
12.07.24	4095	99,58	3,18
31.07.24	2498	99,39	3,22
14.08.24	2663	99,25	3,20
13.09.24	4321	99,97	3,24
30.09.24	14710	98,78	3,21
14.10.24	1060	98,67	3,13
14.11.24	6415	98,35	3,17
13.12.24	15146	98,11	3,13
14.01.25	6046	97,76	3,23
14.02.25	1735	97,47	3,20
14.03.25	11943	97,21	3,19
14.04.25	3487	96,92	3,19
14.05.25	30655	96,67	3,15

MONETE AUREE		
QUOTE AL 29/5/2024	Domanda	Offerta
Marengo	395,94	420,18
Sterlina	499,28	529,84
4 Ducati	939,07	996,57
20 \$ Liberty	2.073,5	2.189,16
Kruggerand	2.121,44	2.251,33
50 Pesos	2.557,76	2.714,36

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.18
e tramonta alle 20.51
La Luna Sorge alle 1.52
e tramonta alle 12.15
Il Santo Santa Giovanna d'Arco
Il Proverbio
Fà la roste prin che e vegni la aghe.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regional pe lenghe furlane)



L'OTTICA DEI GIOVANI

CI SIAMO RIFATTI IL LOOK!

Ci trovi qui:
Via del Gelso, 7/A - 33100
UDINE

0432 504910

Sanità

I commenti



RICCARDO RICCARDI

«Il percorso intrapreso dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale per la riduzione delle liste di attesa sta producendo dei risultati incoraggianti, attraverso un lavoro di riorganizzazione e pianificazione che necessita di tempo per giungere al traguardo finale. L'auspicio è che i frutti che si stanno iniziando a raccogliere spingano tutti ad avere maggiore fiducia nel sistema sanitario»



DENIS CAPORALE

«Vediamo i primi risultati e andiamo verso un miglioramento, ma è una sfida che ci impegna quotidianamente. Non abbiamo ancora raggiunto la performance ideale, ovvero il 90% di rispetto dei tempi d'attesa, e questa sarà la sfida del futuro. La revisione del modello di erogazione, la digitalizzazione dei percorsi e l'incremento della capacità produttiva sono tra i fattori che stanno determinando un miglioramento»



DAVID TURELLO

«Avremo la maggior parte dei miglioramenti in futuro, ma già abbiamo un deciso aumento di produzione per la diagnostica per immagini e miglioramenti per le visite specialistiche ed altri esami. La conferma che la strada intrapresa è quella giusta. Non solo: sono state messe più risorse sulle sale operatorie per potenziare la capacità di produzione delle sale operatorie con sedute aggiuntive»

VOLUMI E TEMPI DI ATTESA CLASSE A: PROCEDURE CHIRURGICHE ONCOLOGICHE PROGRAMMATE

CONFRONTO I TRIMESTRE

Classificazione patologia	2019		2023		2024		Delta volumi 24-19	Delta % TA 24-19	Delta volumi 24-23	Delta % TA 24-23
	Volumi	Indicatore TA	Volumi	Indicatore TA	Volumi	Indicatore TA				
COLON	59	83,1%	52	71,2%	43	86,0%	-16	3,0%	-9	14,9%
MAMMELLA	162	76,5%	163	43,6%	173	75,1%	11	-1,4%	10	31,6%
MELARIOMA	22	54,5%	12	41,7%	23	87,0%	1	32,4%	11	45,3%
POLMONE	25	16,0%	33	60,6%	34	97,1%	9	81,1%	1	36,5%
PROSTATA	23	26,1%	14	28,6%	20	55,0%	-3	28,9%	6	26,4%
RETTO	16	68,8%	14	35,7%	11	72,7%	-5	4,0%	-3	37,0%
TIMIDE	11	54,5%	23	21,7%	23	52,2%	12	-2,4%	0	30,4%
UTERO	29	79,3%	35	37,1%	29	93,1%	0	13,8%	-6	56,0%
TOTALE	343	67,6%	34,2%	46,2%	352	77,8%	9	10,2%	10	31,6%

Fonte Dati: DHW-B0 - Universo schede di dimissione; Dati fino al 31/03/2024 – Confronto sul primo trimestre ASUFC + Priv. Accreditato

Lunghe liste d'attesa ma l'Asufc registra i primi miglioramenti

Quasi mai raggiunto l'obiettivo nazionale del rispetto dei tempi nel 90% dei casi Adesso però si aspetta meno per le visite a oculistica, dermatologia e urologia

Lisa Zancaner

Tempi e liste d'attesa: la grande spina nel fianco della sanità. L'Asufc già dallo scorso anno ha messo in campo tutti gli strumenti possibili per migliorare e i primi risultati si vedono, anche se l'obiettivo è ancora lontano.

Sono diverse le azioni programmate, sia per quanto riguarda le visite, sia per gli interventi e l'Azienda punta, tra le linee di intervento, ad aumentare le sedute operatorie e l'efficiente utilizzo dei posti letto, garantire l'equilibrio tra l'attività erogata in libera professione e quella pubblica, nonché ricorrere alle prestazioni aggiuntive, ovvero ore lavorate in più dai professionisti. Una carta, quest'ultima, non facile da "giocare", dato che da mesi vede impegnate ai tavoli di contrattazione la direzione generale e le organizzazioni sindacali per garantire l'erogazione in tempi certi dei relativi compensi ai professionisti che si prestano a lavorare di più, ma anche per loro, per vedere in busta paga il corri-

spettivo dell'impegno messo in corsia, i tempi d'attesa sono piuttosto lunghi. Le premesse, comunque, ci sono e il messaggio lanciato dal direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale ai professionisti della sanità e ai cittadini è

chiaro: «Siamo tutti coinvolti e stiamo recuperando le prestazioni. I volumi di attività, importanti, sono tornati ai livelli pre Covid e su questo l'Azienda ce la mette tutta. I cittadini che usufruiscono dei servizi – sostiene – vorrebbe-

ro tutto subito e sotto casa, ma questo non è possibile. Siamo impegnati in tutti gli ospedali, hub e spoke (quelli di riferimento e quelli di rete) cercando di rispettare le tempistiche. Vediamo i primi risultati e andiamo verso

un miglioramento, ma è una sfida che ci impegna quotidianamente. Non abbiamo ancora raggiunto la performance ideale, ovvero il 90% di rispetto dei tempi d'attesa, e questa sarà la sfida del futuro».

LE VISITE E GLI ESAMI SPECIALISTICI

Governo dell'offerta, ovvero una revisione delle linee di produzione all'interno dell'Azienda, un confronto continuo con i medici di medicina generale sull'appropriatezza delle prescrizioni di visite ed esami e una revisione dei percorsi di presa in carico dei pazienti. Sono queste le linee d'intervento per migliorare i tempi d'attesa di visite specialistiche ed esami strumentali come tac, risonanze ed ecografie, solo per citarne alcune. Linee illustrate dal direttore sanitario dell'Asufc, David Turello che sottolinea come nell'ambito della specialistica ambulatoriale l'Azienda stia investendo molto: «Avremo la maggior parte dei miglioramenti in futuro – assicura –, ma già abbiamo un deciso aumento di produzione per la diagnostica per immagini e miglioramenti per le visite specialistiche ed altri esami». Dati alla mano, però, la strada è ancora lunga e in salita, tenendo conto che anche la richiesta è in continuo aumento. Il "semaforo" comunque è verde e la produzione sale. Considerando che il target, ovvero il rispetto dei tempi d'attesa, è del 90%, per quanto riguarda la diagnostica per immagini, dunque lastre, tac, ecografie e risonanze, la percentuale di rispetto dei tempi nei primi mesi del 2024 è del 67,18%, il risultato migliore dato che per le visite specialistiche si scende al 47,11% (nonostante un più 8,82% rispetto al 2023) e per altri esami specialistici si



AMARO DI UDINE

Classico Red

COLUTTA ANTONIO DELLA DR. ELISABETTA COLUTTA S.A.S.
Via C. Battisti, 14 UDINE
INFO@AMARODUDINE.IT

LIGUORI (PATTO)
«Si attui
la legge»

«I tempi d’attesa per le prestazioni sanitarie in Friuli Venezia Giulia sono ancora lunghi, come testimoniano i dati apparsi recentemente sulla stampa. Su quindici specialità riferite a prime visite in priorità “B” – cioè quelle prestazioni da eseguire entro 10 giorni – a Udine

nove superano il limite, mentre per la diagnostica siamo a 8 su 12». La consigliera regionale di Patto per l’Autonomia – Civica Fvg, Simona Liguori, chiede a gran voce che si applichi la legge prevista per abbattere i tempi: «Ecco per-

ché è necessario che si applichi con urgenza il piano attuativo per l’abbattimento delle liste d’attesa, tra le cui indicazioni c’è il diritto del cittadino a ricevere il rimborso della visita privata in mancanza della garanzia dei tempi nelle strutture pubbliche e convenzio-

nate. I Cittadini – conclude Liguori – della nostra regione sono negli ultimi anni come non mai vittime di tempi lunghi anche per prestazioni di carattere urgente: risolvere questo problema deve essere la priorità assoluta del governo regionale». —

ANDAMENTO QUADRIMESTRALE

Visite specialistiche

Prestazione	# prst 24	% TA 24	Delta % TA 23-24	Delta # prst 23-24
Prima Visita cardiologica	6.939	48,13%	-2,77%	-59
Prima Visita chirurgia vascolare	1.038	56,32%	18,44%	104
Prima Visita endocrinologica	3.483	42,82%	-9,56%	122
Prima Visita neurologica	3.667	27,12%	1,80%	532
Prima Visita oculistica	9.739	43,70%	18,82%	418
Prima Visita ortopedica	4.647	15,01%	0,03%	74
Prima Visita ginecologica	9.574	80,68%	0,05%	982
Prima Visita otorinolaringoiatrica	6.059	41,96%	1,07%	270
Prima Visita urologica	3.007	26,93%	12,89%	890
Prima Visita dermatologica	9.053	63,61%	39,95%	4.061
Prima Visita fisiatrica	6.484	43,42%	5,68%	25
Prima Visita gastroenterologica	928	24,01%	9,86%	225
Prima Visita oncologica	526	88,03%	3,99%	111
Prima Visita pneumologica	1.673	21,79%	-12,56%	-22

Altri esami specialistici

COLONSCOPIE	1.543	23,03%	5,91%	78
GASTROSCOPIE	2.371	32,77%	3,42%	1.661
Elettrocardiogramma	8.428	88,95%	-2,04%	601
Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	1.338	68,97%	18,58%	-210
Elettromiografia	774	29,74%	-1,65%	233
Esame audiometrico tonale	3.199	56,90%	-5,82%	98
Fotografia del fundus	458	47,37%	47,37%	85
Spirometria	2.192	51,86%	10,80%	58
TDS	930	84,17%	1,69%	-107

Diagnostica per immagini

	# prst 24	% TA 24	Delta % TA 19-24	Delta % TA 23-24	Delta # prst 19-24	Delta # prst 23-24
ECO	32.155	71,72%	3,86%	16,39%	10.098	8.894
ECO-MAMMO	8.930	48,53%	1,28%	5,56%	577	1.059
Mammo	8.222	54,31%	3,60%	-1,71%	-145	830
RMN	8.685	63,41%	13,87%	12,32%	2.682	409
TAC	12.278	70,16%	4,03%	19,07%	.3647	834

WITHUB

arriva al 57,06% con un incremento di solo 0,5% rispetto allo scorso anno. La diagnostica è quella che, anche nel raffronto con i 2023, registra i numeri migliori, portando a casa un più 14,5% di rispetto dei tempi d’attesa. I dati tengono conto di tutte le priorità, ovvero delle richieste di esami e visite da eseguire entro 10 giorni, 30 o 120. La nota dolente rimangono le prime visite specialistiche, i cui tempi d’attesa costringono molti utenti a rivolgersi alle strutture private. In netto miglioramento oculistica, dermatologia e urologia, sebbene il rispetto dei tempi arrivi rispettivamente a 43,7%, 63,61% e 26,93%. Peggiorano, invece, i tempi per le prime visite cardiologiche, endocrinologiche e pneumologiche. Nonostante gli sforzi, infatti, la situazione è questa: per una visita pneumologica in priorità D (da eseguire entro 30 giorni per visite e 60 per gli esami) ci vogliono 160 giorni all’ospedale di Udine, 239 a Palmanova. Stesso copione per una visita cardiologica in D con tempi rispettati solo a Palmanova con 8 giorni d’attesa; poi si va dai 70 di Codroipo ai 177 di San Daniele, passando per i 127 giorni al Santa Maria della Misericordia di Udine. In chiaroscuro anche gli altri esami specialistici dove, ad esempio, le colonscopie, pur in miglioramento di quasi il 6%, rispettano i tempi d’attesa solo al 23%. Va meglio per tac, ecografie e risonanze con le prime due che superano il 70% e le risonanze il 63%.

GLI INTERVENTI CHIRURGICI

Oltre alla parte ambulatoriale, c’è un altro capitolo, quello degli interventi chirurgici, compresi quelli per i tu-



LA SALA IN OSPEDALE DOVE SONO STATI PRESENTATI I DATI SULLE LISTE DI ATTESA

Il piano prevede una riorganizzazione interna, la crescita del numero di interventi operatori e il ricorso al privato accreditato

«I volumi di attività, importanti, sono tornati ai livelli pre Covid e su questo l’Azienda ce la sta mettendo tutta»

«Si chiede quello che è giusto chiedere, ma non si può attaccare frontalmente ogni giorno il sistema sanitario»

mori, dove si rilevano ancora criticità sui tempi d’attesa che raggiungono il target del 90% e anche lo superano solo per due prestazioni, gli interventi per neoplasie al polmone con un rispetto dei tempi del 97,1% e quelli per i tumori alla mammella con il 93,1% nel primo trimestre del 2024 rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti. Migliorano anche le operazioni per il melanoma (87%), ma per altri tipi di tumore i tempi sono rispettati in percentuali ancora basse, dal 55% per i tumori alla prostata al 52,2% per quelli alla tiroide. Complessivamente, per queste operazioni il rispetto dei tempi arriva al 77,8%, con alcuni numeri in calo, come nel caso dei tumori al colon, il cui volume di attività, ovvero il numero di interventi, è diminuito sia rispetto ai primi tre mesi del 2019, sia a quelli del 2023. Il miglioramento totale è comunque del 31,6% rispetto al primo trimestre del 2023 e del 10,2% rispetto ai primi tre mesi del 2019. «Sono state messe più risorse sulle sale operatorie per potenziare la

capacità di produzione delle sale operatorie con sedute aggiuntive» precisa Turello. Per abbattere questi tempi, infatti, lo scorso anno sono stati messi a disposizione quasi 5 milioni di euro, a cui se ne sono aggiunti altri 3, ed è proseguito anche il ricorso alle strutture private accreditate che fanno parte delle azioni messe in campo per il recupero delle liste di attesa per la specialistica ambulatoriale, oltre alle agende dedicate.

“QUOTA MILLE”

Per marciare a pieno ritmo e abbattere i tempi d’attesa per gli interventi, ciascuna sala operatoria dovrebbe totalizzare circa 1.000 interventi all’anno. A fare i conti è l’assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi, ammettendo che «non ci arriviamo perché il sistema è troppo frammentato». A prima vista sembra un numero altissimo, ma in realtà di tratta di poco più di 2 interventi al giorno per ciascuna sala operatoria, personale permettendo. Per far lavorare le sale, infatti, serve personale, quello che oggi non si trova. Ma il problema, come sottolinea lo stesso Riccardi, è proprio questa frammentazione che va ridotta. Inoltre, sottolinea l’assessore, «aumentare l’offerta, produce anche più domanda e più inapproprietezza», quindi non sempre è la soluzione migliore. «La sfida è complessa e il percorso non sarà breve – conclude Riccardi –», che aggiunge un’ulteriore considerazione, il clima di lavoro in cui operano i professionisti: «una variabile importante. Si chiede quello che è giusto chiedere, ma non si può attaccare frontalmente ogni giorno il sistema». —

LE VOTAZIONI

Ceruti confermata alla guida della Cri Maccioni scelto tra gli under 32



Da sinistra Cano, Buiani, Ceruti e Bortolotti

Maura Delle Case

Secondo mandato ai vertici del comitato Cri di Udine per Cristina Ceruti. La presidente è stata confermata assieme a tutto il consiglio direttivo, composto da Lamberto Cano, Andrea Buiani e Carla Bortolotti, che insieme con lei e al neoeletto consigliere under 32, Alessandro Maccioni, governeranno il comitato fino al 2028.

Le votazioni si sono tenute lo scorso 19 maggio, dalle 9 alle 20, nella sede del comitato in via Pastrengo, dove si sono recati alle urne 464 degli 893 volontari aventi diritto, vale a dire i soci iscritti da almeno tre mesi e in regola con i versamenti della quota associativa annuale. Oltre alla presidente e ai tre “senior”, l’elezione ha visto anche l’investitura del giovane Maccioni, volontario di 25 anni, che entra in consiglio direttivo come rappresentante degli under 32, una quota, quella giovane, non banale in termini numerici sul totale dei volontari, come dimostra il numero degli aventi diritto al voto, 239 in tutto, 87 dei quali si sono recati alle urne.

Il comitato è formalmente entrato in carica il 24 maggio, con la proclamazione da parte dell’ufficio elettorale regionale di Croce rossa. Sovrintende, ricordiamolo, le 13 sedi periferiche della provincia di Udine – Tarvisio, Tolmezzo, Ovaro, Paularo, Cercivento, Gemona, SanDaniele, Tarcento, Orsaria, San Giovanni al Natisone, Latisana, Codroipo e Udine – che complessivamente contano su oltre 1.000 volontari.

Grande la soddisfazione della presidente Ceruti: «Ringrazio a nome di tutto il

direttivo i volontari per la fiducia che ci hanno dimostrato dopo quattro anni di un mandato tutt’altro che facile considerati il Covid e la guerra in Ucraina. La loro fiducia ci dà una carica molto forte di energia».

Utile a riprendere i programmi del primo mandato, accantonati di fronte all’emergenza sanitaria prima e alla guerra poi. «Quattro anni fa siamo stati eletti il 20 gennaio 2020, di fatto in concomitanza con l’esplosione del Covid. – ricorda Ceruti –. Ci siamo trovati a dover gestire una cosa nuova per tutti, che ci ha indotti a spostare notevolmente il focus del nostro impegno». La quotidianità per Cri sono diventati i tamponi, che non sono venuti meno neanche con l’esplosione della guerra in Ucraina e con l’arrivo in Friuli dei primi profughi. «Abbiamo dovuto gestire in quel caso un’emergenza sociale e sanitaria. Ci siamo fatti carico dei tamponi, di garantire un primo alloggio alle persone scappate dalla guerra, per lo più giovani donne con bambini, e di garantire loro i generi di prima necessità». Ora Ceruti guarda al suo secondo mandato, determinata a riprendere in mano i progetti messi in stand-by.

Quali? «Anzitutto vogliamo dotarci di un centro di formazione e simulazione che consenta ai volontari di calarsi nelle situazioni nel modo più reale possibile e vorremmo realizzarlo nella sede del comitato in via Pastrengo. Poi ci sono alcune sedi da ristrutturare, dopo quelle che abbiamo già sistemato a Tarcento, Gemona e Udine». Senza dimenticare l’impegno sul fronte dello scouting di nuovi volontari. —

SALOTTO ► DALLE SOLUZIONI DAI COLORI SCURI A QUELLE DOTATE DI TIRANTI: SONO DIVERSE LE OPZIONI A DISPOSIZIONE IN QUESTO AMBITO

Un tendaggio per ogni design

Il salotto è una delle stanze che colpiscono maggiormente l'occhio all'interno di un'abitazione. In questo contesto, in cui ogni dettaglio deve essere scelto con attenzione, anche i tendaggi assumono un ruolo fondamentale. È quindi importante sceglierli con la massima cura, senza stravolgere l'anima dell'ambiente.

I CONSIGLI

Chi ama la tradizione non può che apprezzare le tende con gli occhietti e la corda. I materiali più adatti per quest'ultimo elemento sono la iuta grezza e il cotone, che garantiscono eleganza e resistenza. Il consiglio, in questo caso, è puntare su colori neutri, preferibilmente il bianco o l'avorio: in tal modo la sala può acquisire un aspetto rustico e naturale senza perdere in luminosità.

La scelta di tessuti pesanti e dai colori scuri può essere in linea con stili di arredo più classici, ma rischia di ridurre la luce nella stanza e dare un tocco cupo all'ambiente. Anche il drappaggio può essere un elemento raffinato: il movimento nei tendaggi dà allo spazio un tocco di dinamismo, a patto che le tende non abbiano tonalità troppo "antiche". In

Toni come bianco e avorio danno alla stanza un aspetto rustico ma senza perdere luminosità



SOLUZIONI PER UN AMBIENTE CHE COLPISCE L'OCCHIO DEGLI OSPITI

questo caso l'effetto è armonico se il design della casa si accompagna a quello dei tessuti, come nel caso del barocco moderno.

Una soluzione analoga - ma comunque originale - consiste nello scegliere modelli dotati di tiranti, che danno anche la possibilità di creare piccoli nodi decorativi sul bastone. In questo caso lo stile che solitamente trionfa è quello tradizionale: tuttavia queste soluzioni possono essere adottate anche in appartamenti dallo spirito più moderno, soprattutto se si hanno a disposizione spazi ampi e luminosi.



► FOCUS

Idee per il piano rialzato: come sfruttarlo al meglio

Per chi può avere un piano rialzato, sono diverse le opzioni per trasformarlo in un rifugio speciale: può diventare la camera degli ospiti o quella dei giochi, uno studio personalizzato o una libreria. In ogni caso, l'area si presenta come un'occasione per donare alla casa un rilassante angolo di design.

COME FARE

Mobili antichi e moderni insieme in casa



Per inserire un vecchio mobile in un contesto contemporaneo sono necessari una valutazione accurata degli spazi e qualche escamotage. Per prima cosa va definito lo stile dominante. Nel caso in cui si opti per un'impronta moderna, è bene che i pezzi di antiquariato o ereditati dalla casa dei nonni siano due o tre al massimo, evitando così un effetto disordinato. Occhio anche agli ingombri quando si ha a che fare con pezzi d'arredamento antichi in stile francese: questi si adattano poco a metrature piccole, in quanto si rischia di soffocare l'ambiente. È importante inoltre cercare di distanziare il mobile storico da quelli contemporanei, permettendo così di apprezzare la differenza di stile. Va considerata infine l'omogeneità cromatica: per un risultato gradevole è bene che nella stanza non siano presenti troppi colori dominanti o contrastanti.



Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025
sandix@sandix.it
www.sandix.it

LA TUA OMBRA SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.



TRAFFICO FERROVIARIO

Gava: via libera ai 40 milioni per i lavori sul nodo di Udine

«Il ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini mantiene l'impegno con il Friuli Venezia Giulia. Come mi aveva anticipato qualche settimana fa, via libera oggi dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) allo stanziamento di ulteriori 40 milioni di euro per il nodo ferroviario di Udine, nell'am-

bito del Contratto di programma con Rete ferroviaria italiana (Rfi). A questi si aggiungono ulteriori 31 milioni per il potenziamento e l'ammodernamento della tratta Venezia-Trieste. Per Udine, sarà possibile, così, proseguire la seconda parte dei lavori che prevedono la realizzazione della stazione merci, la bretella esterna dell'abitato di Udi-

ne, il ripristino dei collegamenti con Tarvisio ed una maggiore capacità di trasporto merci e connessione passeggeri con il Nord Europa. Grazie alla Lega potenziamo i collegamenti e ammoderniamo un polo strategico per il Nord Est». L'annuncio, all'esito della riunione del Cipess, arriva dal viceministro all'Ambien-



Il ministro Matteo Salvini assieme al viceministro Vannia Gava

te e Sicurezza Energetica, la deputata sacilese Vannia Gava. Stando ai programmi di Rfi, l'intervento sul nodo di Udine prevede la realizzazione del nuovo apparato centrale, l'attivazione del posto di movimento di Cargnacco con adeguamento finalizzato al traffico merci, il completamento delle modifiche del piano del ferro con la velocizzazione degli itinerari, la rettificazione dei binari e la realizzazione dei corretti tracciati e, infine, il raddoppio della linea di cintura tra posto di movimento Vat e quello di Cargnacco, nonché l'attivazione della Bretella tra linea Gorizia e linea per Cervignano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riqualficazione di Borgo Stazione «Più spazi per il gioco e lo sport»

Il progetto del Politecnico in giunta: la prima parte è dedicata a via Roma e via Dante, davanti alla scuola

Restituire ai cittadini gli spazi di uno dei borghi storici di Udine, dando una nuova dignità al quartiere che rappresenta la porta d'ingresso per migliaia di persone che ogni giorno arrivano in città. Dare, finalmente, vita a un quartiere dinamico e multiculturale, che riflette tutti i cambiamenti sociali e culturali degli ultimi decenni ed è suo malgrado al centro del dibattito pubblico solo per questioni legate alla sicurezza.

Queste le finalità che hanno spinto la giunta comunale a mettere al primo posto in agenda la rigenerazione complessiva del quartiere delle Magnolie, sulla base di uno studio affidato al Politecnico di Torino, per un corrispettivo di 15 mila euro. Nella seduta di giunta di martedì l'amministrazione comunale ha definito – come avevamo anticipato nei giorni scorsi – i primi passi da compiere, decidendo di avanzare alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia una domanda di contributo pari a 3 milioni di euro per la realizzazione della prima parte del macroprogetto di riqualficazione di Borgo Stazione. E proprio da questa determina trapelano i pri-

SICUREZZA PARTECIPATA

Botta e risposta tra Comune e cittadini

È stato un momento quasi cartattico quello dedicato ieri in Borgo Stazione alla presentazione del progetto sulla Sicurezza partecipata promosso dal Comune. In una gremita Sala Tarantelli, con numerosi i residenti e commercianti del quartiere, gli interventi dell'assessora alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano e del comandante della Polizia locale Eros Del Longo sono stati scanditi da ripetute richieste di chiarimenti e approfondimenti soprattutto sulla figura chiave dei referenti territoriali. È toccato a Del Longo chiarire che i soggetti chiamati ad aderire al progetto saranno appositamente formati non per essere



Il pubblico che ha partecipato all'incontro in Sala Tarantelli (F. PETRUSSI)

mente formati non per essere “dei Rambo”, ma per svolgere attività di osservazione e monitoraggio nel rispettivo quartiere segnalando le criticità riscontrate. L'illustrazione di questa attività, che sarà

svolta a titolo volontario e, ha precisato Toffano, «senza mai sostituirsi alle autorità di pubblica sicurezza e senza esporsi a rischi per la propria incolumità», è stata segnata da qualche polemica, tra cui

M.O.

destinati allo sport, al gioco e alla socialità, con particolare attenzione alle esigenze dei giovani, dei bambini e delle famiglie. Dare la possibilità di riempire i luoghi e favorire la partecipazione pubblica alla vita di quartiere sono gli obiettivi prefissati, ma anche la chiave di volta per garantire in futuro il più alto grado di sicurezza e favorire la coesione sociale.

IL VIA LIBERA DALLA PREFETTURA

Il progetto ha avuto il via libera anche della Prefettura, con cui è stato siglato un protocollo d'intesa individuando proprio nella zona compresa tra viale Europa Unità, viale Leopardi, via Roma e via Dante le zone dove è più efficace realizzare un intervento di rigenerazione urbana. Hanno espresso parere favorevole al progetto, oltre al Prefetto, i rappresentanti della Questura, del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, del Comando Provinciale dei Carabinieri e del Comando della Polizia locale.

GLI INTERVENTI SUL SOCIALE

Per quanto riguarda la componente legata al sociale, una parte del contributo richiesto, pari a circa 100 mila euro, sarà indirizzata a progetti di integrazione socio-educativa dedicati soprattutto alle ragazze e ai ragazzi. Una riqualficazione di tutta l'area, affiancata a un'azione concreta sul sociale che coinvolga gli operatori di strada, sarà la chiave di volta per rendere il quartiere più sicuro e più inclusivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA MELEGNANO

Scontro tra moto e furgone: due feriti

Scontro tra un furgone e una moto, ieri, tra via Melegnano e via Marsala. Due le persone ferite, un uomo di 32 anni di nazionalità ucraina, in sella alla motocicletta, e un udinese di 89 anni al volante del furgone. Sul posto, oltre al personale sanitario inviato dalla Sores, gli agenti della polizia locale per i rilievi.



L'INCONTRO

Tavolo permanente per monitorare gli spazi educativi

Il Comune, la Regione, e l'Ente regionale di decentramento si sono incontrati, ieri, nel Salone del Popolo, a Palazzo D'Aronco, nell'ambito del tavolo permanente di monitoraggio dell'utilizzo degli spazi scolastici. Il tavolo inaugurato sarà convocato e presieduto dall'assessore all'istruzione e avrà la funzione di esprimere orientamenti e pareri per migliorare la gestione degli spazi educativi. —

VACANZE

Volate da LUBIANA verso le incantevoli mete del MEDITERRANEO

Grecia, Spagna, Turchia, Egitto e Tunisia

palmaviaggi.it

Prenotazioni presso le agenzie di viaggio autorizzate del Friuli Venezia-Giulia

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

**Centro revisioni auto e moto IVECO
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00 SERVICE**

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA,
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"**

20% SCONTO SU OLIO E FILTRO

PROMO VALIDA FINO AL 30/04/24 SOLO SU APPUNTAMENTO TELEFONICO AL N. 0432 907770

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio

DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO

NerioWash.com

LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Nerionoleggio.com

NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

30 ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**La Furlana
Miniauto Elettriche**

**OFFICINA
DR SERVICE**

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

www.lafurlanaauto.com

**FARMACIA
SANTA MARIA**

FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare da
Ostaria "de Mar"
Grado

Amaro Tónico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**PROMOZIONI
PRIMAVERA 2024**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

DRAG CENTER
Since 1987

SUZUKI

FANTIC

€ 8.990 F.C.

GSX S 8
FULL & DEPO 35 KW

DA € 3.490 F.C.

WINTER PROMO
XMF XME 50 125
ENDURO MOTARD

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
info@suzukiudine.com

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI
APERTE AL:**

**CORSO RINNOVO CQC
FINO AL 31 MAGGIO**

**CORSO CONSEGUIMENTO
CQC MERCI E PERSONE
FINO AL 04 GIUGNO**

**CHIAMA IL
348.2260312**

siamo accreditati al bonus
patente e CQC nazionale
e regionale

MATTIUSSI

**CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ/PERSONE**

INIZIO 11 GIUGNO 2024

▲▲▲ ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE
REGIONALE E NAZIONALE

CORSO RINNOVO CQC
DAL 4 GIUGNO 2024 (mar - giov - sab)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

italnolo **TUTTO@
NOLEGGIO**

**IL NOLEGGIO GENERALISTA
PER PRIVATI E AZIENDE**

EDILIZIA, GIARDINAGGIO, ELETTROUTENSILI

BORTOLOTTI
dal 1934

0432 820053
codroipo@italnolo.it

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC
Specifico persone **inizio 8 MAGGIO**
Specifico merci **inizio 18 MAGGIO**
CORSO RINNOVO CQC
al sabato con **inizio 18 MAGGIO**
nella sede di Martignacco

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per **BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

Ex tennista, appassionato sportivo, scrittore per diletto, per anni ha gestito la concessionaria d'auto di famiglia

È morto Bruno Donatis, aveva 81 anni

Si salvò dallo scoppio di via San Rocco

ILLUTTO

ALESSANDRO CESARE

È morto Bruno Donatis. Aveva 81 anni. Il suo nome è legato a uno dei fatti più tragici degli ultimi sessant'anni in città, lo scoppio del deposito irregolare di dinamite in via San Rocco, accanto alla concessionaria Autobianchi. Quel fatto avvenne il 15 novembre 1967 e Bruno, rimasto ferito, perse la madre e un fratello. La deflagrazione causò quattro morti e più di cento feriti, oltre a un miliardo di lire di danni. Quella concessionaria d'auto era gestita dal padre Sabino Donatis, rimasto anch'egli ferito. Un cicatrice che Bruno si è portato dietro per tutta la vita, condividendone il dolore con la sua famiglia, fino a che il suo cuore ha smesso di battere all'improvviso, martedì mattina. «Papà era un uomo molto generoso e altruista, sempre pronto ad aiutare gli altri – ha ricordato la figlia Caterina –. Una persona con una bontà d'ani-

mo incredibile, a cui piaceva trascorrere il tempo in compagnia degli amici». Donatis era nato nel 1943 a Pasian di Prato. Qualche anno dopo si era trasferito a Udine con la famiglia, in via San Rocco, in concomitanza con l'apertura della concessionaria. Diplomatosi allo Zanon in Ragioneria, fu negli anni trascorsi in questo istituto che conobbe Luisella (Lella), diventata sua moglie qualche anno dopo, nel 1968. Insieme sono diventati genitori di due bambine, Caterina e Stefania. Donatis cominciò a lavorare nella concessionaria di famiglia subito dopo il servizio militare negli alpini, appena due mesi prima dello scoppio. «In seguito a quell'evento tragico persero la vita sua mamma Vienda, il fratello Ferruccio e due dipendenti – ha aggiunto la figlia Caterina –. Un fatto che lo segnerà profondamente e lascerà una ferita indelebile in tutta la nostra famiglia». Nonostante tutto Bruno trovò la forza per andare avanti e continuare a lavorare nella concessionaria fino



La prima pagina del Messaggero Veneto del 16 novembre 1967 e Bruno Donatis, sotto da giovane tennista



al 1989. Poi si dedicò alle attività di volontariato e alla scrittura. Pubblicò diversi libretti che distribuì tra gli amici e i parenti con aforismi, battute e brevi racconti. Ad esempio sui “Templari”, gli sportivi della parrocchia del Tempio Ossario e del vecchio Moretti, o del tennis club de Braida di via Podgora. Diede alle stampe anche un volume dedicato alle vicende dei suoi famigliari. Diverse le passioni coltivate da Bruno: il tennis, che praticò ad alti livelli, la pesca, le gite in barca. «Bruno è stato una persona combattiva con un fisico ben strutturato, tennista di rilievo, se la cavava bene anche a basket – ha raccontato l'amico Flavio Pressacco –. Lo ricordo nei tornei studenteschi allo Zanon, e credo abbia pure vinto un'edizione del trofeo Burei. Sempre acuto e brillante, era un buongustaio, a cui piaceva stare a tavola con gli amici. La sua scomparsa lascia un grande vuoto in tutti noi – ha ammesso –. Persona simpatica e generosa, ho ancora impresso il suo block notes con il quale appuntava battute e frasi che lo colpivano durante le serate in compagnia. Scritti – ha concluso il professor Pressacco – che poi aveva l'abitudine di raccogliere e regalare agli amici più stretti». La data dei funerali di Bruno Donatis non è stata ancora fissata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO

Martina Norbedo vince il premio di laurea dedicato a Piero Villotta



Da sinistra Degano, Villotta, Norbedo, Kodilja, Crisiani e Massetti

La triestina Martina Norbedo, laureata in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni all'Università di Udine, è la vincitrice della terza edizione del premio di laurea in ricordo del giornalista Piero Villotta. Norbedo ha vinto con la sua tesi di laurea dedicata al tema “Stigma sociale della detenzione e dinamiche di reinserimento”, relatrice Renata Kodilja. Il premio, del valore di 2 mila euro, è promosso da Adriana Ronco Villotta e dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e da quello regionale del Friuli Venezia Giulia. La commissione giudicatrice ha attribuito anche quattro menzioni speciali ad altrettanti laureati dell'Ateneo friulano: Chiara Angeli di Gorizia, Lia Crisiani di Trieste, Francesca Maiorana di Udine, ora residente a

Vilnius in Lituania, Alberto Massetti di Martignacco. La consegna dei riconoscimenti si è svolta ieri, a Gorizia, nel complesso di Santa Chiara nell'ambito del workshop “Il giornalismo oggi e domani. I temi della giustizia e l'informazione pubblica”. Già presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg e consigliere nazionale dell'Ordine, Piero Villotta si è sempre distinto per il suo costante impegno a livello regionale e nazionale nella valorizzazione e difesa del lavoro giornalistico. Il tema indicato dal concorso del premio era “Comunicazione, sostenibilità e nuove tecnologie: effetti sull'informazione pubblica”. L'iniziativa è riservata ai laureati in Relazioni Pubbliche e Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni dell'Università di Udine. —

IL BANDO

La Camera di commercio cerca otto amministrativi

La Camera di commercio Pordenone-Udine ha indetto un bando di concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di otto persone, che saranno inquadrare come “Istruttori” secondo il Contratto collettivo Funzioni locali. I candidati che avranno superato l'esame saranno assunti andranno a ricoprire diversi profili, che si concentreranno in particolare in due aree. Opereranno cioè in qualità di “Istruttore servizi per la promozione e lo sviluppo della competitività delle imprese,

la valorizzazione del turismo, l'orientamento al lavoro e l'e-government” e “Istruttore servizi anagrafici e di regolazione del mercato”. Il bando è stato pubblicato nelle News all'Albo camera- le online e nella sezione Amministrazione Trasparente-Bandi di concorso del sito istituzionale www.pnud.camcom.it. Il titolo di studio richiesto per la partecipazione è il diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Domande entro le 23.59 del 27 giugno. —

Circolo di Pradamano

Partito Democratico

75^a

FESTA DE L'UNITÀ

31 maggio, 1 e 2 giugno - PARCO RUBIA - PRADAMANO

VENERDÌ 31 MAGGIO

Ore 17.00 Inaugurazione della Festa con **Annamaria MENOSSO** - Segretaria Circolo PD Pradamano

Enrico MOSSENTA - Sindaco di Pradamano

Apertura Chioschi e Ristorante

Ore 18.30 Ritrovo Gara Podistica

Ore 19.30 Partenza Gara Podistica

"Staffetta de l'Unità 3 x 1500 x 2"

Ore 20.30 Ballo con l'Orchestra **"FABIO CORAZZA"**

SABATO 1° GIUGNO

Ore 10.30 Commemorazione dei defunti

Ore 11.00 Riapertura chioschi e ristorante

Ore 18.30 **Pradamano Incontra** - Chiusura campagna elettorale elezioni EUROPEE con **STEFANO BONACCINI** Capolista

Sara Vito candidata

Caterina Conti segretaria regionale PD

Ore 19.30 Esibizione Gruppo Spettacolo **"VICTORIA DANZE"** di Pradamano

Ore 20.30 Ballo con l'Orchestra **"RENE' LIVE BAND"**

DOMENICA 2 GIUGNO

Ore 10.00 **Gara di pesca - LIBERA APERTA A TUTTI** grandi e piccoli, presso il laghetto di Faedis

2° Trofeo Associazione UNI 50

Ore 11.00 Apertura Chioschi e Ristorante

Ore 13.00 **Pranzo a base di pesce** (solo su prenotazione entro sabato 1° giugno ore 15.00)

Prenotazioni: Franco 347 9189756

Annamaria 340 9438727

o direttamente alla cassa centrale della festa

Ore 20.30 Gran finale con **"ORCHESTRA FANTASY"**

Potrete trovare la Libreria, con libri per grandi e piccini, la Bottega del Mondo e Libera, l'associazione donne di Ramallah con i loro ricami.

Università

“Job breakfast” in piazza Libertà Le aziende offrono 460 posti di lavoro

Sabato alle 8.30 l’evento organizzato dall’ateneo
Per i candidati la possibilità di proporsi a 35 ditte

Stefano Zucchini

«Nostro compito è costruire ponti e, grazie a un rapporto consolidato con le imprese del territorio, accompagnare i giovani laureati anche dopo il diploma verso il mondo del lavoro». E per far questo quale occasione migliore di una colazione di lavoro che non solo incroci domanda e offerta, ma che dia l’opportunità di un confronto tra azienda e candidato? È il “Job breakfast” dell’Università di Udine, la fiera del lavoro “all’aperto” alla quale, da nove anni a questa parte, hanno partecipato circa 1.500 studenti e laureati e quasi 190 aziende, mettendo sul piatto più di 2 mila e 500 posizioni professionali.

La giornata, presentata ieri nella sede dell’ateneo a Palazzo Florio dal rettore Roberto Pinton, dal delegato al placement e ai rapporti con le imprese, Marco Sartor, e dal direttore ad interim del Servizio politiche del lavoro della Regione, Anna D’Angelo, si svolgerà sabato in piazza Libertà. Qui, sul plateatico e sotto la Loggia di San Giovanni, a partire dalle 8.30 ci saranno i rappresentanti di 35 aziende pronte a offrire 460 opportunità professionali ai giovani iscritti. «Una grande



Da sinistra, Sartor e Pinton

possibilità – ha spiegato Pinton – di incontrare professionisti, scoprire nuove carriere e fare esperienza diretta delle dinamiche del mondo lavorativo». La genesi dell’iniziativa è chiara, «coniugare momenti informali come una colazione – ha ricordato Sartor – con un altro più formale come un colloquio di lavoro. La colazione rappresenta infatti un’opportunità unica per rompere il ghiaccio, condividere idee e conoscere i rappresentanti delle aziende in una modalità inusuale». Tante le offerte di lavoro sul piatto per altrettanti settori tra i quali aeronautico, assicurativo, biomedicale, creditizio, edile, elettronico, informatico, meccanica di precisione, metalmeccanico, navale,

pubblica amministrazione. Il format è lo stesso. Dopo i saluti istituzionali e dopo la “colazione con le imprese”, gli ormai famosi 100 secondi scanditi da un gong in cui ogni azienda presenterà sé stessa prima dell’avvio dei colloqui individuali.

Le 35 realtà e il numero di posizioni lavorative proposte arrivano da Abs (10), AcegasApsAmga (4), Adriacos, Arpa Fvg (12), Amazon (6), Biofarma (8), Bluenergy Group (5), Carraro Group (20), Cimolai (8), Comark (1), Faber (3), Fantoni Group (4), Fincantieri (nd), Friulia (2), Generali (6), Giorgiutti & Di Barbara Associati (3), Gruppo Danieli (80), Gruppo Pittini (8), Hydro Extrusion Italy (10), Icop (10), Lidl (3), Lima Corporate (20), Mion Ventoltermica Depurazioni (4), Modine (5), Mountech (5), Omnia Technologies (30), PwC (5), Regione Friuli Venezia Giulia (20), Ryoma (3), Siseecam Flat Glass Italy (6), Sms Group (45), STI Engineering (5), Umana (oltre 100), Vega (3), Westinghouse Mangiarotti (5). Al “Job breakfast” ci si potrà iscrivere collegandosi al sito www.uniid.it/careercenter, telefonando allo 0432-556274 o anche la mattina stessa dell’evento. —

JOB BREAKFAST 2024			
ABS Acciaierie Bertoli Safau	10	Hydro Extrusion Italy	10
AcegasApsAmga	4	I.CO.P.	10
ADRIACOS	ND	Lidl Italia	5
Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Friuli Venezia Giulia	12	LimaCorporate IS NOW Enovis	20
Amazon Logistics	6	Mion Ventoltermica Depurazioni	4
Biofarma Group	8	Modine CIS Italy	5
Bluenergy Group	5	MOUNTECH	5
CARRARO GROUP	20	OMNIA TECHNOLOGIES	30
Cimolai	8	PwC	5
COMARK	1	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	20
Faber Industrie	3	RYOMA-CMA Macchine per Caffè	3
FANTONI GROUP	4	SISECAM FLAT GLASS ITALY	6
FINCANTIERI	120	SMS group	45
FRIULIA	2	STI Engineering	5
Generali Italia - Agenzia Udine Duomo	6	UMANA	100+
GIORGIUTTI & DI BARBARA ASSOCIATI	3	VEGA	3
Gruppo Danieli	80	Westinghouse Mangiarotti	5
GRUPPO PITTINI	8		

LA VISITA DEGLI ASSESSORI PIRONE E FACCHINI

Gli studenti pro Palestina: «Interrompere i progetti con le aziende belliche»

Marco Orioles

Le brioche arrivano al parco di Palazzo Antonini poco dopo le sette del mattino, acquistate nel non lontano bar del Largo dei Pecile da chi si è svegliato prima degli altri per assicurare a tutti una colazione dignitosa. La confezione viene scartata su una panca dove cinque studenti parlano a bassa voce per non turbare il silenzio che ancora domina in questo angolo di città dove il colore verde è anche quello della bandiera della Palestina.

Metà delle quindici tende spuntate qui nel pomeriggio di martedì è ancora chiusa, i loro

occupanti sognano forse la pace o un mondo migliore, e d’altra parte in ateneo a quest’ora non si muove ancora foglia, a parte un docente che non fa quasi caso all’accampamento improvvisato. Per ora il volto del Comitato Palestina Udine è quello di questi ventenni che mettono subito in chiaro che con noi non vogliono parlare. «Ci sono già i comunicati e il profilo Instagram», spiega uno di loro chiarendo le ragioni del diniego di un colloquio, di uno scambio di battute, di un commento qualsiasi: nessuno può parlare a nome degli altri, argomenta, non essendoci né un portavoce né un leader. Per co-

noscere le ragioni di questa protesta pacifica tocca dunque aprire Instagram. Si denuncia l’atteggiamento del rettore Pinton che avrebbe «chiuso la porta al dialogo». Dialogo su cosa? «Non possiamo accettare che a questo massacro (a Gaza e in Cisgiordania) possano contribuire progetti di ricerca e sviluppo di armi e tecnologie belliche dell’Università di Udine». Ma oltre che di «cessare immediatamente i progetti di ricerca e le collaborazioni con aziende belliche e di cybersicurezza italiane e israeliane», all’ateneo si chiede anche altro: «Denunciare il genocidio in atto» e anche un gesto simbo-



Le tende piantate nel parco “Ragazzi del Brunetta” dai manifestanti pro-Palestina (FOTO PETRUSSI)

lico come l’istituzione di «borse di studio ad hoc per studenti palestinesi». Fin qui tutto chiaro, ma le opinioni di questi ragazzi sul conflitto? Sulle sue radici, le cause antiche e recenti? Su quel che si dovrebbe fare per ottenere la pace? Le nostre

richieste di un confronto restano inevase, gli studenti non parlano, non con noi. «Alle undici però avremo un’assemblea». Dove? «Qui, vicino alle tende, ma non è aperta al pubblico». Ieri i manifestanti hanno ricevuto anche la visita de-

gli assessori comunali Federico Pirone e Arianna Facchini. «Nel mondo la voce di chi dice stop a questa guerra si fa sentire sempre più forte, in particolare fra i giovani nelle scuole e nelle Università», ha evidenziato il primo. —

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

L'evento

Da tutto il mondo a cena in Castello Danieli porta in città 920 professionisti

Martedì sul colle il galà sotto un'enorme tendostruttura Bande, ballerini folcloristici, cibo e vini tutto "made in Friuli"

Il Dim, Danieli InnovAction Meeting, l'evento che ha portato a Buttrio il 65% dell'acciaio mondiale ha chiuso la prima giornata di lavori, martedì sera, in Castello a Udine: 920 persone, 92 tavoli occupati da 700 ospiti provenienti da 75 nazioni e da dipendenti della spa friulana. A fare gli onori di casa il sindaco Alberto Felice De Toni.

Un evento nell'evento, iniziato nel tardo pomeriggio lungo le vie del centro: l'occasione per manager e tecnici del pianeta di ammirare il capoluogo friulano e la mostra, a cielo aperto, di Giorgio Celiberti. L'occasione anche per scoprire osterie e bar della città – non si trovava un tavolo libero, così come in questi giorni è praticamente impossibile trovare una stanza d'albergo: alcuni ospiti sono alloggiavano a Trieste –, prima di riunirsi in piazza Libertà dove si sono esibite tre bande del territorio. Poi, a piedi, un lungo corteo ha raggiunto, appunto, il Castello. Ad attenderli un'enorme tendostruttura, montata sul prato del colle.

E mentre gli ospiti si gustavano l'aperitivo, spazio a due gruppi folcloristici, che hanno allietato i presenti con balli tradizionali del territorio. La bella giornata ha fatto il resto: dal colle era possibile ammirare le montagne e parte della città.

Poi tutti a tavola, divisi, come si diceva, 10 per tavolo. «Il catering è stato realizzato in collaborazione tra realtà locali, naturalmente locali – spiega la dirigente Danieli, Paola



CENA DI GALA
920 PROFESSIONISTI
MARTEDÌ IN CASTELLO

«È stata un'occasione per scoprire il capoluogo i suoi locali e la mostra a cielo aperto di Giorgio Celiberti»

A tavola vini nostrani, prosciutto di San Daniele, boreto di rombo alla gradese, pitina, trota salmonata

Perabò –: Costantini, Viroca e Le Fucine. Ciascuno proponeva tre piatti made in Fvg». E quindi prosciutto di San Daniele, la pitina, una polpetta di carne affumicata originaria della Val Tramontina, la trota

salmonata, il boreto di rombo alla gradese. Inutile dire che anche i vini erano quelli del territorio. «Tanto Friuli – conclude Perabò – e Italia». Per molti la festa è continuata in centro storico. Ieri sera, invece, è stata organizzata a Trieste in piazza Unità.

Il Dim si conclude oggi. L'evento rappresenta un'occasione unica per i leader mondiali del mercato per confrontarsi circa lo sviluppo della siderurgia con proiezioni a lungo termine che arrivano fino al 2035. Quella di quest'anno è la quinta edizione del Danieli InnovAction Meeting, e vuole essere l'esempio di come l'innovazione e la collaborazione possano guidare l'industria siderurgica verso un futuro più sostenibile. L'evento vuole anche offrire la possibilità di valutare e conoscere le più moderne tecnologie oggi a disposizione. Quattro i panel tematici: tendenze macroeconomiche e geopolitiche; il mercato delle materie prime e dei metalli; la disponibilità di energie rinnovabili e la digitalizzazione degli stabilimenti.

«Il mercato cambia velocemente – ha spiegato in questi giorni Camilla Benedetti, vicepresidente del gruppo e presidente di Abs – e ci chiede innovazione e capacità di resilienza. Il nostro gruppo, nato da una piccola realtà, oggi può proporre 25 linee di prodotto, ha chiuso il bilancio con oltre 4 miliardi di ricavi e ha un portafoglio ordini da 6 miliardi. Fondamentali solidi per affrontare le nuove sfide». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti del galà promosso dalla Danieli sul colle del Castello (Foto studio Eye)

MUSEO ETNOGRAFICO

L'Accademia della cucina visita la mostra sul latte

Resterà aperta fino a domenica la mostra "Latte, mleko, milk. Il sistema turnario nell'arco alpino", allestita nel museo Etnografico e curata dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese. Un gruppo di soci della delegazione udinese dell'Accademia italiana della cucina, guidati dalla delegata Annalisa Sandri e dal suo predecessore Massimo Percotto ha visitato la mostra, inaugurata il 15 marzo. A fare gli onori di casa, il direttore dell'Ecomuseo delle Acque Maurizio Tondolo e il fotografo Graziano Soravito. Prima di guidare gli accademici (ai quali si è aggregato un gruppo di soci dell'Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi) nella visita alla mostra, Tondolo ha illustrato il modello ecomuseale e il progetto turnarie partito da Campolesi di Gemona (il formaggio di Campolesi è oggi un presidio Slow food) e poi allargato alle altre realtà alpine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO

Incontro musicale con i cori universitari di Friuli e Campania

Sarà uno scambio musicale tra Campania e Friuli il concerto che, sabato, nella Loggia del Lionello, alle 18.30, vedrà protagonisti il Coro Unid "Pressacco" dell'Università di Udine, diretto da Fabio Alessi, e quello dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", diretto da Carlo Forni. Il programma ricalcherà quello proposto durante il concerto a Napoli, con alcune novità, tutte da ascoltare.

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Aperte a pranzo
Fresco via Buttrio, 10 0432 26983
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304

PROVINCIA 24H

CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 Tel. 0432768020
TREPPA GRANDE
Bertuzzi Via Cristoforo Colombo, 3 Tel. 0432960236
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
PAVIA DI UDINE Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301

LIGNANO SABBIA D'ORO

Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
Piazza di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
PREPOTTO
Gnjezza
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025

SAPPADA
LOADI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
ATTIMIS Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
POCENIA
Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PALUZZA
San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

TOLMEZZO

Serve un gestore per lo stadio Via ai lavori di adeguamento

Un sondaggio del Comune dovrà verificare se vi siano associazioni interessate
Gli investimenti ammontano a 2,5 milioni di euro e saranno suddivisi in lotti

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune cerca chi guiderà lo stadio di calcio tolmezzino "Fratelli Ermano" per i prossimi cinque anni. L'attuale affidamento gestionale dell'impianto di via Val di Gorto scadrà infatti il 30 giugno. L'ente ha pubblicato un avviso di sondaggio per verificare se vi siano interessati alla gestione dell'impianto (la domanda va presentata entro le 12 del 31 maggio (con obbligo prima di un sopralluogo che andava richiesto). Sono intanto prossimi al via, da parte del Comune, proprietario dello stadio, i lavori da 2,5 milioni di euro per la struttura che accoglie circa 300 giovani di tutta la Carnia. Il Comune sceglierà per la gestione dello stadio tra le associazioni attive nella promozione del calcio a livello giovanile, dilettantistico, amatoriale e agonistico.

La concessione riguarda il campo sportivo comunale



L'ingresso allo stadio di calcio di Tolmezzo "Fratelli Ermano"

complessivo, compreso il campo da gioco con superficie sintetica. Dal momento che l'ente riconosce che la gestione dell'impianto sportivo non è in alcun modo remunerativo, affiderà la gestione a titolo gratuito. Le utenze di servizio all'impianto (acqua, energia elettrica, riscaldamento e altro) saranno a carico del gestore.

Il Comune opererà in via preferenziale per associazioni non lucrative operanti nell'ambito del calcio. Il gestore dovrà garantire l'uso gratuito delle strutture da parte delle scuole o per interessi comunali. Il Comune potrà riservarsi la possibilità di utilizzare gratis l'impianto per iniziative e non è previsto alcun indennizzo per il mancato uso dell'impianto dovuto alla realizzazione di opere da parte del Comune.

Le attività promosse dal gestore devono essere ispirate al massimo della partecipazione sociale. La conven-

zione durerà 5 anni, dal 1° luglio al 30 giugno 2029 e stabilisce anche le manutenzioni a carico del gestore e quelle a carico del Comune. Il gestore è responsabile di eventuali danni che, in relazione al servizio possano derivare all'impianto, agli utenti e a terzi. A garanzia di ciò, per tutta la durata della concessione, il gestore stipula una polizza per responsabilità civile verso terzi e una per rischio locativo.

I primi interventi di ristrutturazione dello stadio di calcio di Tolmezzo per un investimento da 2,5 milioni di euro sono imminenti: si inizia ora con la prima tranche dei lavori, suddivisi in più lotti. Si metterà mano a campi da gioco (va rifatto tutto il manto erboso), tribune (da sistemare), chiosco, spogliatoi (vanno resi più agibili e anche più economici nella gestione) e torri faro. La struttura necessita di un corposo rinnovamento.

Oltretutto oggi la vetustà dell'impianto comporta costi energetici importanti. Tre gli interventi principali: la sostituzione del manto già in erba sintetica del campo B (che è la parte di lavori che parte ora), interventi edili come la riqualificazione generale, anche ai fini del pubblico spettacolo, delle tribune, del chiosco e degli spogliatoi e la sostituzione delle torri faro. Poi il Comune provvederà ad adeguare il campo di sfogo e fare il manto sintetico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAULARO

Domani a Ciseriis l'addio a De Colle morto a 60 anni



Alessandro De Colle

PAULARO

Saranno celebrati domani, venerdì 31 maggio alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Ciseriis partendo dalla casa funeraria Mansutti di Tricesimo i funerali di Alessandro De Colle, morto a 60 anni a causa di un malore fatale che lo ha colto martedì mentre si recava a trovare un amico ed ex collega, a Trelli, frazione di Paularo. L'uomo, originario e residente a Ciseriis di Tarcento, era salito in Carnia con l'auto, trasportando a bordo la sua e-bike, con la quale poi da Paularo, aveva raggiunto l'abitazione dell'amico dove si è sentito male. Immediato il tentativo di rianimazione prestato dall'ex collega. Poco dopo è arrivato il personale sanitario, ma per De Colle era troppo tardi. —

VERSO IL VOTO A PRATO CARNICO

Gonano guarda al futuro: pronta la strategia di rilancio

PRATO CARNICO

È pronta ad affrontare un nuovo mandato la sindaca uscente di Prato Carnico, Erica Gonano, l'unico candidato a tale carica nel suo Comune.

Fino all'ultimo giorno ha atteso potesse materializzarsi un altro aspirante a tale ruolo, cui avrebbe lasciato campo libero, credendo nel rinnovamento, ma l'alternativa non c'è stata e così si ripropone per scongiurare il rischio del commissariamento nel Comune. «Dopo vent'anni in amministrazione comunale – afferma – ritenevo fosse corretto farsi da parte per fare emergere nuove energie, leve, idee. Speravo si costruisse un'alternativa anche da parte di chi poteva non aver condiviso il nostro approccio. Così non è stato. E non me la sono sentita io, che dalla mia comunità ho ricevuto tanto, di non garantire il mio impegno per evitare il commissariamento».

Un quinquennio difficile alle spalle tra post Vaia, pandemia, danni da maltempo, carenza di personale. Nonostante ciò, la squadra riparte, anche con new entry, decisa a dare il meglio alla comunità. Con una lista civica, "Uniti nel tempo", gruppo eterogeneo, molto attivo nell'associazionismo. Età

ERICA GONANO
LA SINDACA USCENTE
SI RICANDIDA A PRATO CARNICO

«Ci mettiamo in gioco perché amiamo la Val Pesarina e crediamo nelle sue potenzialità»

media 40 anni. «Ci mettiamo in gioco – afferma Gonano – perché amiamo profondamente la Val Pesarina e crediamo nelle sue potenzialità, ed essendo il luogo in cui abbiamo deciso di vivere, lavorare, crescere i nostri figli, disegnare il nostro futuro, non ci rassegniamo alle innegabili difficoltà che stiamo attraversando». Assicura confronto con la

comunità e rapporti costanti e collaborativi con gli altri Comuni carnici e gli enti sovracomunali. Nel programma c'è l'impegno a completare gli interventi del Pnrr Bando Borghi, attuare il progetto di riqualificazione urbana della frazione di Prato di recente finanziato, proseguire negli interventi su strade, efficientamento energetico, immobili e aree pubbliche, strutture sportive, ma anche «nella creazione di un'offerta turistica integrata che valorizzi tutte le potenzialità del territorio in modo coordinato con il piano di sviluppo "Carnia 2030" sviluppando le progettualità dei Bicipan comunale e sovracomunale (già finanziati) e della rete escursionistica di fondovalle e nella promozione di residenze artistiche, iniziative ed eventi culturali, storici, artistici, ricreativi, sportivi e di recupero e valorizzazione di tradizioni, mestieri, memorie, saperi anche con l'avviato percorso di costruzione di un Ecomuseo della Val Degano Val Pesarina».

Spazio a progetti di scambio intergenerazionale, aggregazione sociale e solidarietà in collaborazione con le associazioni e assieme al Servizio sociale dei Comuni. —

T.A.

AMARO

Formazione Its Un incontro per gli studenti

Domani 31 maggio dalle 16, al Parco tecnologico di Amaro la Fondazione Its Alto Adriatico, in collaborazione con Enaip Fvg e Carnia Industrial Park, organizza un incontro aperto dedicato ai futuri studenti e alle loro famiglie, per presentare i corsi di Istruzione Tecnica Superiore Its, in avvio a ottobre in Carnia, ossia per tecnico superiore Iot e intelligenza artificiale e per tecnico superiore per la gestione e manutenzione di impianti energetici (Energy specialist). Oltre gli studenti dei licei e degli istituti tecnici e professionali e le loro famiglie, sono invitati anche coloro che hanno cominciato l'università senza grande convinzione, ragazzi che dopo il diploma hanno iniziato un lavoro non qualificato o comunque diverso dal percorso di studi e dalle proprie ambizioni, o disoccupati in cerca di un impiego gratificante e stimolante. Saranno illustrati l'offerta di istruzione terziaria professionalizzante, i dettagli dei corsi, gli spazi per la didattica e i laboratori, il contesto ambientale che li ospiterà e le opportunità offerte dal Parco tecnologico e dal Parco Industriale della Carnia.

T.A.

TOLMEZZO

Boschi in Carnia I piani del Consorzio illustrati al ministro



Da sinistra Cacitti, Pichetto Fratin e Savino

TOLMEZZO

In occasione della presentazione della candidatura alle europee per Forza Italia dell'onorevole Sandra Savino, sottosegretaria al ministero dell'Economia e Finanze, avvenuta a Cormons venerdì alla presenza del ministro Gilberto Pichetto Fratin, il presidente del Consorzio boschi carnici Luigi Cacitti ha voluto informare la sottosegretaria al ministero dell'Economia e delle Finanze Sandra Savino e il ministro Fratin sull'attività che il Consorzio sta svolgendo in Carnia quale braccio operativo della Regione e della Comunità di montagna della Carnia.

«È stata un'importante occasione per illustrare al ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Pichetto

Fratin il valore del Consorzio boschi carnici che si pone come best practice nella gestione del patrimonio boschivo e questo grazie anche ai comuni soci che hanno inteso supportare le scelte fatte dal Cda in carica» riferisce Cacitti.

«Il confronto con il Governo è fondamentale – aggiunge –, nella logica di sviluppo del territorio che sarebbe maggiormente potenziato con un interlocutore in Europa che conosce bene le nostre realtà». Parole di apprezzamento per il lavoro condotto dal Consorzio e anche di tutti i soci (17 Comuni della Carnia) sono state espresse dall'onorevole Savino che si è impegnata a seguire da vicino le questioni in essere in particolare quelle legate al settore energetico, ambientale e forestale. —

OSOPPO

Si tiene i fondi della beneficenza Tesoriere condannato a 8 mesi

Si era appropriato dei soldi del consiglio di fabbrica della Nuova Metallurgica
In due anni oltre cento trasferimenti di denaro: dovrà restituire 13 mila euro

Christian Seu / OSOPPO

Un conto, aperto alla filiale di Osoppo del Monte dei Paschi di Siena, per aiutare i colleghi in caso di necessità e per dare vita ad azioni di beneficenza. Il consiglio di fabbrica della Nuova Metallurgica delle Ferriere Nord lo vedeva rimpinguarsi, grazie alle donazioni di un'azienda del territorio che si occupa della gestione dei distributori automatici di bevande e snack.

A un certo punto, però, i depositi bancari si sono assottigliati, fino a sparire. Lo ha scoperto, al momento dell'insediamento del nuovo direttivo, il tesoriere subentrato a Fabrizio Pascarella, quarantottenne di Buja, che tra il 2019 e l'estate 2022 aveva gestito i conti del consiglio di fabbrica. E che ieri è stato condannato a otto mesi di reclusione e 1.150 euro di multa, accusato di appropriazione indebi-



Il complesso delle Ferriere Nord di Osoppo

ta per aver svuotato quel conto, facendo confluire 12.925 euro sulle sue carte di credito ricaricabili e sul suo deposito bancario.

Il giudice monocratico Carla Missera ha accordato a Pascarella la sospensione condizionale della pena, legandola tuttavia all'effettivo risarcimento del danno,

Il giudice ha concesso la condizionale vincolandola tuttavia al risarcimento

che dovrà essere versato entro sei mesi e che è stimato in 14 mila euro, cifra che tiene conto degli ammanchi e del danno morale e d'immagine patito dal consiglio di fabbrica. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a un anno e una multa da 1.500 euro. Nel perio-

do compreso tra il 19 luglio 2019 e il 18 luglio del 2022, il quarantottenne (difeso d'ufficio dall'avvocato Sonia Pasca) ha effettuato 116 prelievi dal conto, versando somme che andavano dai 20 agli 800 euro sul proprio conto corrente personale e sulle sue carte di credito ricaricabili, senza giustificare tali operazioni.

Il consiglio di fabbrica-Rsu della Nuova Metallurgica si è costituito parte civile nel processo che si è concluso ieri, affidandosi all'avvocato Paolo Dal Zilio: «Siamo soddisfatti della sentenza, che contribuisce a fare chiarezza su una vicenda che aveva creato comprensibilmente non pochi dissapori all'interno del reparto – spiega il legale –. Su quel denaro gli operai contavano proprio per aiutare i colleghi o per realizzare interventi benefici: quando il nuovo tesoriere ha avuto accesso al conto e ha scoperto che anziché migliaia di euro erano depositati appena 80 euro, è rimasto di sasso e ha provveduto a segnalare la situazione a chi di dovere».

«È paradossale insomma – conclude l'avvocato Dal Zilio – l'azione intrapresa dall'imputato, che ha di fatto procurato un danno a uno strumento di sostegno sociale messo a punto dagli stessi dipendenti del reparto». Le motivazioni della sentenza saranno depositate entro sessanta giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORGARIA

Rudere Marin-Vidoni Venerdi l'incontro con "Zaino in spalla"

Venerdi, alle 21, presso il rudere Marin-Vidoni di San Rocco di Forgaria sarà proposto l'incontro "Zaino in spalla: il mio viaggio nel sud est asiatico": Anastasia Muin racconterà la sua esperienza tra Thailandia e Vietnam. Per sabato è invece in programma l'escursione "A come alpaca, B come bosco", guidata da Massimiliano Zuliani: partenza alle 9.30 da Monte Prat (informazioni sul sito www.madmaxfvg.it).

GEMONA

Lavori all'incrocio Sospese le fermate del bus scolastico

A seguito dei lavori di messa in sicurezza dell'incrocio tra la statale 13, via Armentaressa e via della Cartiera fino al 26 luglio saranno sospese alcune fermate dello scuolabus: si tratta della 31 in via Armentaressa 125 (Bar Sperando), la 32 sempre in via Armentaressa (Case bianche), la 21 in via Trasaghis (Ferrarese), la 20 via Trasaghis-via Val di Fiemme. Gli studenti saranno invitati a usare fermate sostitutive.

VERSO IL VOTO

Tasse, edilizia e viabilità I piani di Asquini e Piccoli per il futuro di Coseano

Maristella Cescutti

/ COSEANO

Pressione fiscale, servizi e opere pubbliche. Sono questi i principali punti sui quali vertono i programmi elettorali dei due candidati alla carica di sindaco nel comune di Coseano. Alle tasse guarda il sindaco uscente David Asquini rivendicando il risultato di averle mantenute invariate da oltre un quinquennio e, nel contempo, di aver diminuito il debito comunale del 75 per cento, una direzione che Asquini, proiettato verso il suo secondo mandato, intende proseguire. Un altro punto importante del suo programma riguarda l'edilizia pubblica.

Lo sfidante Gabriele Piccoli, 65 anni, è alla sua prima candidatura a primo cittadino e tra le priorità del programma elettorale inserisce il potenziamento dell'informatizzazione del capoluogo, dell'area industriale e la riduzione dell'addizionale Irpef.

Per il candidato David Asquini uno dei punti centrali riguarda alcuni lavori che ritiene fondamentali per la comunità: «Da cantiere 6 milioni di euro deri-



DAVID ASQUINI
SINDACO DI COSEANO
ELETTO NEL 2019

«Con i fondi ottenuti ristruttureremo completamente poliambulatorio, sede dei medici di base, e municipio»

vanti da contributi pubblici che in questi anni abbiamo cercato e ottenuto. Con questo importo andremo a ristrutturare completamente dal punto di vista sismico ed energetico il municipio e il poliambulatorio, sede dei



GABRIELE PICCOLI
LO SFIDANTE
SOSTENUTO DA INSIEME A VOI

«Bisogna far ripartire l'ampliamento della zona industriale e potenziare la presenza del corpo di polizia locale»

medici di base. Verrà costruito ex novo il centro di aggregazione giovanile di Barazzetto. Saranno realizzate piste ciclabili per un valore di oltre tre milioni e mezzo di euro che collegheranno le frazioni. In previ-

sione anche nuovi impianti fotovoltaici per continuare ad abbassare la spesa energetica. Massima attenzione ad argomenti molto importanti come l'ambiente, la salvaguardia del Tagliamento e dell'ecosistema della valle del Corno, il potenziamento dell'ospedale di San Daniele e gli ipotetici tracciati della Cimpello Sequals che potrebbero toccare anche il nostro territorio. Inoltre – aggiunge Asquini – verranno implementati gli impianti di videosorveglianza nei punti critici per la sicurezza del cittadino».

Potenziare l'informatizzazione, con allargamento della fibra ottica al capoluogo (attualmente escluso) è uno dei punti di forza del programma elettorale di Gabriele Piccoli al traino della lista "Insieme a Voi".

Procedere gradualmente alla riduzione dell'addizionale Irpef, è un altro degli obiettivi a cui fa seguito quello di «curare e far ripartire l'ampliamento della zona industriale verso Coseano e Cisterna e potenziare la presenza del corpo di polizia locale, intensificando i controlli sul territorio con uscite anche notturne. Cercheremo – rileva Piccoli – eventuali iniziative private volte all'acquisizione di edifici non abitati e in stato di degrado, per la loro ristrutturazione a fini abitativi». Mantenere un alto grado di manutenzione delle strade comunali, illuminazione pubblica, viabilità e altro. «Il programma – secondo il candidato – si basa su progetti utili, concreti, fattibili, e rispettosi del nostro territorio e delle sue specificità». —

BUJA

Evade dai domiciliari per curare il gatto

BUJA

Per non far soffrire il suo gatto, ormai in agonia, è uscito di casa diretto allo studio del veterinario. Violando, però, gli arresti domiciliari. Per questo Manuel Molinaro, 49 anni, è stato arrestato martedì sera dai carabinieri. Ieri l'uomo, assistito dall'avvocato Claudio Nadalin, si è presentato davanti al giudice monocratico Rossella Miele per la direttissima: il tribunale ha convalidato l'arresto, disponendo

l'immediata liberazione del quarantannenno, tornato così ai domiciliari.

In aula Molinaro ha spiegato di non avere avuto alternative per evitare ulteriore sofferenza al micio: prima di uscire di casa per recarsi dal veterinario – ha raccontato ancora al giudice – ha telefonato ai carabinieri di Tolmezzo per informarli delle sue intenzioni. Poi, portato il gatto nell'ambulatorio, è stato raggiunto dai militari dell'Arma, che lo hanno arrestato. —

MAJANO

Servizio civile solidale: otto i posti disponibili

Lucia Aviani / MAJANO

Sono otto i posti di Servizio civile solidale disponibili in Comune di Majano, che ha attivato due progetti a favore dei giovani di 16 e 17 anni, con il vincolo della residenza in regione. Le ore di impegno previste sono 240 se limitate ai mesi estivi, a 360 se distribuite su tutto l'arco dell'anno. Ai volontari verrà corrisposta la somma di 1.116 euro per le 360 ore e di 744 per le 240.

La domanda va presentata entro le 14 di domani, venerdì. «Quattro – informa l'assessore alla Cultura e alle politiche giovanili Giulia Benedetti – sono i posti disponibili per il progetto "Restate a Majano! Perché no?", che riguarda l'educazione e la promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport: i ragazzi supporteranno e affiancheranno gli animatori del centro vacanze». —

FAGAGNA

Raccolte 11 mila firme per fermare il progetto della Sequals-Gemona

Il Comitato ha organizzato un'iniziativa per domenica
L'appuntamento è all'Oasi dei Quadris per una camminata

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Ha raggiunto quota undicimila la raccolta di firme contro il piano regionale di fattibilità della Sequals - Gemona nel tratto che interessa i Comuni di Fagagna e di Moruzzo.

Continua a far discutere l'ipotesi di realizzazione del tracciato che interesserebbe parte delle colline moreniche che circondano i due capoluoghi, deturpandone il valore storico, paesaggistico e ambientale dei territori. Contro questa previsione si è creato di recente un "Comitato contro" formato da rappresentanti della comunità che risiedono in vari Comuni della Comunità collinare.

Per far comprendere da vicino la bellezza dei luoghi che sarebbero attraversati

da un asse viario trafficato, soprattutto da mezzi pesanti, il neocostituito comitato, presieduto da Maurizio Bosa, vice Dario Gonano, sostiene l'iniziativa per la raccolta firme dei due enti comunali.

Tale operazione continuerà con i banchetti appositi anche domenica 2 giugno in occasione della passeggiata che partirà alle 9 dall'Oasi dei Quadris con un percorso circolare di circa otto chilometri.

La camminata è rivolta alla popolazione di ogni età allo scopo di fare conoscere le peculiarità di una fascia di territorio interessata al citato studio, ha scopo didattico - divulgativo in quanto durante il percorso verranno spiegate le peculiarità ambientali da botaniche e, in formazioni archeologiche

BUJA

Fieste di Primavera L'appuntamento in località Monte

Torna a Buja l'appuntamento con la "Fieste di Primavera". La sagra, che dal 1965 viene portata avanti in località Monte, è organizzata dalla Pro Buja con l'aiuto degli alpini del gruppo Ana. Venerdì 31 è prevista l'apertura dei festeggiamenti, per poi continuare 1, 2 e 7, 8 e 9 giugno. L'edizione 2024 viene riproposta nella sua veste tradizionale primaverile, con tutti gli eventi musicali che fanno da contorno alle proposte culinarie a base di toro. Si potrà visitare nelle stesse giornate anche il Museo dell'Arte, della Medaglia e della Città di Buja.

da esperti del settore.

La manifestazione, che si svolgerà con qualsiasi tempo, è gratuita e senza obbligo di prenotazione.

In tale occasione continuerà la raccolta «fino a quando non ci sarà una risposta istituzionale da parte della Regione Fvg» precisa il presidente del Comitato Maurizio Bosa.

Il vicepresidente Gonano tiene a precisare che il comitato «è assolutamente apolitico e apartitico, e ha come obiettivo la tutela ambientale in relazione allo studio di fattibilità promosso dalla Regione sulla Sequals-Gemona.

Non a caso, proprio in tali zone - evidenziano i rappresentanti del "Comitato per la tutela della Strada dei 4 Venti" e delle colline moreniche - sono nate negli ultimi anni numerose attività di bed and breakfast e piccoli ristoranti per accogliere le tante persone amanti di un turismo non invasivo a contatto con la natura.

Per loro, sarebbe un danno notevole l'attraversamento di gran parte del percorso previsto dallo studio di fattibilità regionale.

In previsione della creazione di un tavolo di lavoro ristretto, composto da varie amministrazioni dell'area collinare, il comitato auspica di poter partecipare ai lavori con l'obiettivo di fornire il proprio contributo costruttivo alla soluzione dei problemi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Vespa protagoniste sulla via del prosciutto

SAN DANIELE

Domenica 2 giugno torna l'evento "In Vespa sulla via del prosciutto", organizzato dal gruppo dei Vespars. Il ritrovo degli appassionati è fissato per le 9 in piazza Duomo. Dopo le iscrizioni e la colazione alle 10.30, il corteo di Vespa partirà per il giro turistico alla scoperta del Friuli Collinare. Sono previste due soste: un ristoro con un'esibizione di aeromodellismo con il mi-

tico "panino Vespars" e un aperitivo in un'azienda vitivinicola della zona. Dalle 13.30 ci saranno il pranzo a base di prosciutto San Daniele, le premiazioni e i saluti finali.

L'evento richiamerà gli appassionati del mito Piaggio non solo dalla regione e dal Triveneto, ma anche dal Centro Italia e dai Paesi limitrofi di Austria e Slovenia.

Come di consueto sono attesi centinaia di vespisti. —

A.C.

IN BREVE

San Daniele
Area del Tagliamento
Una lettura scenica

Il progetto "Approdi, il Tagliamento e i suoi passaggi" prosegue con l'anteprima della lettura scenica tratta dall'omonimo audiolibro realizzato dall'Associazione culturale Molino Rosenkranz: l'appuntamento è per giovedì 6 giugno, alle 20.15, a Villanova di San Daniele, nella chiesetta di San Giacomo; in caso di maltempo ci si sposterà al Cinema Splendor. Un racconto a più voci di genti e civiltà, dal 1300 ai giorni nostri.

Torreano
Lavora in garage
e si ferisce con la flex

Era intento a lavorare sul banco di lavoro allestito in garage, quando ha inavvertitamente avvicinato al viso la flex che stava utilizzando per il "fai da te" ferendosi al volto. Un uomo di 29 anni è stato soccorso nella sua abitazione di Torreano, in via delle Cave, dal personale inviato dalla Sores e trasportato all'ospedale di Udine. Stando ai primi accertamenti, non è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cividale.

ECO-CONTRIBUTO

Caldaie a condensazione

III - € 1.000

Climatizzatori

III - € 500



da
€ 25,63
al mese

fino a
-70%



da
€ 18,72
al mese



Scade il 31 maggio

Valida solo per i residenti nella **Regione Friuli Venezia-Giulia**



I CONFRONTI MODERATI DAL MESSAGGERO VENETO



Anche a Pradamano il confronto fra i candidati sindaco alle prossime elezioni amministrative dell'8-9 giugno, moderato dal giornalista del Messaggero Veneto Renato D'Argenio (in alto a sinistra), è stato seguito con interesse da molti cittadini. Ecco l'immagine del pubblico e, in basso, un primo piano dei due candidati: Roberto Guggino (a sinistra) ed Enrico Mossenta FOTO PETRUSSI

Viabilità, giovani e scuola I progetti per Pradamano

Il duello tra il sindaco uscente Enrico Mossenta e lo sfidante Roberto Guggino. Durante il dibattito si è parlato anche di opere pubbliche e risparmio energetico

Gianpiero Bellucci / PRADAMANO

La viabilità comunale, con il nodo del senso unico di via Primo maggio, l'autobus urbano che da Udine arrivi fino a Pradamano e Lovaria, ma anche la questione annosa della strada regionale 56, tra commercio e sicurezza. Sono alcuni degli argomenti che hanno scaldato il confronto che si è tenuto ieri sera a Pradamano, tra i due candidati sindaco, Enrico Mossenta (primo cittadino uscente), sostenuto da due liste, Lista Civica Pradamano e Pradamano al centro, e Roberto Guggino candidato della lista Fra-

telli d'Italia. L'esperienza ventennale di amministrazione del territorio da una parte, la novità dall'altra. Rispondendo alle domande del moderatore, il giornalista del Messaggero Veneto Renato D'Argenio, i due candidati sindaco hanno illustrato progetti e visioni su tematiche come i giovani e la scuola, gli anziani e i servizi socio sanitari, opere pubbliche, tasse, turismo, ambiente e commercio. Non sono mancate reciproche frecciate, pur mantenendo un sostanziale equilibrio e una correttezza negli attacchi all'avversario. «Il programma della Lista

civica Pradamano e Pradamano al centro è frutto di un lavoro di squadra di 28 persone e prende spunto dall'agenda 2030 dell'Onu» ha esordito Mossenta, seguito da Guggino che ha spiegato che ha «risposto a una richiesta arrivata dal partito regionale (Fratelli d'Italia). Sono di Buttrio, ma vivo a tre chilometri da questo luogo che conosco piuttosto bene e dove ho diverse conoscenze e amici».

Il confronto inizia dalle scuole, «un luogo - ha detto Mossenta - dove si forma la comunità di domani, per gli insegnamenti che vengono dati e per la connessione che

si crea tra le famiglie e sulle quali può intervenire il Comune dando servizi a questa socialità». Secondo Guggino, «ci sono cose da migliorare, sostenendo in particolare quel ceto medio che in Italia si trova a pagare tutto. Va inoltre ripristinato il bonus bebè, sparito dai radar, e migliorato il trasporto scolastico tra Pradamano e Lovaria».

Per quanto riguarda l'assistenza sociosanitaria, Mossenta punta a «mantenere gli attuali servizi, compreso i buoni spesa solidali» e a «rafforzare il sistema di invecchiamento attivo, coinvolgendo i giovani per garantire

servizi utili agli anziani» e «dare continuità alla borsa lavoro». Guggino punta sugli anziani, «enciclopedie viventi che vanno tutelate, invito tutti a tenere a casa i nostri vecchi». E ancora, ha proposto di «istituire una licenza di taxi con sede a Pradamano, con prezzo agevolato per i residenti, questo può essere un aiuto anche agli anziani».

Il dibattito è quindi proseguito sulle opere pubbliche e sul risparmio energetico, tra «il fotovoltaico sulle scuole ed edifici a consumo zero come il futuro nido», citati da Mossenta e «la piazza a Pradamano già disastrosa dopo soli 15 anni, dove probabilmente qualche lavoro non è stato ben eseguito» evocato da Guggino. Poi la sicurezza da garantire sulla strada regionale 56, e il senso unico su via Primo Maggio che su alcuni aspetti, come la messa in sicurezza di pedoni e ciclisti, ha visto convergere i due candidati seppure con distinguo e modifiche. Così come il tpl sul quale si sono scontrati, comunque entrambi intenzionati a portare la linea urbana che arriva da Udine, nel comune di Pradamano. —

IL CALENDARIO

Chiopris-Viscone questa sera con Schiff e Bosello

Programmi, strategie e la visione del futuro dei Comuni verso il voto dell'8-9 giugno. Ne parleranno stasera a Chiopris-Viscone i due candidati sindaco Carlo Schiff (Con Chiopris-Viscone) e Graziano Bosello (con Possiamo Cambiare Graziano Bosello sindaco), alle 20.30, nella sala polivalente (via Sauro 10) nel dibattito moderato da Timothy Disegna del Messaggero Veneto. In calendario il 3 giugno il confronto elettorale a Pozzuolo tra Denis Lodolo e Gabriele Bressan e a Paluzza tra Luca Scignaro, Andrea Boz e Luca Boschetti. Il 4 a Rivignano Teor tra Massimo Tonizzo e Fabrizio Mattiussi e il 5 giugno a Fagagna tra Andrea Schiff, Gianluigi D'Orlandi e Daniele Chiarvesio.

Santa Maria la Longa riparte dal sindaco uscente

I nove punti di Fabio Pettenà dalle politiche sociali al turismo

IL PROGRAMMA

Per Fabio Pettenà, sindaco uscente di Santa Maria la Longa, l'avversario da battere nella competizione elettorale dell'8-9 giugno sarà il quorum, ovvero avere il 40% dei votanti. Anche in questa competizione Pettenà correrà da solo, come nel 2019, per ammi-



Fabio Pettenà

Sarà candidato unico e quindi risulterà sufficiente il 40% dei votanti per evitare il commissariamento del Comune

nistrare il paese nei prossimi cinque anni, con il sostegno delle liste civiche: Cambiamo Insieme e Nuove Energie che hanno deciso di continuare accettando «questa nuova esperienza insieme a me immaginando un futuro sempre migliore per la nostra comunità. Di sicuro - afferma - non mancheranno l'impegno e la disponibilità nei confronti di tutti i compaesani per continuare il percorso di crescita».

Pettenà, 44 anni, è in politica dal 2009, come assessore a Istruzione, associazioni, viabilità e sport nella giunta del sindaco Igor Treleani. Riconfermato nel 2014, è nominato vicesindaco mantenendo le precedenti deleghe con l'aggiunta di Politiche sociali e famiglia. Nel suo programma elettorale,

suddiviso in nove punti, si va dalla comunicazione con i cittadini e partecipazione alle politiche sociali, dall'agricoltura e ambiente alle attività produttive e commercio, dai lavori pubblici e urbanistica alla sicurezza del cittadino e del territorio, dall'istruzione e politiche giovanili all'associazionismo e sport, per concludere con cultura e turismo.

Per agricoltura e ambiente punta sulla realizzazione da parte del Consorzio bonifica del secondo lotto del Canale scolmatore, «opera rilevante per il nostro territorio, dove confluirà il canale Brentana, mettendo così in sicurezza l'area», ma anche riqualificazione, manutenzione e implementazione del parco di Villa Mauroner e l'area di via Zompicco.

Quanto ai lavori pubblici per il prossimo quinquennio, da rilevare la creazione della nuova sezione primavera alla scuola dell'infanzia con fondi Pnrr; poi la realizzazione di marciapiedi, percorsi pedonali, asfaltature e l'impegno a far creare da Fvg Strade una rotatoria sulla Sr352 all'incrocio tra via Palmanova e via dei Molini a Mereto di Capitolo, e in collaborazione con il Comune di Pavia di Udine per realizzare una rotatoria in zona Lauzacco. Per le politiche sociali riprendere l'attività per una scuola integrata per gli alunni della primaria, per gli anziani far ripartire il servizio di trasporto sociale. Per il commercio riconoscere un incentivo per le nuove attività. —

F.A.

I CONFRONTI MODERATI DAL MESSAGGERO VENETO



Tanta gente anche a Campoformido ieri sera, dove per i confronti tra i candidati sindaco moderati dal Messaggero Veneto (in alto a sinistra con il giornalista Mattia Pertoldi) i cittadini hanno potuto conoscere i programmi per il governo del Comune. Ecco l'immagine del pubblico e, in basso a sinistra, un primo piano dei due candidati: Erika Furlani e Massimiliano Petri **FOTO PETRUSSI**

Traffico e bus fino in paese Le idee per Campoformido

Il dibattito tra i candidati sindaco Erika Furlani (uscente) e Massimiliano Petri
Tra i temi affrontati anche commercio, sicurezza, associazioni e medici di base

Viviana Zamarian
/ CAMPOFORMIDO

Dalla criticità del traffico che attraversa il centro di Campoformido - che potrebbe essere risolta dalla Tangenziale Sud - al sostegno delle associazioni. Passando per le opere pubbliche, il commercio, i rapporti con gli altri Comuni e l'annoso problema della mancanza di un autobus che colleghi il paese a Udine. Temi, questi, su cui sono confrontati ieri sera nella sede delle associazioni i candidati sindaco Erika Furlani (con "Lista Civica Rinnoviamo Campoformido", "Erika Furlani sindaco" e Lega) e Massimiliano

Petri (con "Uniti per il Comune", "Promessa per Campoformido", "Impegno per Campoformido Petri sindaco" e "Progetto Comune") nell'incontro organizzato dal Messaggero Veneto e moderato dal giornalista Mattia Pertoldi. Ed è stata proprio la Tangenziale Sud - da entrambi riconosciuta come prioritaria - il punto in cui il dibattito si è acceso. È stato Petri a illustrare delle novità sul cronoprogramma dell'opera: «Ho parlato con l'assessore regionale Cristina Amirante - ha detto -. Entro il prossimo mese dovrebbero arrivare delle risposte alla Regione. Se saranno positive, l'iter richiede-

rà due anni e mezzo per essere reso esecutivo e poi l'opera partirà con un aumento del 30 per cento del costo iniziale di 140 milioni di euro. Se non abbiamo una data, dobbiamo trovare una soluzione alternativa». «Speriamo di vedere la posa della prima pietra - ha risposto Furlani -. Come Comune ci siamo mossi, c'è perfino chi mi ha contestato di essere andata a Roma per chiedere chiarimenti. Pare che si stia sbloccando la procedura di Valutazione impatto ambientale, punto su cui si era fermato l'iter. È vero che se ne parla da tanto ma si tratta di un'opera strategica». Petri sfruttando una delle tre

possibilità di replica ha rimarcato: «Non è necessario un viaggio a Roma, visto che ho avuto le informazioni al telefono». I due candidati (spinti a scendere in campo «dal desiderio di cambiamento con un progetto basato su condivisione, comunicazione e ascolto che a noi» Petri e «dalla volontà di completare un lavoro svolto in cinque anni in cui abbiamo portato avanti le nostre idee in tanti progetti come la demolizione e ricostruzione della scuola media» Furlani) hanno fatto il punto sul mandato appena concluso in cui per Furlani «abbiamo dimostrato correttezza e coerenza» e per Petri «è

mancata la capacità di ascolto del territorio». Ecco il tema delle associazioni che per Petri «vanno sostenute e tenute per mano». Per Furlani «l'amministrazione è sempre stata aperta al dialogo e non sono state trascurate». Sulla sanità i candidati hanno concordato sulla necessità di trovare «un medico di base che operi a Bressa» e sulla sicurezza «una delle nostre priorità - ha detto Petri - serve un'opera di prevenzione mirata» mentre Furlani ha sottolineato di aver «raddoppiato il numero degli agenti in servizio» ricordando la volontà di aumentare la videosorveglianza. Sul problema della mancanza di un collegamento in autobus con Udine Furlani ha spiegato «la difficoltà di introdurre questo servizio perché le provinciali non possono essere utilizzate da quel tipo di mezzi. Siamo al lavoro però per trovare una soluzione» e Petri ha proposto «di introdurre il bus navetta». In caso di vittoria? Tra cinque anni Furlani sogna un paese «vivo, con la piazza che si ripopola di gente» e Petri «un nuovo luogo in cui la comunità possa ritrovarsi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Cattaruzzi:
«Dagli avversari
soltanto parole»

«Sento enunciare dai miei avversari punti di programma simili ai nostri, ma è evidente che non sono credibili dato che hanno governato tutti insieme negli ultimi 20 anni e ora si accusano reciprocamente delle tante, troppe cose non fatte». Ad affermarlo è Enzo Cattaruzzi candidato sindaco del centrosinistra a Pasi di Prato. «Ne risponderanno politicamente ai cittadini - prosegue -. Vale per Pozzo su Irpef, bretella via Marano e apertura del municipio, per Peressini su ciclabile per Bressa, Tangenziale Sud e Energia. Pasi di Prato sono convinto che non accetterà ancora una volta una presa in giro e volterà pagina perché è giunta l'ora di fatti o non di parole».

SABATO LA "ITALIA ROVERE BIANCHI" TORNERÀ AD ACCOGLIERE GLI ANZIANI

La casa di riposo di Morteigliano riapre a dieci mesi dalla grandinata

MORTEGLIANO

Dieci mesi fa i novanta ospiti della casa di riposo "Italia Rovere Bianchi" di Morteigliano furono evacuati dalla struttura. La grandine - che si abbatté il 24 luglio scorso - aveva reso inagibile la struttura. I danni erano stati ingenti, c'era bisogno di mettere in sicurezza gli spazi. E così è stato fatto: sabato

primo giugno gli ospiti potranno essere riaccolti.

Un risultato ottenuto, come ha ribadito il sindaco Roberto Zuliani, all'impegno dell'amministrazione comunale, della Regione, della Protezione civile regionale, di AsuFc e di tutte le aziende coinvolte: «In pochi mesi siamo riusciti a compiere qualcosa di straordinario. Ora è il giunto il momento di far

rientrare a casa i nostri anziani ospiti» ha dichiarato.

La struttura, come previsto da una apposita convenzione, è gestita dall'Azienda pubblica per i servizi alla persona Umberto di Latisana che si avvale anche della collaborazione della società in-house Penta Servizi.

Il presidente dell'Asp Enrico Cottignoli, in questi mesi rimasto sempre in contatto

I novanta ospiti erano stati evacuati a causa dei danni del maltempo che avevano reso inagibile la residenza

con l'amministrazione comunale, si dice soddisfatto del risultato ottenuto e auspica che le operazioni di accoglimento possano svolgersi in estrema serenità per tutti gli ospiti e i familiari.

«Probabilmente - riferisce Cottignoli - all'inizio ci sarà qualche disagio che i nostri collaboratori faranno il possibile per cercare di contenere. Chiediamo un po' di pazienza e comprensione rispetto agli sforzi che stiamo compiendo».

I familiari degli ospiti evacuati alla fine dello scorso luglio, come fa sapere la direzione, verranno ricontattati nei prossimi giorni per definire le modalità di rientro e gli aspetti operativi (non è necessario, dunque, contat-

tare telefonicamente in autonomia l'Asp).

La casa di riposo non riaprirà a pieno regime ma, temporaneamente, potrà ospitare fino a 76 persone, di cui 72 in regime di accreditamento. Chi desidera anticipare la propria domanda di ingresso (solo per gli ospiti che in passato non sono stati accolti nella struttura di Morteigliano) potranno manifestare il proprio interesse esclusivamente contattando l'Asp all'indirizzo morteigliano@umberto-primo.it. Sarà cura dell'Asp redigere la lista di attesa in coerenza con le norme e i regolamenti che disciplinano l'ingresso in struttura. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco come si presenta il Caffè San Marco di Cividale dopo la ristrutturazione. A destra, le autorità intervenute al taglio del nastro della sindaca Bernardi FOTO PETRUSSI

Inaugurato lo storico locale del centro chiuso da quattro anni. L'azienda Dret si è aggiudicata il bando di gestione

Arredi raffinati, eleganza e modernità

A Cividale riapre il Caffè San Marco

L'EVENTO

LUCIA AVIANI

La partecipazione della comunità, fortissima, è stata la prova lampante di quanto l'evento fosse atteso: il Caffè San Marco è "tornato", finalmente, dopo quattro anni di chiusura che hanno fatto sentire il loro peso, non fosse altro per l'aspetto sottotono della loggia municipale, sgombra di tavoli e dunque comple-

tamente priva di vita. Cividale ha salutato con entusiasmo e con toni da festa cittadina, ieri sera, il taglio del nastro nei rinnovati ambienti dello storico locale, rivoluzionato rispetto all'immagine che i residenti conservavano nella memoria: del tutto diverso – a cominciare dall'accesso, non più doppio ma unico, proprio dal loggiato – l'assetto che l'azienda Dret, aggiudicataria del bando di gestione, ha studiato per le sale del San Marco, ristrutturate da cima a fondo. Dominano le tinte

scuri, dal bancone agli arredi, illuminati da scintillanti lampadari: nell'insieme, «un progetto» – si è sottolineato durante la cerimonia – che ha saputo coniugare le esigenze della contemporaneità con la tradizione di raffinatezza di un luogo dalla genesi aristocratica. Tante le autorità intervenute alla cerimonia inaugurale, a cominciare dal sindaco Daniela Bernardi e dal consigliere regionale Stefano Balloch, che hanno posto l'accento sul valore di un'operazione imprenditoria-

le importante e coraggiosa – concetto espresso anche dal presidente mandamentale di Confcommercio, Maurizio Temporini – e richiamato, in particolare, la figura identitaria del gestore Toni Quintavalle, che imprese, assieme ai suoi familiari, un segno fortissimo al San Marco del Novecento. L'inizio della lunga storia del Caffè per eccellenza di Cividale rimanda alla metà del Settecento: la denominazione attuale fu però attribuita al locale (in origine Caffè del Duomo) nel 1866,

sotto la gestione di Nicolò Gabrici, alla quale seguirono quelle di Domenico Moro, Giacomo Brun, quindi di suo figlio e poi del nipote. Nel 1919 gli ambienti del San Marco – fino ad allora privati – divennero di proprietà comunale e l'esercizio si trasformò, così, in una sorta di spazio di rappresentanza istituzionale. Si susseguirono – come documenta il professor Claudio Mattaloni, che ha ricostruito passo per passo le vicende del Caffè – le gestioni di Paolo Fantaguzzi e di Anto-

nio Luchitta, che condusse il San Marco fino al 1938: nel novembre di quell'anno l'esercizio venne chiuso per un doppio ordine di fattori, perché l'insufficienza dei locali rimasti disponibili dopo il restauro del palazzo comunale e l'apertura delle antiche logge generò una progressiva perdita di prestigio. Nel 1940, però, accogliendo le sollecitazioni della cittadinanza il Comune attuò consistenti lavori di ampliamento e sistemazione degli interni, per una spesa di circa 170.000 lire, e dopo lunghe trattative riuscì a concludere un vantaggioso contratto d'affitto con il gestore Antonio Quintavalle, che si fece carico della rilevante spesa per gli arredi. Il San Marco fu riaperto il 18 maggio 1940, ma l'entrata in guerra stravolse i buoni propositi di riportarlo ai fasti dei tempi andati. «La mancanza del caffè, la limitazione dello zucchero e dei generi di pasticceria, l'anticipata chiusura serale, l'oscuramento, che all'arrivo del buio non permetteva l'uso delle logge esterne, la riduzione della clientela per i richiami alle armi e la totale mancanza di forestieri e turisti – spiega il professor Mattaloni – incisero, inevitabilmente, in maniera pesante». Superata la difficile congiuntura, però, la gestione del cavalier Quintavalle proseguì fino al 1972, quando la direzione fu assunta da suo figlio Claudio, altro indimenticato «padrone di casa» dell'illustre locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Classico anello a margherita in oro con Zaffiro e brillanti. 2: Originale anello in oro, con grande corallo "pelle d'angelo", Zaffiri e Diamanti. 3: Voluminoso anello in oro con Zaffiri e Diamanti. 4: Romantica spilla in oro e Diamanti. Al centro: Raffinato bracciale in oro con Zaffiri e brillanti. 5: Imponente bracciale con perle e Smeraldi. 6: Pregevole anello in oro con Zaffiro e Diamanti. 7: Meravigliosa collana composta da quattro fili di Smeraldo e chiusura in oro. 8: Particolare anello in oro con im-

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertare di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

M
MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

L'amministrazione di Palmanova ascolterà cittadini e categorie
Il sindaco Tellini: «Un arredo urbano in sintonia con la storica area»

Proposta per la Piazza: il fossato diventa prato e sarà irrigato con acque meteoriche

IL PROGETTO

FRANCESCA ARTICO

Riconvertire Piazza Grande a Palmanova con aiuole e arredo urbano al posto del "fossato" che delimita la piazza e rappresenta il focus della città fortezza: al via la redazione del progetto. Già pronti 200 mila euro per i lavori. L'amministrazione comunale punta su una scelta condivisa per la riqualificazione della piazza, ovvero di quella che è stata la Piazza d'Armi realizzata dai Veneziani nel Seicento e rimaneggiata negli anni, andando a coinvolgere attivamente i consiglieri comunali, i cittadini e le categorie economiche.

L'area oggetto dell'interven-



to divide la parte in ghiaia da quella in pietra della Piazza e si compone di 6 elementi di circa 50 metri ciascuno, larghi due, intervallati da ponticelli che conducono ai tre Borghi e alle tre contrade. In

una prima fase, le varie ipotesi realizzative saranno sottoposte alla Soprintendenza. Successivamente, le soluzioni tecniche approvate saranno valutate dalla commissione consiliare Urbanistica e am-



Come appariranno i fossati della piazza di Palmanova dopo i lavori

biente e parallelamente sottoposte alla valutazione dei cittadini di Palmanova per trovare assieme la migliore soluzione, sempre nell'ottica di progetto condiviso.

«La sfida da vincere – sottolinea il sindaco Giuseppe Tellini – sarà quella di riqualificare Piazza Grande con un'attenzione ai costi di manutenzione, a una maggiore vivibilità delle aree, a un arredo urbano in sintonia con la storica piazza e la sua iconica prospettiva

visiva, il tutto rimanendo entro il perimetro dei dettami della Soprintendenza e dei vincoli che accompagnano da sempre una delle Piazze d'Armi più grandi d'Europa, patrimonio Unesco. Un'importante e delicata decisione che dovrà coinvolgere oltre all'amministrazione anche i cittadini e le attività economiche».

L'idea di riconversione della piazza nasce dalla convergenza su questa ipotesi emersa nel consiglio comunale

dell'agosto 2022 da cui i progettisti dovranno partire per presentare alcune alternative progettuali per il nuovo arredo urbano e la valorizzazione di Piazza Grande a Palmanova, nel rispetto dei vincoli definiti dalla Soprintendenza. È infatti prevista la riqualificazione del fossato trasformandolo in un'area verde, con aiuole e arredo urbano, anche con l'inserimento di elementi provvisori per rendere le aree maggiormente confortevoli.

Il Comune di Palmanova ha ottenuto un finanziamento di 180 mila euro dalla Regione Fvg a cui sommare 20 mila euro di risorse comunali ma continua la ricerca di altri fondi, anche da sponsor privati. Non si tratterà solo di una riconversione a verde ma anche di un complesso sistema di irrigazione automatica e di gestione delle acque meteoriche tramite un impianto di drenaggio sostenibile e devamping con riutilizzo dell'acqua piovana.

Va detto che il consiglio comunale, nel 2022, aveva valutato anche la possibilità di ripristino dell'acqua nel fossato, ma il progetto è stato accantonato perché non sostenibile, sia per problemi legati alla costosissima manutenzione delle pompe di rilancio, che ai consumi energetici, ma anche per lo spreco idrico e, soprattutto, per il costo elevato della continua pulizia dall'acqua ferma e il conseguente proliferare di alghe maleodoranti, zanzare e altri insetti indesiderati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLINO

I Murales di comunità: oltre cento bambini dipingono via Rizzolo

CARLINO

Oltre cento tra bambini della scuola materna e studenti della primaria e secondaria di primo grado hanno partecipato alla seconda edizione dell'iniziativa "Murales di comunità".

Il progetto, fortemente voluto dalla sezione dei donatori di sangue di Carlino (in collaborazione con il Centro giovani, gestito dalla Cooperativa Itaca e il gruppo alpini e con il patrocinio

del Comune), punta a sensibilizzare e educare le giovani generazioni ai valori della solidarietà, al senso del dono e al sentirsi una comunità. I piccoli studenti, le famiglie, gli insegnanti, gli educatori e i volontari si sono ritrovati uniti nella creazione dell'opera di via Rizzolo nell'area scolastica e sportiva.

Quattro le parole chiave del progetto: solidarietà, dono, unione e comunità. Stimolati da questi valori fon-



Il grande disegno realizzato dai piccoli studenti e insegnanti a Carlino

damentali e supportati dalle insegnanti, la classe quinta della scuola primaria e la prima delle medie hanno ideato e sviluppato ben otto bozze grafiche, che sono state poi disegnate e colorate. «Il nostro augurio, oltre a vedere riconosciuto il lavoro dei nostri volontari, è che

progetti di questo tipo possano avere continuità in futuro – dice il presidente dell'Afids, Damiano Franceschini –, soprattutto se incentrati su temi valore sociale come la promozione del dono». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Più impianti fotovoltaici Così il Comune creerà la Comunità energetica

CERVIGNANO

È stato avviato dal Comune di Cervignano il percorso per costituire la Comunità energetica rinnovabile portando avanti il progetto legato alle energie pulite a cui sta lavorando l'amministrazione del sindaco Andrea Balducci. «Il Comune – riferisce l'assessore all'Ambiente Barbara Nalon – ha già realizzato un impianto fotovoltaico sul tetto della biblioteca per 25,60 kw di potenza. È in attesa di posizionarne uno da 100/120 kw sulle tettoie del ricovero dei carri armati Leopard all'interno dell'ex caserma Monte Pasubio, ma anche uno di 100 kw sulla copertura della pista di pattinaggio nell'area del polisportivo: un totale di circa 250 kw di impianti fotovoltaici senza alcun consumo di suolo».

Nalon ricorda che le Comunità energetiche rinnovabili prevedono l'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia, incentivando la diffusione di energia verde al posto delle fonti fossili per diminuire le emissioni di gas serra e mitigare i cambiamenti climatici: «La forma energetica collaborativa, incentrata su un sistema di scambio locale per favorire la gestione congiunta – spiega l'assessore –, diminuisce l'impatto ambientale e

permette di usufruire di condizioni energetiche economicamente competitive, riducendo la dipendenza energetica dal sistema». Spiega che l'Unione europea ha posto il 2050 quale scadenza per la decarbonificazione «tuttavia, per realizzare davvero la transizione energetica e avvicinarsi all'obiettivo del taglio delle emissioni di CO2, le politiche energetiche, europee, nazionali, regionali, fino ad arrivare a quelle comunali, dovranno mutare notevolmente per soddisfare le esigenze dei futuri produttori e consumatori. Il Comune di Cervignano – afferma – è già un produttore di energia da fonte rinnovabile solare con il nuovo impianto fotovoltaico per la biblioteca finanziato dal ministero dell'Interno e ha ricevuto i finanziamenti regionali per la realizzazione di un impianto fotovoltaico al polisportivo e uno all'ex caserma Pasubio». «Come amministrazione consideriamo lo sviluppo della Comunità energetica rinnovabile locale – dice – un fattore fondamentale per i vantaggi ambientali, sociali, economici. Le Comunità energetiche innestano quindi un circolo virtuoso tra produttori di energia rinnovabile e consumatori all'interno del territorio comunale». —

F.A.

Cordoglio a Palmanova. «Un esempio per tutti»

La volontaria dei bimbi Addio a Carmen Turolo

IL RICORDO

Altruista e coraggiosa, aveva affrontato il dramma della morte dei figli, dedicando la sua vita al volontariato legato soprattutto ai bambini. Lei era Carmen Turolo, deceduta domenica all'ospedale di Palmanova per una malattia che l'aveva colpita due mesi fa. Aveva 77 anni. Amatissima dalle comunità di Sottoselva, Jal-



Carmen Turolo aveva 77 anni

micco e Palmanova per la sua disponibilità ad aiutare le associazioni locali, è stata per anni una delle accompagnatrici del Pedibus: ogni mattina portava i bambini a scuola e poi li andava a riprendere, con il sorriso sulle labbra, sempre pronta a un gesto affettuoso e a una carezza.

Come ricordano Lisa e Paola di Sottoselva, «lei era sempre disponibile a fare da baby sitter o ad assistere le persone in ospedale, ma anche a visitarle in casa di riposo, sempre sorridente, nonostante la tragedia che l'aveva colpita: la morte per incidente nel 1989 dei figli Marco (18 anni) e Sabrina (20 anni), a un mese e mezzo di distanza l'uno dall'altro. Un dispiacere dal quale il marito Armando non si è più ripreso, fi-

no alla morte avvenuta pochi anni dopo».

«Un esempio per tutti – dice il sindaco Giuseppe Tellini –. Pure schiacciata dalle sue tragiche vicende personali, si è sempre dedicata agli altri, alla comunità e alla cura amorevole dei suoi anziani dimostrando un'enorme sensibilità e forza d'animo. Era una persona cui era impossibile non volerle bene». «Conoscevo Carmen da 50 anni in quanto amica di famiglia ed in particolare di mia sorella – dice Francesco Martines, consigliere regionale –. Donna forte e solare ha saputo reagire al dramma che l'aveva colpita con tanta voglia di vivere. Mancherà a me e a tutti il suo sorriso e la sua simpatia coinvolgente». —

F.A.

IL PRE-ALLARME A LATISANA

Allerta piogge a Pertegada Il sindaco chiede garanzie

Lettera al Consorzio di bonifica e al Cafc per prevenire nuovi allagamenti
È stata avvertita anche la popolazione in quattro vie della frazione

Sara Del Sal / LATISANA

Si alza l'attenzione per la possibilità di nuove esondazioni nella zona di Pertegada.

Il sindaco Lanfranco Sette e l'assessore alla Protezione civile Sandro Vignotto si sono incontrati ieri con i rappresentanti di Coldiretti con i quali mantengono un costante collegamento e già dalla giornata di ieri hanno riscontrato avvisaglie relative all'arrivo del maltempo tra oggi e domani.

«Ci siamo quindi confrontati con la Protezione civile regionale – riferisce Sette – che ha emesso un'allerta gialla per la Bassa friulana in cui sono previste piogge localmente intense o molto intense con temporali, localmente anche forti e proprio nel territorio comunale è prevista un'intensa precipitazione per questa sera alle 18. Inevitabilmente la rete



Gli allagamenti di due settimane fa a Pertegada. A destra, il sopralluogo della Regione con il sindaco Sette

idrografica minore sarà interessata e da questo fenomeno con il rischio che ancora una volta l'acqua non riesca a venire trattenuta all'interno dei fossi, causando nuovi allagamenti».

Sindaco e assessore hanno quindi scritto tempestivamente «al Consorzio di

bonifica e al Cafc al fine di informarli in merito a questa nuova allerta, sollecitando gli enti ad apprestare tutto il necessario per prevenire questa possibilità – riferisce il primo cittadino – come si è peraltro recentemente già verificato».

E lo stesso documento



emesso dalla Protezione civile Fvg a indicare che il verificarsi degli eventi temporaleschi può comportare locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e drenaggio urbano così come locali interruzioni della viabilità e problematiche connesse ai possibili colpi

di vento durante i temporali.

Oltre agli enti, sono state allertate le famiglie che vivono nelle vie Casette, del Molo, della Pertica e del Varmo a Pertegada, ovvero le strade più colpite dai fortissimi temporali di due settimane fa, con l'acqua marrone che ha raggiunto anche una ventina di centimetri all'interno dei garage o delle abitazioni.

«Una ulteriore azione che abbiamo già attuato – prosegue il sindaco Sette – è stata quella di verificare che i materiali della Protezione civile, che erano stati portati nelle abitazioni più colpite al fine di tutelarle in caso di un rinnovato pericolo si trovino ancora in loco e abbiamo anche constatato che sono ancora in ottimo stato».

Potranno quindi essere riutilizzati dai cittadini a scopo preventivo. Il sindaco Sette, a poche ore dagli allagamenti aveva incontrato il Consorzio di bonifica e aveva evidenziato come in quell'area siano necessari degli interventi urgenti al fine di rendere più ampi i fossi che non sono più in grado di contenere l'acqua di un'area che si è espansa negli ultimi anni.

«L'incontro che avevamo annunciato – afferma ancora il sindaco Sette –, proprio in merito agli interventi, con Cafc e Consorzio di bonifica, è stato fissato per il prossimo 7 giugno alle 16 in municipio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO

Furto in casa Presi gioielli e bigiotteria per mille euro

PRECENICCO

Un altro furto in abitazione è stato messo a segno nella Bassa friulana. Un cittadino residente a Preceniccio ha denunciato alla stazione dei carabinieri di Palazzolo dello Stella di essere stato derubato di una collana e altri monili per un valore stimato in circa mille euro.

Il colpo sarebbe stato messo a segno tra le 17 di martedì e le 10 di ieri, quando il proprietario, al suo rientro in casa, si è accorto che qualcuno aveva manomesso una delle finestre dell'abitazione per entrarci dentro. Da una prima stima, risulta che abbiano rubato una collana in oro con diamanti e altri monili, alcuni di bigiotteria, per un bottino complessivo pari a un migliaio di euro. Il proprietario ha richiesto l'intervento dei carabinieri sporgendo poi denuncia alla stazione di Palazzolo.

I consigli delle forze dell'ordine, in questi casi, sono sempre gli stessi: assicurarsi che gli infissi siano ben chiusi prima di uscire di casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Banchina elettrificata e impianto fotovoltaico: appalto da 5 milioni

SAN GIORGIO DI NOGARO

La Regione ha sottoscritto il contratto di appalto per realizzare l'impianto di elettrificazione della banchina Margreth di Porto Nogaro e del connesso impianto fotovoltaico con il relativo accumulo. L'atto è stato siglato con il raggruppamento temporaneo di imprese formato da Elettromeccanica Veneta srl (mandataria capogruppo) e Nobile impianti srl (mandante), per un importo contrattuale pari a 5 milioni

258 mila 137, 77 euro, a fronte di una spesa complessiva prevista per l'opera corrispondente a 7,8 milioni di euro. A darne notizia è l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante all'indomani della sottoscrizione del contratto con cui si dà il via libera ai lavori previsti nel programma di investimenti infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e finanziati con risorse del Piano nazionale comple-

mentare (Pnc). Questo traguardo si inserisce in successione rispetto all'aggiudicazione dei lavori, avvenuta lo scorso 29 marzo e alla fase progettuale esecutiva, conclusa nel 2023. I lavori a Porto Nogaro inizieranno nei prossimi giorni, nel perfetto rispetto del cronoprogramma previsto dal Pnrr.

Come spiega l'assessore regionale, le caratteristiche tecniche dell'intervento – che trova collocazione nel Piano operativo triennale (Pot) di Porto Nogaro 2022-2024 – sono state dimensionate sul target di naviglio che principalmente utilizza lo scalo nogarese, rappresentato da navi cargo. Puntando su un orizzonte futuro di maggior sviluppo dello scalo portuale, si è ipotizzato di allestire un sistema che consenta l'alimentazione in contemporanea di 4 navi attraccate in banchina. —



L'incontro sull'ex casello con, a destra, Amirante e Di Bert

Lo studio di fattibilità presentato alla Regione
Il sindaco di Ronchis: così viabilità più sicura

Nuova ciclabile all'ex casello «Opera strategica»

IL PROGETTO

Ancora un passo avanti per la mobilità lenta regionale. Al centro di un più ampio progetto di riqualificazione, c'è l'area dell'ex uscita autostradale di Ronchis, trasformata dopo l'apertura del nuovo casello nel 2009 in sede operativa del cantiere per la Terza corsia dell'autostrada A4 e destinata a diventare, grazie all'impegno di investitori privati, una delle aree logistiche più grandi d'Europa. Il Comune di Ronchis si prepara quindi a realizzare un pi-

sta ciclabile che costeggia la ex strada provinciale 7, dall'uscita del centro abitato verso la zona produttiva. In questo modo verrà anche garantita una messa in sicurezza della viabilità comunale, a favore di ciclisti e di pedoni.

A questo riguardo è stato effettuato uno studio di fattibilità che il sindaco di Ronchis, Manfredi Michelutto, assieme alla vicesindaco Valentina Maurizio e all'assessore alla Sicurezza e alla Protezione civile Claudio Gigante, ha illustrato all'assessore regionale alla pianificazione Cristina Amirante, in un in-

contro al quale era presente anche il consigliere regionale Mauro Di Bert. Per il sindaco Michelutto realizzare una pista ciclabile lungo l'ex provinciale rappresenta «un intervento strategico, di adeguamento agli standard di sicurezza, conseguenti alle modifiche subite dalla viabilità comunale che in ogni caso resta sottoposta alla presenza di un casello autostradale. La volontà di questa amministrazione comunale – ha proseguito il primo cittadino – c, già dimostrata con quanto realizzato su via Guerin, rimane quella di promuovere ogni possibile intervento che vada nella direzione di tutelare e garantire la sicurezza dei residenti nel momento in cui diventano utenti della strada. Poche settimane fa il consiglio comunale ha adottato il Biciplan con la previsione di una serie di tratti ciclabili già previsti dalle direttive del piano regolatore».

«Nel tempo ho avuto modo di seguire l'evolversi del progetto in questione e del quale condivido il fine – ha commentato il consigliere regionale Di Bert –. Quello con l'assessore Amirante, che ringrazio per la disponibilità, è stato un incontro utile a comprendere le esigenze del territorio e proficuo per l'interesse manifestato dalla Regione. È stato inoltre discusso di temi operativi e l'amministrazione comunale ha fornito spunti e idee molto interessanti, alle quali l'esponente di giunta, sono certo, saprà dare seguito, proprio per gli obiettivi di sicurezza che sottendono all'intervento proposto».

S. D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Il ritorno dei fratini ce n'è già una decina

LIGNANO

Sono nati i primi fratini. Nonostante i timori da parte dei volontari della Spiaggia del fraterno sono presenti oltre dieci esemplari. «Attualmente ci sono nidi schiusi, nidi ancora in cova e nuove nidificazioni in prospettiva – riferisce il presidente dell'associazione Foce del Tagliamento Giosuè Cuccurullo –. La Spiaggia del fraterno di Lignano si può dire essere la colo-



Uno dei fratini appena nati

S. D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Circondato dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati



GIACOMO BEZZO (Mino)
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Bruna, i figli Roberto con Tiziana e Paola con Marco, i nipoti, il pronipote ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 1 giugno alle ore 9,30 presso la chiesa parrocchiale di Adornano, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adornano, 30 maggio 2024

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricsimo.it*

Improvvisamente ci ha lasciati



ALESSANDRO DE COLLE
di 60 anni

Lo annunciano addolorati la mamma, la moglie Daniela con Elena e Gabriele assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 31 maggio alle ore 15,30 presso la chiesa parrocchiale di Ciseriis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ciseriis di Tarcento, 30 maggio 2024

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricsimo.it*

ANNIVERSARIO

30/05/2023

30/05/2024



COMARO GIUSEPPE
"Bertin"

Ci manchi tanto... I tuoi cari.

Udine, 30 maggio 2024

Serenamente è tornato alla casa del Signore



ROMOLO LUIGI PRESSACCO
di 93 anni

Lo annunciano la nipote Lorena e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 31 maggio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Turrida, partendo dall'Ospedale di San Daniele del Friuli. Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore alle signore Marinela, Donatella e Rodica per la loro preziosa assistenza e gentilezza.
Un particolare ringraziamento a Giancarlo, Clarisa e Gabriele per la costante presenza.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Turrida di Sedegliano, 30 maggio 2024

Con infinita tristezza annunciamo la scomparsa della cara



ELENA SCURICINI TOSO

Accompagnata dal nostro immenso amore
Francesca, Annalisa, Longino, Alessandro, Giovanni, Laura.
Si uniscono a noi con affetto Delfina e Nadia Panzoli.
I funerali si svolgeranno sabato 1 giugno alle ore 10.45 nella basilica delle Grazie partendo dalla Casa funeraria Mansutti Udine.
Un affettuoso ringraziamento a Jemmy per la sua continua e amorevole presenza.

Udine, 30 maggio 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



**ANTONIA BARATTO (Oliva)
ved. BON**
di 92 anni

Lo annunciano il figlio, le figlie, la nipote Ingrid, la nuora, i generi, il fratello, i parenti tutti e i conoscenti.
Il funerale avrà luogo domani venerdì 31 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Un grazie di cuore al personale della Casa di Riposo di San Daniele del Friuli e a quanti vorranno onorarla.

Fagagna, 30 maggio 2024

*O.F. Fides di Mattia Sammarco -
Fagagna - Tel. 0432 1512201*

È mancato all'affetto dei suoi cari



FERRUCCIO BERTOSSI
di 93 anni

Ne dà il triste annuncio la figlia Luisa unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 31 Maggio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Torviscosa, giungendo dall'O.C. di Palmanova.
Un particolare ringraziamento alla signora Elena e all'Infermiera Sara per le amorevoli cure prestategli.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Torviscosa, 30 maggio 2024

*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042*

Ci ha lasciati



LUCIO CRESSA (il Paisar)
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, i figli Lorena, Gianni, Jessica, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 31 maggio alle ore 16 nella chiesa di Villanova.

Villanova di San Daniele, 30 maggio 2024
Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati



GAETANO MESSINA
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Felice e Mariella e la nipote Laura.
I funerali avranno luogo venerdì 31 maggio alle ore 11 nella chiesa di Colloredo di Monte Albano.
Si ringraziano il Dott. Picco ed il personale tutto della Zaffiro di Tarcento.

Colloredo di Monte Albano,
30 maggio 2024

*O.F. ARDENS Udine, Via colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com*



ALFEO SAMERO

Le esequie si celebreranno oggi alle ore 15.30 presso la chiesa di San Marco in Chiavris.

Udine, 30 maggio 2024

*O.F. Friuli di Nicola Lesa
Martignacco
tel. 388/3640426*

LE LETTERE

Gli anni Cinquanta I giorni della gioventù nella mia Paularo

Egregio direttore, negli anni Cinquanta Paularo faceva 1.200 anime. Circa trecento nuclei familiari. Quasi ogni famiglia possedeva una o due mucche. Anche noi ne avevamo una di nostra proprietà. La mucca era la fonte principale di sostentamento. C'erano anche i maiali, le galline, i campi coltivati a grano e patate. Ma poi erano il latte, il burro, il formaggio beni alimentari indispensabili. Ogni dato periodo, la mucca veniva ingravidata. Se nasceva una vitellina di solito la si allevava per incrementare la produzione di latte in famiglia. Se nasceva un vitellino questi era destinato al macello. Io lo vedevo uscire, venire alla luce, il pelo tutto bagnato.

to. Lo vedevo rizzarsi sulle esili ma forti gambe e spingere il muso sotto le mammelle della mucca e suggerire con voluttà. Dopo un mese circa arrivava il macellaio e se lo portava via con la carrozza, saltellante. Io lo salutavo dalla finestra. Mi dispiaceva certamente, ma era anche una piccola ma necessaria fonte di guadagno nella nostra famiglia dove la povertà era palpabile e un paio di scarpe era un lusso. Il latte veniva portato alla latteria che era la banca del latte. Ogni famiglia possedeva un libretto su cui si registrava il latte portato giornalmente. Una volta all'anno si diventava per un giorno padroni della latteria. Ovvero i familiari la gestivano. La latteria constava di una mescita con la bilancia per il peso e un banchetto per la vendita del latte. E poi una grande sala dove il latte veniva convogliato e versato in

grandi contenitori di rame e trasformato in formaggio e burro. C'era molto da lavorare quel giorno. Pulire, ramazzare, non c'era un attimo di respiro. Ma io mi sentivo veramente importante alla bilancia a pesare il latte. Tutti mi salutavano. Sì, ero proprio importante quel giorno. Dopo un certo periodo di tempo la direzione della latteria ti invitava a ritirare il tuo dovuto. Tante forme di formaggio e tanti chili di burro. Il formaggio lo si riponeva in cantina ed era il pranzo quotidiano si può dire. Il burro invece con una procedura abbastanza delicata veniva fuso e mutato in olio. C'era un esperto a seguire tale procedura. C'era sempre un esperto allora per ogni lavoro e mansione. Il Toni da Nardina era piccolo e nerboruto una forza della natura ed era di un'allegria sfrenata. Tutto motti e faccende. Mia madre mi raccontava

che quando andava a ballare questo Toni gli faceva una corte spietata. Ma lei in qualche modo si schermiva, allora il Toni se la prendeva su con tutta la sedia e si metteva a ballare. Ebbene Toni quel giorno seguiva la procedura e quando il burro liquefatto bolliva nel pentolone lui intingeva il mestolo gli dava una soffiata e poi beveva il burro fuso. Questo per dire della salute e forza degli uomini di allora. Poi dava un segnale e l'olio veniva travasato in una giara di pietra, "La piera dall'ont", che si può ancora ammirare nel Museo carnicco. Quest'olio serviva per condire gli alimenti e fare i dolci durante l'anno. Un'altra cosa bisogna dire: il siero. Il siero era il residuo del latte e veniva erogato da una tubatura con relativo rubinetto nel retro della latteria. Serviva per l'alimentazione dei maiali. Quante volte

con i miei amici mi sono trovato con il Buinc e due secchi laterali a prelevare il siero e portarlo a casa. Era un miracolo di equilibrio non versare durante il trasporto. La latteria era anche un punto di ritrovo, un incontrarsi. Il latte veniva portato due volte al giorno: la mattina e alla sera. E allora ci si salutava tra amici e conoscenti si scambiavano commenti, opinioni, battute. Insomma si socializzava. Ma la cosa più bella era il sabato. Le ragazze si facevano belle, andavano dal parrucchiere, si mettevano in ghingheri. Arrivavano i loro morosi andati a lavorare nella vicina Austria, a Belluno, a Bolzano. Io ne ho viste e sentite di cose piacevoli nella mia vita, ma quel cicaluccio, quel bisbigliare, quei loro rossori, quell'attesa febbrile. Dolce. Ora io mi chiedo: perché non siamo più così felici?

Poi la latteria subì dei contraccolpi. Le prime defezioni l'abbandono delle campagne. Ci furono anche tentativi per tenerla attiva. Ma non ci fu niente da fare, dovette chiudere i battenti. Ora c'è una piccola rivendita di prodotti caseari e non. Io ci passo davanti velocemente senza badare il più delle volte. Ma ogni tanto è come se qualcuno mi trattenesse davanti alla latteria e allora si spalanca tutto un mondo. E credetemi amici io vorrei tenere la nostalgia fuori dal mio cuore e lo scaccio con il forcone ma lei ritorna a precipizio. E mi si inumidiscono gli occhi e mi si stringe il cuore. Allora mi volto di scatto accelero il passo e corro via lasciandomi alle spalle i ricordi assieme alla vecchia latteria.

Dino Menean. Paularo

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

La vite e je un cine aventurôs che al finîs simpri in tragjediè...

S al podès sielzi i plasarès viodi nome chei cines, chês comedis che a àn une bieles fin ma, tal imprin, no si pues savê mighe cemût che al va a finî: par discuvierzi la sorte dal protagonist si scuenspietâ fin tal ultin.

Il plui des voltis la storie e à un bon fin ma si sa, a son films che a vegnin fats par entusiasma e incuriosî la int e che, nome di râr, a àn a ce fâ cu la vite vere; a son passetimps, fats di biel a pueste par sei un straviament e duncje alc che nol deventi

masse penç o difil di digjêrî.

Il so cine personâl, tant che chel di ducj, al è tacât cuant che al è nassût; po dopo al è lâ in dilunc cun mil storiis, zûcs, ridadis, voris, impegn, responsabilitâts, sodisfaziions, e plui di cualchisberlefsoradin.

Cetantis voltis i è capitât di fermâsi e domandâsi cemût che, une situazion o une prove che al veve denant, e sarès lade a finî ma, propite come intun cine, al à scugnût spietâ la conclusion de aventure, dal afâr o



La nestre vite: dut câs un biel cine

de cuistion che al steve vînt, par viodi e par savê. Cussî cul timp al à imparât a no fassâsi il cjâf prin di rompilû, a no fâsi mil fisimis dibant prin inmò che a covenassin, a vivi la sô vite te sole maniere che al veve imparât e che e podesve sei chêsjuste: vivile!

Ad implen, cence ogni sorte di recriminaziions prontis a saltâ fûr ogni moment e che no coventin a nuie. Nancje no si vise plui dulà che lu à let o cui che lu à dite ma, chel siôr, al veve reson padabon: no conte tant la me-

te, cuant che la strade che si fâs par cuistâse. Sî bon, in vuê no i pâ di sei za rivât insom al so viaç e par cumò, il so cine al va daûr al scheme miôr, dulà che lui tant che prin protagonist, al cîr di no restâ masse indaûr.

A nissun e nancje a lui i plâs di vè iniment la precarietà de vite e, la strade drete par no colâ in chês vuateli, e je chês di gjoldisi ad implen ce che al sta vivint e viodint, tant che intun cine: sintî la musiche, scoltâ i dialics, preseâ la senografie, gustâsi la senegjature. Tantis

voltis cjalant un film nol viôt la ore che al ledi in dilunc di corse, che al disveli daurman ce sorte che i tocje al protagonist, pierdintsi cussî mil sfumaduris, inscuelaments e, ogni tant, ancje il sens vè di dut il cine. Ben, almancul tesô pelicule personâl e private, nol à di chei pinsîrs là. Al pues permetisi di concentrâsi dal dut su la trame e sui acjadjiments, tant za le cognôs la conclusion, simpri chês compagne: il protagonist, ven a stâi lui istès, al finirà su la bree. —

LE LETTERE

Cultura e spettacolo
Quel professore
contro Fedez

Egregio direttore, l'indignazione moralistica degli uomini di cultura contro il mondo dello spettacolo ricorda la condanna di Dante contro i "nuovi ricchi" di Firenze ("La gente nuova e i subiti guadagni orgoglio e dismisura han generata", Inf., XVI).

I più maliziosi li definiscono "comunisti da salotto", che dall'impegno in piazza, sono passati a quello del divano, dalla piazza al Pc. Un quotidiano specializzato in scandali di cronaca giudiziaria fa propria la denuncia, ospita nei suoi blog interventi che gridano allo scandalo. Ora è il turno di un docente universitario di Urbino.

Merita la citazione un frammento esemplare, che si presta al nostro discorso. Scrive il docente, a proposito di Fedez, rapper, simbolo di questi "parvenus", diventati potenti capitalisti, come "influencer" pubblicitari nel Web (non si sa perché non se la prenda anche con la Ferragni).

Ecco la citazione del professor Paolo Ercolani: «Fedez è solo uno degli esempi più fulgidi di questo sistema in cui, nel vuoto culturale e politico, a chi si riconosce nei valori progressisti, non dovrebbe restare che "schierarsi" con lui, se l'alternativa dev'essere una Destra becera e reazionaria (oltre che incapace). Il guaio è che si tratta di una falsa alternativa, perché entrambe le realtà si situano all'interno di un "mondo unico": sempre più falso, ipocrita, culturalmente non pervenuto e votato all'esclusivo tornaconto individuale".

Poche parole di commento, poiché l'intervento si commenta da sé, col topos dantesco sopra citato.

In breve, a lezioni di dottrina, anni 60, da noi c'era don Alessandro, un parroco duro ma paternalista. Le prediche della domenica tuonavano con lo stesso tono aspro, contro i "subiti guadagni" nel distretto della Sedia, durante gli anni del "boom". Sonopassati 70 anni, e il tono del docente ricalca quello di don Alessandro, con lo snobismo dell'intellettuale, in luogo del pathos umano del parro-



Tutto vero, mister Cannavaro

Alla vigilia dello scontro salvezza con il Frosinone, il tifoso Andrea Agnola di Forgiaia ha fatto visita a Fabio Cannavaro facendogli firmare la prima pagina della Gazzetta dello Sport che conserva da 18 anni dove l'allora capitano della Nazionale alzava la coppa del mondo. Il gesto di Agnola ha portato fortuna, vista la salvezza raggiunta poi dai bianconeri.



A Marano prima grande reunion tra cugini

Per la prima volta si sono riuniti tutti i cugini dalla parte dei nonni Giorgio Franco e Maria Fabbian di Chiarmacis. L'incontro è avvenuto in un ristorante di Marano: è stata una serata molto simpatica e divertente, durante la quale sono stati rievocati tantissimi ricordi del passato. L'occasione è servita anche a conoscersi meglio, visto che tra il più anziano e il più giovane dei cugini ci sono oltre 30 anni di differenza. Il gruppo si è dato appuntamento al maggio del prossimo anno. La foto è stata inviata dal nostro lettore Giovanni De Cecco di Aiello.

co.

Il docente nulla concede a questo governo, e a alla sua opposizione fantasma, con strali diretti a una classe politica provinciale attaccata ai guadagni personali.

Quanto al lucertolone tatuato Fedez, il suo successo appare scontato alla luce del classico: "È il mercato Bellezza!". Fedez potrebbe obiettare: «Hai qualche proposta per cambiarlo, prof. ? Ti impegni in politica attiva nel volontariato, voti alle elezioni, o fai parte anche tu degli snob astensionisti, che se ne vanno quel giorno a Cortina, lontano dal volgo ignorante?». Dopo di che, siamo onesti: questi uomini di cultura che "tanto hanno studiato", non hanno tutti i torti ad indignarsi sui lauti guadagni di "image rappers or girls influencers", prodotti dal Web. A render loro "ingiustizia", lo confermano i loro dati stipendiali. Citiamo a titolo di esempio Trieste, gennaio 2023: docente ordinario: "Costo totale lordo annuo 50.519". Associato, 37.145, 76 (cit. https://www.units.it/intranet/tabelle_stipendiali/).

Ma ogni Paese si ritaglia la sua specializzazione. E la divisione del lavoro globale. Il nostro è il Paese dei Ferragnez. Punto.

Livio Braida. Udine

Il conflitto in Ucraina
Sappiamo chi vuole
la Terza Guerra

Egregio direttore, chi siano coloro che vogliono arrivare alla terza guerra mondiale è oramai chiaro. Americani e inglesi, che operano sempre in sintonia, dopo la fine della guerra fredda, una volta crollati i regimi comunisti, si sono preoccupati

di conservare l'egemonia politica ed economica guadagnata uscendone vincitori nella guerra contro il nazifascismo. Così la Nato, che non aveva più motivo di sussistere, è stata invece utilizzata per legare i Paesi ex-comunisti al mondo occidentale. Del resto è anche nota una sostanziale avversità degli Usa per l'unità europea e ancor più ai sempre maggiori e proficui rapporti economici e commerciali dei Paesi della Ue

con la Russia, naturale partner dal punto di vista geografico, e con la Cina. Questo è il reale motivo per cui la Nato, lunga manus degli interessi politici angloamericani, ha alimentato l'idea di portare le proprie basi in Ucraina e si è voluto trasformare un conflitto locale, come quello riguardante il Donbass, in una questione di portata mondiale. Ciò trova conferma nel vanto posto da Boris Johnson ad un concreto accordo di pace

a cui erano giunti, russi ed ucraini, già nel marzo 2022 e nelle ultime deliranti affermazioni del segretario della Nato Stoltenberg di armare l'Ucraina per poter attaccare direttamente la Russia. In definitiva sappiamo chi sono "i signori della guerra", quelli che Papa Francesco ha giustamente definito «forze disumane che sembrano voler accelerare la fine del mondo».

Loris Parpinel
Prata di Pordenone



CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE
MSZ-AY CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia



Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali



CLIM**assistance**
assieme nell'aria



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURE

I festival

Mittelfest

Il disordine del nostro tempo

Presentato il calendario di 30 eventi a Cividale tra teatro, musica danza e circo
Tra gli ospiti Alessio Boni, Moni Ovadia, Giuseppe Battiston e Aleksandra Vrebalov

IL PROGRAMMA

OSCAR D'AGOSTINO

Trovare un senso nel caos. Come nello Shanghai, il gioco cinese da tavola in cui si raccolgono i bastoncini facendo attenzione a non muovere gli altri sul tavolo. Così Mittelfest 2024 mette in scena il "disordine", terzo tema della Trilogia del caos dopo "imprevisti" e "inevitabile", per orientarsi nel trovare nuove strade. «Disordini - ha detto ieri il direttore artistico del festival di Cividale, Giacomo Pedini, presentando il programma di eventi - che sono aspetti negativi della nostra civiltà, ma che offrono anche possibilità rigenerative».

Dal 19 al 28 luglio, preceduto da Mittelyoung (la vetrina delle nuove generazioni, 16-18 luglio, Mittelfest presenterà quest'anno 29 progetti artistici provenienti da 17

Paesi, il 65% dall'area Balcanica. Grandi spettacoli, anteprime internazionali, prestigiosi artisti: da Jeton Naziraj che tratterà il tema delle trattative di pace e le loro ipocrisie, ad Alessio Boni e Valter Silvotti che racconteranno la vena Jazz della Gorizia post bellica. E ancora: da Moni Ovadia che ritorna a Cividale alla compositrice Aleksandra Vrebalov che unirà le parole del sacro alla musica. A chiudere il cartellone di eventi il concerto della cantautrice Margherita Vicario, reduce del successo del suo esordio alla regia con Gloria! (girato in Friuli Venezia Giulia).

«Un festival che guarda a Go!2025 - come ha evidenziato la presidente di Mittelfest, Cristina Mattiussi - e che lavora 365 giorni all'anno, capace di costruire ponti culturali e relazioni internazionali mettendo al centro il Friuli Venezia Giulia».

«Pedini è stato di parola - ha evidenziato il sindaco di



MITTELFEST
DAL 19 AL 28 LUGLIO A CIVIDALE
SUL TEMA "DISORDINE"

La rassegna sarà preceduta da Mittelyoung: nove spettacoli under 30 dal 16 al 18 luglio

Cividale Daniela Bernardi: il disordine farà ordine». «Un programma ricco, variegato, coerente con la nostra visione della cultura - ha aggiunto il vicepresidente della Regione Mario Anzil - anzi, Mittelfest in 33 anni ha proprio anticipato questa nostra visione».

Teatro, musica, danza e circo dunque protagonisti per dieci giorni. Si parte il 19 luglio, di Happy concert, una produzione che metterà in scena in Piazza Duomo, con la Fvg Orchestra, un vero zapping musicale che va da Mozart ai Beatles. Tra gli spettacoli il commovente omaggio al poeta friulano Pierluigi Cappello, scomparso nel 2017, nello spettacolo "Le tue parole. Pierluigi, Scluse e il cìl", in scena il 21 luglio in prima assoluta, con l'interpretazione di Giuseppe Battiston e la musica originale di Piero Sidoti. «Cappello ha trovato un'armonia nel caos» ha sottolineato Pedini.



Preme il pedale dell'invettiva, invece, Negotiating Peace, scritto dal kosovaro Jeton Neziraj e diretto da Blerta Neziraj, che, in prima nazionale porterà il 20 luglio sulle tavole del palcoscenico una commedia graffiante e scomoda in merito ai processi di pace, tanto acclamati nel presente di guerra.

E ancora: L'impegno civile di Ovadia che il 25 luglio porterà a Cividale un suo cavallo

di battaglia, Senza Confini. Ebrei e zingari.

Poetico e carico di memoria lo spettacolo Talk radio, per parole e musica, in scena il 22 luglio ideato da Valter Silvotti, su testo di Angelo Floramo, con l'interpretazione di Alessio Boni e le musiche di Glauco Venier, Mirko Cisilino e Alfonso Deidda. La vicenda che ispira l'impresa è una strana stagione jazz che animò Gorizia tra il 1945 e il

SAN DANIELE

Conciliare fisco e proprietà

La lectio di Franco Gallo

MARIO BRANDOLIN

“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”. Così l'articolo 2 della nostra Costituzione

ne, attorno al quale il professore emerito dell'Università Luiss di Roma, nonché presidente emerito della Corte costituzionale, già ministro dell'Economia nel governo Ciampi e membro dell'Accademia dei Lincei, il giurista Franco Gallo terrà la sua lectio dal titolo "Il dovere tributario nella Costituzione" domani, venerdì 31 maggio alle 18, all'Auditorium alla Fratta di San Daniele in aper-

tura dell'undicesima edizione del Festival della Costituzione, dedicato quest'anno a "Imposte e diritti".

«Il dovere contributivo - spiega il professor Gallo - si fonda e si costituisce in base agli articoli 2 e 3 (quello che sancisce la pari dignità e l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge), e cioè su principi di solidarietà e uguaglianza. Perché il tributo è strumento indispensabi-



Il giurista Franco Gallo terrà la sua lectio domani a San Daniele

le per le politiche redistributive».

Comesi cala il dovere tributario nella norma costituzionale?

«In base all'articolo 53, secondo il quale tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Per cui ne consegue che il sistema tributario è informato a criteri di progressività».

Come conciliare fisco e proprietà?

«Si tratta di trovare un equilibrio tra sistema fiscale e proprietà. Che è sicuramente privata e sacra, e come tale va tutelata, ma non fino al punto da vietare al potere pubblico di entrare nella proprietà per chiedere il prelievo. Perché i diritti pro-

GLI EVENTI
IN FRIULI

Il nuovo logo della Biblioteca civica Joppi di Udine

La Biblioteca Civica Joppi lancia il suo nuovo logo, un simbolo moderno che intende riflettere la continua evoluzione e il dinamismo di una delle istituzioni culturali più importanti del-

la città. Prima di oggi la biblioteca Civica non aveva un logo che la rappresentasse e per questa importante innovazione si è scelto di omaggiare Vincenzo Joppi, il più grande bibliotecario



del Friuli, in occasione dei 200 anni dalla sua nascita, avvenuta proprio il 28 maggio del 1824. «I motivi per cui abbiamo scelto questo logo sono principalmente due», commenta la responsabile della Biblioteca Civica Cristina Marsili. «Il primo è dare un'im-

agine a un'istituzione che è inserita profondamente nel tessuto culturale e scolastico della città e del nostro territorio; il secondo è il forte legame che collega la biblioteca al nome del più grande personaggio ad essa legato».

PORDENONELEGGE

La Liguria di Vergassola
«Una terra magnifica
ma anche molto insidiosa»

Il comico sarà sabato a San Vito al Tagliamento
«La tirchieria? Sembriamo avari, ma non lo siamo»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Un comico assicura ilarità anche se compila un vademecum turistico: è nel suo dna. Se poi l'artista in questione è Dario Vergassola, allora svaniscono altri eventuali dubbi. Lui è proprio uno genuino, ha già attraversato brillantemente oltre trent'anni di onorato servizio e nulla è stato in grado di scalcarlo, a maggior ragione il suo buongusto umoristico. Con *Liguria, terra di mugni e di bellezza. Guida ironico-sentimentale* (Mondadori) l'attore spezzino si presenterà davanti al pubblico della seconda edizione del "Ribolla Gialla Wine Festival", a cura della "Fondazione Pordenonelegge", sabato 1 giugno, alle 18, in piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento (in caso di pioggia al Teatro Arrigoni). Dialogherà con l'autore Valentina Gasparet.

A proposito di pnlegge: essendo lei stato più volte ospite del festival pordenonese conserva un aneddoto?

«La sera del mio debutto, erano più o meno le 20, lasciai l'albergo di fronte al teatro e vidi una lunghissima coda davanti l'ingresso che quasi girava attorno alla struttura. Mi piazzai anch'io fra il pubblico, non sarebbe stato educato forzare l'entrata sfruttando la popolarità. E pensai: chissà chi ci sarà di così importante! Poi mi spiegarono che quella gente era tutta per me già un'ora prima e mi venne un colpo».

Come mai soltanto ora un omaggio alla sua amata terra?

«Il progetto mi fu proposto dalla mia casa editrice con tanto di anticipo e, di fronte a ciò, iniziai a razzo. Non capisco il loro masochismo: non è bastato un libro? ("La ballata delle acciughe", ndr). Pure un altro ne vogliono fare? Mah, pensai. Però c'era l'anticipo e allora...».

Entriamo nello stereotipo, Vergassola?

«No, per carità. La storia della tirchieria? Una cosa orrenda. Le spiego. Prendiamo un emiliano e un ligure, appunto. Entrambi offrono



Dario Vergassola sarà ospite di Ribolla Gialla Wine Festival

mezzo bicchiere di vino, ma quello del ligure pesa di più, mi permetta. Ci sono salite da fare, gradini da affrontare, c'è la fatica. Che incide. La nostra regione è magnifica, ma insidiosa. Per questo sembriamo avari, ma in effetti non lo siamo».

Che scaletta si è proposto per cominciare?

«Mi dicevano: fai un "copia e incolla" e sarai a posto. Il proposito era, ed è stato portato a termine, quello di fornire indicazioni utili mescolandole alle curiosità, amalgamando gli ingredienti al fine di ottenere una sorta di romanzo. Mi soffermo su un paesino e sulla sua unicità: il pirata tal dei tali ha fatto molte scorribande da queste parti. Poi leggo ancora: qui si è fermato Nietzsche a vergare il suo "Così parlò Zarathustra". Interessante, dico. E segno sul quadernetto. Altro paese. Qui è passato lo stesso pirata di prima e anche qui transitò Nietzsche. A questo punto immaginai che il filosofo tedesco avesse problemi di prostata. In ogni posto la stessa solfa. Così decisi seriamente d'inventarmi alcune storie, e — quindi — di dare avvio a questo gioco fra verità e finzione».

Ah, il lettore dovrà dribblare lo scritto cercando di non inciampare sulle burle, una cosa del genere?

«In pratica sì: ci sono cose

assurde che sembrano impossibili e, invece, risultano essere vere. Mi sono divertito a ricreare dei mondi paralleli e spero che avvenga lo stesso col pubblico. Nonostante ci siano moltissime nozioni utili, sia chiaro, non mi sono dimenticato del cibo, dei percorsi in mountain-bike e via dicendo, l'ironia è un mood che, di fatto, aiuta a mantenere alto l'interesse».

La Liguria intera come ha accolto la sua fatica letteraria?

«Intanto il governatore Toti è finito agli arresti domiciliari. Non è un buon inizio, che dice? Per il resto pare bene».

Lei che sta nel forte ha visto l'evoluzione della comicità negli ultimi decenni. Adesso a che punto stiamo?

«Rispetto al passato ci sono alcune sensibili varianti. Qualche limitazione c'è, ed è palese. La satira è più politicamente corretta di un tempo. Non puoi più soffermarti sui difetti fisici di qualcuno e poi — va detto — certi politici sono talmente comici da impedirti di imitarli: fanno più ridere loro, non c'è gara. La gente è confusa, immagino. L'importante è che in questo guazzabuglio italiano il popolo sia in grado di riconoscere i meriti di chi vale, altrimenti siamo fritti».

1947.

Zlotogrod, da Joseph Roth, in programma il 27 e il 28 luglio in prima assoluta e con la produzione di Mittelfest, sarà uno dei due spettacoli itineranti di questa edizione del festival.

«Ogni tanto bisogna muovere il corpo, in un disordine salutare» ha detto Pedini. E allora il 24 luglio in piazza Duomo ci sarà la band Džambo Agušev Orchestra con Bras-

ses for masses: una baldoria di ottoni e percussioni che si rifà ai balli sfrenati dei matri-moni balcanici.

Il 23 luglio il conservatorio Tartini di Trieste, con Antennae/Liturgia, porta a Mittelfest la celebre compositrice serba Aleksandra Vrebalov, che sarà presente e parteciperà a un incontro pubblico.

Non mancheranno gli eventi di Progetto famiglia, dedicati ai piccoli. E prima sarà di

scena Mittelyoung con 9 spettacoli di teatro, danza e circo. Novità del 2024 è una giuria di esperti, chiamata a valutare e valorizzare le migliori e più interessanti proposte tra le nove della rassegna under 30. I giurati per il 2024 sono tre professionisti di esperienza come Alberto Bevilacqua, Veronika Brvar e Roberto Canziani..

Tutto il programma su www.mittelfest.org. —

prietari non sono un limite alla legge. È la legge che li garantisce e difende! Senza peraltro rinunciare a intervenire a riscuotere quanto dovuto, che, non dimentichiamolo, è finalizzato alla realizzazione dello stato sociale, dei beni pubblici».

Se ciò non avviene, c'è la crisi, come quella che ha investito la sanità pubblica italiana.

«Non solo ma, continua Gallo, anche minori garanzie dei diritti e assistenza, a scapito soprattutto dei meno abbienti. Venendo così meno il dovere inderogabile della solidarietà e dell'uguaglianza. Il tributo non è l'altra faccia, quella odiosa, dei diritti, ma è il costituisce ciò che lo Stato ha disposizione

per correggere distorsioni e ingiustizie del mercato. Perciò le riforme fiscali devono puntare alla disponibilità a rinunciare a consumi privati a favore di un uso collettivo delle risorse».

Tutto questo che cosa significa in concreto?

«Che bisogna distribuire meglio il carico fiscale sia verticale (secondo progressività, cioè chi più ha più contribuisce con le tasse), sia orizzontale (secondo criteri di equità)».

Quanto alle proposte di riforma fiscale messe in cantiere da questo governo, dalla flat tax al concordato preventivo, il professor Gallo, cercherà di mostrarne la problematicità al limite dell'anticostituzionalità, «perché

venendo meno ai principi espressi dagli articoli 2, 3 e 53 della nostra Carta andrebbero ad alimentare quel sentimento diffuso tra gran parte dei cittadini che le tasse sono qualcosa di odioso mentre per la nostra costituzione dovrebbero essere uno strumento fondamentale di coesione sociale. Perché, ribadisco, minori imposte significa spesa pubblica aumentata. Da tempo vado dicendo che i governi devono uscire da questo impasse, a cominciare da una lotta vera all'evasione e produrre una riforma delle imposte che sia in linea coi sistemi fiscali dell'Unione Europea e dei principi costituzionali». —

Da sabato a Palazzo Morpurgo a Udine la mostra "Le vite degli italiani" sul fascismo in Friuli, curata da Paolo Ferrari

Sanzioni, regole e controlli nelle osterie La repressione del dissenso politico

LA RASSEGNA

GIUSEPPE MARIUZ

Si apre sabato 1 giugno alle 17 a Palazzo Morpurgo di Udine la mostra "Le vite degli italiani". Partito nazionale fascista e controllo sociale in Friuli". Per questo evento abbiamo intervistato Paolo Ferrari, docente di Storia contemporanea all'Università di Udine, direttore di "Storia contemporanea in Friuli" e uno dei curatori della mostra.

Il titolo della mostra pone al centro il Partito nazionale fascista e la questione del controllo sociale. L'obiettivo non è quindi soltanto di studiare la repressione del dissenso politico.

«Abbiamo cercato, infatti, di ricostruire come il Pnf abbia controllato capillarmente la popolazione da un lato attraverso i fasci locali, presenti in ogni paese, che consentivano di seguire le attività dei potenziali oppositori e in generale dei friulani, e, dall'altro, utilizzando gli apparati dello Stato, dalle que-

sture, alle prefetture, alle forze armate, per raccogliere precise informazioni su orientamenti politici, comportamenti e perfino su elementi del carattere e sullo stato di salute. Questo permise non soltanto di vagliare le attività dei potenziali oppositori, ma anche di attivare un processo volto a modificare idee, comportamenti e valori. Abbiamo voluto, però, e credo sia questo un elemento di novità, trattare questi temi non presentando valutazioni generali, ma dal punto di vista dell'attività del partito, per capire come abbia cercato di condizionare e corrompere le vite degli italiani, nella convinzione che questo sia uno dei motivi per i quali è anche oggi utile studiare un regime che ha cercato di modificare il modo di pensare della popolazione».

Con quali strumenti il Pnf omologava comportamenti e valori? L'azione repressiva del regime come poteva convivere con la propaganda per ottenere il consenso della popolazione?

«Repressione del dissenso



Una delle foto che saranno in mostra a Udine: Piazza Contarena nel settembre del 1938

e propaganda sono strumenti paralleli. Faccio un esempio: sanzionare chi non partecipava alle adunate e ai riti del regime, oppure dettare precise indicazioni sull'abbigliamento da adottare in tali occasioni era funzionale a una grande opera pedagogica, che mirava a legare a sé coloro che erano impermeabili

alle suggestioni del regime, spesso per la pressione delle difficoltà materiali o perché erano per vari motivi lontani dalla politica. Al tempo stesso, il regime cercava di avvicinare anche coloro che nel primo dopoguerra avevano militato nelle sinistre, a condizione naturalmente che abbandonassero le loro convinzio-

ni. L'obiettivo era allargare lo spazio del fascismo tra le masse».

Quali altre iniziative capillari venivano esercitate?

«Il controllo del partito arrivava a raccogliere nelle osterie le espressioni di dissenso e anche le barzellette su Mussolini e sui gerarchi:

ogni potenziale area di dissenso era monitorata. L'esame della vita di coloro che chiedevano di iscriversi comportava anche la raccolta di informazioni attraverso i fasci sparsi in tutta Italia e anche all'estero: chi emigrava o rientrava in Italia era sempre seguito dallo "sguardo" del partito. Questo serviva sia a selezionare i fascisti più affidabili, ai quali assegnare posizioni di comando nelle organizzazioni del regime, sia a distribuire posti di lavoro negli enti pubblici e nelle aziende private. La documentazione raccolta conferma la fondatezza della vox populi che al tempo scioglieva l'acronimo Pnf in "Per necessità familiari", ma chiarisce bene il prezzo pagato da chi si collocava al di fuori dell'ombrello protettivo e corruttore del regime, tra i quali si trovano anche gli ebrei dopo le leggi del 1938».

Come ha organizzato il lavoro?

«Il lavoro è legato a una ricerca di base alla quale hanno collaborato più persone e di cui daremo precisamente conto nel catalogo, mentre per la cura della mostra ho avuto la fortuna di collaborare con due storici come Marco Palla e Alessandro Massignani e con Martina Contessi, bibliotecaria e archivista. Massimo De Sabbata, direttore dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione, ha arricchito la mostra con le immagini degli edifici dai quali i fascisti esercitavano il loro potere».

nei suoni dei luoghi

L'edizione 2024 del Festival musicale internazionale Nei Suoni Dei Luoghi propone 37 concerti in Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Slovenia, Austria ed Estonia.

7.6.2024 ore 21.30 Gorizia
Ensemble Miroirs Étendus
An Index Of Metals
musiche di Fausto Romitelli

8.6.2024 ore 22.30 Udine
Il Posto Danza Verticale +
Marco Castelli Small Ensemble
Skyline

19.6.2024 ore 21.00 Martignacco (Ud)
Les Babettes
Un viaggio retrò nello swing

23.6.2024 ore 21.30 Udine
Zuccherò "Sugar" Fornaciari
Overdose d'Amore World Tour

29.6.2024 ore 21.00 Latisana (Ud)
Da Tàrtu 2024 a GO! 2025
Music Party

3.7.2024 ore 21.00 Udine
Orchestra Sinfonica Inclusiva
& Freevoices

5.7.2024 ore 20.45
Civiale del Friuli (Ud)
Accordi Disaccordi

7.7.2024 ore 21.00
San Pier d'Isonzo (Go)
Da Tàrtu 2024 a GO! 2025
Le Quattro Stagioni

11.7.2024 ore 21.00
San Giovanni al Natisone (Ud)
Alter Echo - String Quartet
BaRock dal barocco al rock

12.7.2024 ore 21.00
Pavia di Udine (Ud)
Organ Madness Trio
Sometimes they come back

14.7.2024 ore 18.00
Pordenone
Luca Bello
I colori della fisarmonica

17.7.2024 ore 21.00 Gorizia
Gorizia, spirito di confine

18.7.2024 ore 21.00 Udine
Chiara Luppi & EU NEW GEN 5et

19.7.2024 ore 21.30 Udine
Francesco De Gregori
De Gregori dal vivo

20.7.2024 ore 11.00 Mori (Tn)
David Irimescu
Un Piano a cielo aperto

25.7.2024 ore 21.00
San Vito al Tagliamento (Pn)
Vinicio Capossela
e Accademia d'Archi Arrigoni
Altri tasti. Canzoni urgenti con orchestra

26.7.2024 ore 21.00 Tricesimo (Ud)
Aleandro Giuseppe Libano e
Teodora Kapinkovska
Piano Night

27.7.2024 ore 21.00 Udine
La Peka

29.7.2024 ore 21.00 Udine
Valentina Scheldhofen Ciardelli
e Stefano Teani
Puccini meets Zappa. Puccini e il femminile

31.7.2024 ore 21.00 Udine
Amadeus Piano Duo

2.8.2024 ore 21.00 Villesse (Go)
Trio Hermes
Mit Energie und Leidenschaft

7.8.2024 ore 21.00 Gorizia
con Cristiano Gualco e Gloria Campaner
Da Tàrtu 2024 a GO! 2025

9.8.2024 ore 21.00
San Lorenzo Isontino (Go)
Sebastian Zagame ed Elisa Rumici
Intrecci musicali

11.8.2024 ore 21.00
Cervignano del Friuli (Ud)
Sun Hee You + Imaginarium
4 ELEMENTS

14.8.2024 ore 21.00
Santa Maria la Longa (Ud)
Grand Tango Ensemble

21.8.2024 ore 21.00
Aiello del Friuli (Ud)
Satèn Saxophone Quartet

22.8.2024 ore 21.00
Chiopris Viscone (Ud)
Duo Weltathem
Schubertiade

29.8.2024 ore 20.45
Campolongo Tapogliano (Ud)
Quartetto Chagall
e Valentina Danelon
Musica per il naso. Alchimie di suoni e profumo

31.8.2024 ore 20.00
Miren - Kostanjevica (Slovenia)
Da Tàrtu 2024 a GO! 2025
I Suoni della Pace - Zvoki Miru
The Sounds of Peace
con Valentina Danelon

1.9.2024 ore 18.00
Ronchi dei Legionari (Go)
Vasco Brondi

4.9.2024 ore 21.00 Gorizia
GO-Borderless Orchestra
Canti dalla casa dei viventi

12.9.2024 ore 20.45
Mariano del Friuli (Go)
Duo StriAgo
Dodici corde

14.9.2024 ore 19.00 Tartu (Estonia)
con Heigo Rosin
Da Tàrtu 2024 a GO! 2025

4.10.2024 ore 20.00
Nova Gorica (Slovenia)
con Alessandro Carbonare
Da Tàrtu 2024 a GO! 2025

18.10.2024 ore 20.00
Kitzbühel (Austria)
con Alessandro Taverna
Da Tàrtu 2024 a GO! 2025

1.12.2024 ore 16.30
Tricesimo (Ud)
Mauro Costantini
e Harmony Gospel Singers
Gospel Vibrations in the dark
Concerto al buio

5.12.2024 ore 20.45 Latisana (Ud)
Quartetto d'Archi della Scala
e Gloria Campaner



Scopri tutti
gli eventi su
neisuonideiluoghi.it

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

LeBron Johnson a Jazzinsieme, a Casarsa di parla di A.I.

CRISTINA SAVI

Prendono oggi il via a Pordenone i concerti sul palco principale della nuova edizione di Jazzinsieme: nell'arena Calderari, allestita nell'omonima piazzetta (o in caso di maltempo al Capitol), alle 20.30, dopo le giovani band in apertura, con un mix di rock, soul, r'n'b e blues, il protagonista della serata sarà LeBron Johnson, nuovo e carismatico volto della black music in Italia, origini nigeriane, classe 1998, arrivato nel nostro Paese nel 2017, sul palco con il suo quintetto dal sound moderno, intenso, intriso di groove. L'area concerti sarà aperta dalle 19, con

le musiche selezionate da Ap e Robert Funk, i dj di Selezioni In nero, e un "contorno" di diversi eventi collaterali, enogastronomia, qualche sorpresa, un evento live alle 19 nella prosciutteria Martin con il Chris Horses Duo (info: jazzinsieme.com e canali social)

Ancora musica, a Pordenone, con il gran finale, alle 20.30, a palazzo Mantica, del 4. Festival internazionale di clarinetto Portus Naonis. Sul palco il Wood & Vibe Trio che unisce clarinetto (Didier Ortolan), contrabbasso (Mattia Magatelli) e vibrafono (Luigi Vitale) e un repertorio che riporta negli anni '30 e '40, attingendo agli standard che trovano radici nel periodo di New Orleans.

A Cinemazero di Pordenone, serata con la rassegna "In campo", firmata dalla rivista Ultimo Uomo con CineAgenzia, tre documentari per tre storie di calcio totalmente fuori dagli schemi. A inaugurare il ciclo, alle 20.45, "Copa 71", sull'incredibile primo torneo mondiale di calcio femminile in Messico nell'agosto del 1971, completamente cancellato dalla storia.

"La ri-connezione alla natura: valori, modalità, esperienze" è il titolo dell'appuntamento in programma nell'auditorium del Paff! alle 16.45, organizzato da "La Compagnia delle rose. Alberto Cancian, viaggiatore, scrittore e blogger, oltre che guida nel mondo naturale, in particolare per

quello che riguarda la pratica del "Forest bathing", racconterà come sia possibile ritrovare una connessione con l'ambiente naturale per ritrovare il nostro migliore equilibrio interiore

A Casarsa, infine, alle 20.30, nel Ridotto del teatro Pasolini, Federico Costantini e Cecilia Severoni parleranno di "Intelligenza artificiale: sfide etiche e responsabilità giuridiche". Durante l'incontro, organizzato da Forum Democratico, toccheranno i temi dei dati personali e della sorveglianza biometrica e della connessione fra intelligenza artificiale e sanità o della possibilità di veicoli a guida autonoma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

“Nei Suoni dei luoghi” fino a Tartu in Estonia

Dieci concerti transfrontalieri verso Go!2025
Si parte con un omaggio a Fausto Romitelli

ALEX PESSOTTO

Ebene, è giusto che il festival "Nei suoni dei luoghi", giunto alla sua 26.ma edizione, si apra con l'omaggio a un compositore goriziano che, se non fosse morto quarantunenne per una grave malattia, nel 2004 (son già passati vent'anni!), avrebbe certamente raggiunto una notorietà ancor maggiore, nonostante la sua fama internazionale: Fausto Romitelli, di cui, venerdì 7 giugno, all'hangar dell'aeroporto Amedeo Duca d'Aosta si potrà applaudire un Index of Metals con l'esecuzione

dell'ensemble francese Miroirs Étendus.

L'evento introduce anche il ciclo di appuntamenti pensati dalla kermesse in avvicinamento alla Capitale Europea della Cultura: dieci concerti in totale di cui sette fanno parte dello specifico circuito "Da Tartu a GO! 2025". Perché Tartu, quest'anno, ha ottenuto lo stesso riconoscimento che caratterizzerà Gorizia-Nova Gorica tra pochi mesi.

Nel complesso, l'iniziativa firmata dalle direttrici artistiche Valentina Danelon, violinista, e Gloria Campaner, pianista, si compone di 37 date a coinvolgere 25 co-



La pianista Gloria Campaner che condivide la direzione artistica

muni del Friuli Venezia Giulia con sconfinamenti in provincia di Trento, Slovenia, Austria e, appunto, a Tartu, in Estonia. E gli artisti che si esibiranno, come ieri ricordato nel municipio del capoluogo isontino, dove il programma è stato presentato, saranno più di 150. Insomma, numeri considerevoli e sul sito (www.neisuonideiluoghi.it) è presente l'intero

cartellone che va dal 7 giugno al 5 dicembre. Tra l'altro, la maggior parte delle esibizioni sono a ingresso gratuito. Spiccano così le commistioni tra strumentisti affermati e giovani talenti. Tra i primi, si possono citare il clarinettista Alessandro Carbonare, il pianista Alessandro Taverna e la stessa Gloria Campaner che, nonostante il periodo sabbatico,

per "Nei suoni dei luoghi" suonerà più di una volta.

Ma davvero, la proposta è assai variegata: si va dalle Babettes (a Martignacco il 19 giugno) alle collaborazioni con Zenit srl per i concerti di Zuccherò, il 23 giugno al Bluenergy Stadium di Udine, e di Francesco De Gregori il 19 luglio, sempre a Udine, ma al Castello (biglietti in vendita su Ticketone). Sempre in luglio, tra i tanti appuntamenti, il 7 a Villa Sbruglio Prandi a Cassegliano, ci sarà la giovane violinista Giulia Rimonda con l'orchestra d'archi slovena Dissonance Ensemble per "Le Quattro Stagioni" di Vivaldi, mentre il 25 a San Vito al Tagliamento si potrà applaudire Vinicio Capossela con "Altri tasti. Canzoni urgenti con orchestra". Quindi, il 29 luglio, al giardino del Torso, a Udine, avremo "Puccini meets zuppa. Puccini e il femminile", appuntamento con la partecipazione di Angelo Floramo. Perché le contaminazioni offerte da "Nei suoni dei luoghi" sono davvero tante e riguardano letteratura, arti figurative e altro ancora, a partire dal contatto con ambienti suggestivi: domenica primo settembre, alle 18, alla Dolina del 15.mo Bersaglieri sul Monte Sei Busi è atteso Vasco Brondi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Udine
Il film Copa 71 per la rassegna In campo

Al via oggi, giovedì 30 maggio al Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone "In campo", la rassegna firmata da Ultimo Uomo con CineAgenzia che vi mostrerà il calcio come non lo avete mai visto! Sullo schermo tre bellissimi documentari per tre storie, vere e incredibili, totalmente fuori dagli schemi. Ad inaugurare la rassegna Copa 71. Il film sarà in programma al Visionario domani 30 maggio alle ore 20.30. Ospiti speciali in sala le calciatrici Elena Schiavo e Claudia Avon (entrambe in Messico con la Nazionale femminile italiana) e l'Assessore allo Sport e agli Impianti sportivi del Comune di Udine, Chiara Dazzan.

Sabato all'auditorium
“Le tre madonne” in scena a Reana

"Le tre madonne" è una commedia teatrale che ci conduce attraverso il viaggio straordinario di Maria durante la nascita di Gesù. Lo spettacolo si terrà a ingresso libero all'auditorium di Reana del Rojale, in via Jacopo Tomadini, sabato primo giugno alle 20.45. In scena, tre attrici: Helena Cleofe Finati, Margherita Armani e Alice De Colle. Regia e sceneggiatura di Igori Nazarco. Prenotazione obbligatoria. Cell: 3427440762. Mail: idrammadilli@gmail.com

Udine
Un giallo ambientato nell'Aquila post sisma

Oggi, giovedì 30, alle 18, alla Libreria Einaudi di Udine Salvatore Russo presenta in dialogo con Maria Bruna Pustetto il libro L'ordine degli sciacalli (Gaspari Editore): "Un giallo potente, nello stile legal thriller, ambientato all'Aquila nel periodo post terremoto, dove si vive il dramma di chi convive quotidianamente col dolore della perdita"

CINEMA

UDINE	
CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
L'arte della gioia - Parte 1	15.20-20.25
C'era una volta in Bhutan	18.15
Furiosa - A Mad Max Saga	15.30
Eileen VM14	18.20-21.00
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	20.30 (sott. it.)
Copa 71 V.O.	20.30 (sott. it.)
Vangelo secondo Maria	15.15
Quell'estate con Irene	17.20
Marcello mio V.O.	16.05 (sott. it.)
Chien De La Casse V.O.	18.25 (sott. it.)
The penitent	15.50-20.20
Ritratto di un amore VM14	18.05
IDannati	19.10
CERVIGNANO DEL FRIULI	
CINEMA TEATRO P. PASOLINI	
Piazza Indipendenza, 34	0431/370216
Riposo	

GEMONA DEL FRIULI	
SOCIALE	
Via 20 Settembre, 1	0432/970520
Gloria!	20.45
LIGNANO SABBIA D'ORO	
CINECITY	
Via Arcobaleno, 12	0431/71120
Riposo	
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-17.30-18.30
Haikyuu!! The Dumpster Battle V.O.	18.50
Haikyuu!! The Dumpster Battle	16.20-17.20-19.40-20.10
Furiosa - A Mad Max Saga	16.30-17.40-20.30-21.30-22.00
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	19.00
Challengers	21.15
IF - Gli amici immaginari	16.20-17.00
The Fall Guy	20.25
Il regno del pianeta delle scimmie	16.50-21.15

L'arte della gioia - Parte 1	17.15-20.45
TOLMEZZO	
DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
Tatami - Unadonna in lotta per la libertà	15.00-20.30
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	1991/99991
Garfield: una missione gustosa	15.15
Abigail VM14	21.00
Haikyuu!! The Dumpster Battle	16.00-18.15
Haikyuu!! The Dumpster Battle V.O.	20.30 (sott. it.)
IF - Gli amici immaginari	15.00-17.30
Marcello mio	15.00
Il regno del pianeta delle scimmie	17.45-20.45
Vangelo secondo Maria	20.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.00-20.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	16.00-18.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00

The Fall Guy	15.00-21.00
The penitent	17.30-20.30
Eileen VM14	15.00-17.30-20.45
Furiosa - A Mad Max Saga	15.00-18.00-21.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.45
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00
IDannati	20.45
Rosalie	18.00-20.10
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.00-18.15-19.30
Eileen VM14	17.15-21.10
Eileen VM14 V.O.	20.45
Marcello mio	19.00
L'arte della gioia - Parte 1	17.00
Vangelo secondo Maria	19.40

L'esorcismo - Ultimo atto VM14	21.30
Haikyuu!! The Dumpster Battle	17.15-21.00
The penitent	18.50
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2	
Garfield: una missione gustosa	17.40
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 V.O.	19.50
Abigail VM14	21.00
Furiosa - A Mad Max Saga	17.10-20.20
Haikyuu!! The Dumpster Battle	17.50-21.10
IF - Gli amici immaginari	17.20
The penitent	20.50
L'arte della gioia - Parte 1	20.10
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	18.00-20.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30-18.30
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527
Eileen VM14	16.45-18.45
L'arte della gioia - Parte 1	20.45
Vangelo secondo Maria	16.30

Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.15
Il gusto delle cose	18.00
Copa 71	20.45
The penitent	16.30-21.15
Marcello mio	19.00
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 V.O.	19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	16.30-19.15-21.10-22.00
Haikyuu!! The Dumpster Battle	16.50-19.15-21.20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	17.30-20.00-22.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.15-17.00-18.15-19.00
Abigail VM14	16.35
The Fall Guy	19.15
Garfield: una missione gustosa	16.40
La profezia del male VM14	22.20
IF - Gli amici immaginari	16.45
Il regno del pianeta delle scimmie	19.00-21.50

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Prima mossa

Gino Pozzo, in attesa di sciogliere il nodo allenatore, sta pensando di spostare all'Udinese il ds Gianluca Nani

Stefano Martorano / UDINE

Allenatore, direttore sportivo e mercato. Gino Pozzo ha fissato le sue priorità sull'agenda personale, e se i giorni successivi allo spavento di Frosinone li sta trascorrendo nel suo ufficio della sede bianconera, è perché ha intenzione di barrare al più presto le prime due voci per poi passare alla costruzione dell'Udinese che verrà. Un futuro in cui, alla fondamentale scelta del tecnico, va abbinata quella non meno impor-

LA SCHEDA

A Brescia portò Baggio, Hamsik, Pirlo e Toni



Gianluca Nani, classe 1962

Romano, classe '62, Gianluca Nani è stato il primo direttore sportivo a cui Gino Pozzo si è rivolto per costruire il Watford nel 2012. In Inghilterra Nani aveva già operato rifondando il West Ham con grande successo tra il 2008 e il 2010. La sua ascesa è partita nel '99 da Brescia, quando riuscì a portare Roberto Baggio in dote alle "Rondinelle", a cui seguirono poi le scoperte di Marek Hamsik, e i "colpi" Pirlo e Toni. —

S.M.

dell'area tecnica di cui era stato investito al suo arrivo, lo scorso 26 giugno. Cosa sia accaduto tra le parti non è dato sapersi, ma Balzaretti ha smesso di seguire la squadra dalla trasferta di Bologna e la conferma del cambiamento l'ha data Gianpaolo Pozzo nell'intervista rilasciata lunedì. «Balzaretti? Continua a lavorare per l'Udinese ma con altre mansioni. È in giro a guardare calciatori, tra poco andrà in ferie». Inequivocabile il patron, puntuale nel confermare il cambiamento in corsa voluto da suo figlio, che però adesso sta pensando di colmare il vuoto pneumatico creatosi negli ultimi anni tra la squadra e il management, dove forse è mancato più di qualcosa, o qualcuno, soprattutto un facente funzione di Gino Pozzo, ovvero una figura che possa rappresentarlo per filo e per segno in tutte le linee guida impartite da Londra.

Fosse confermato questo orientamento, e questa scelta, è chiaro che per farne le veci, il prescelto dovrebbe essere investito di pieni poteri, dotandolo di credibilità e operatività concreta. Tutte prerogative che l'architetto dell'Udinese ha già trovato da tempo in Nani, a cui si rivolse nel 2012 per costruire il Watford. I due poi presero



Walace in lacrime alla fine della partita vinta a Frosinone. Il brasiliano sarà un uomo mercato FOTOPETRUSI

strade diverse, ma non a caso Nani è stato richiamato a Londra da metà dicembre al posto di Cristiano Giarretta, assecondato nella sua scelta di lasciare gli *hornets* per una nuova esperienza a Cipro come direttore sportivo del Pafos. Vero che all'Udinese è il fido Claudio Vagheggi a operare come primo consigliere di Gino Pozzo, ma portare a Udine un direttore sportivo

come il carismatico Nani rappresenterebbe un *upgrade*, fatti salvi i presupposti di cui sopra. Il tutto, ricordando che Nani ha un'esperienza non indifferente avendo lavorato a fianco del compianto presidente del Brescia Luigi Corioni, portando Roberto Baggio alla Rondinelle e tanti altri giocatori. Il suo capolavoro fu però fatto a Londra nell'estate del 2008,

quando da un giorno all'altro dovette ricostruire il West Ham in seguito al fallimento della proprietà islandese. In tempo zero, e senza budget, sopperì alle dimissioni del tecnico e col ricavo delle cessioni dei big costruì la squadra poi arrivata al nono posto in Premier grazie all'intuizione di affidarne la guida tecnica a Gianfranco Zola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Watford

Ci ha lavorato dal 2012 al 2014 è tornato a dicembre per sostituire Giaretta

tante del direttore sportivo, ruolo rimasto vacante negli ultimi anni sotto l'arco dei Rizzi, ma che potrebbe tornare a essere ricoperto se Gino Pozzo porterà a Udine Gianluca Nani, a cui sta pensando da un po'.

Anzi, a essere precisi, il pensiero ha cominciato a frullargli in testa da fine aprile, quando Federico Balzaretti è stato di fatto sollevato dall'incarico di responsabile

I TIFOSI

In 8.376 hanno seguito la squadra: la media è di 441 persone a trasferta

Simone Narduzzi / UDINE

Mai sola, neanche in trasferta. L'Udinese, quest'anno, ha sempre potuto contare sul fedele, costante apporto della sua gente. Da Verona a Lecce, passando per Frosinone: su 19 match disputati in esterna, altrettante sono state le uscite del popolo bianconero al seguito della propria fede. Ultras, club dell'Auce del Guca, battitori liberi, anche gio-



Il settore dei tifosi dell'Udinese nell'ultima trasferta a Frosinone

vanissimi: questi i trascinatori di una passione che non ha visto confini ma che, invece, è riuscita a smuovere mari, monti, centinaia di mezzi, migliaia di fedelissimi.

I numeri, forniti dal sito specializzato datispettatoriudinese.com, testimoniano quindi il grande affetto di cui la tifoseria friulana si è resa autrice nel corso dell'intero campionato appena andato in archivio. In totale, sono 8.376 le persone uscite di casa nel nome della Zebretta: una media di 441 ospiti per ciascun incontro. Il picco lo si è registrato a Verona, lo scorso 20 aprile, quando 1.401 portacolori dell'Udinese hanno invaso i settori loro dedicati del Bentegodi. Altri mini-esodi quelli di Milano,

sponda inter, con 928 tifosi all'attacco, Bologna (916), Sassuolo (801), Frosinone (770) e Monza (764). Per contro, a Napoli (35), Salerno (62) e, causa limitazioni dello Stadium, Torino, lato Juventus (74), le uscite con la minore affluenza.

Sebbene positivo, di certo in crescita, il trend da trasferta bianconero vede ancora l'Udinese fra i club di coda della Serie A: a far compagnia ai friulani, agli ultimi posti, l'Empoli (312 la media) e il retrocesso Sassuolo (90). I conteggi in esame, va detto, risentono del bacino d'utenza, del calendario — 7 su 19 le trasferte in infrasettimanale — così come del chilometraggio richiesto per l'arrivo a ogni destinazione. In questo

disegno, l'Auce si inserisce coi suoi due pullman di media a trasferta; fronte Guca, corriere e furgoncini per circa 70 sostenitori a partita. In generale per i club sono state 17 le uscite coperte in veste ufficiale.

Ora, per tutta la tifoseria friulana, il tempo del riposo è giunto. Assieme a quello della pianificazione futura: già molte, in tal senso, le richieste giunte ai vari sodalizi per i match da giocare a Como e in quel di Parma. Al di là dei risultati, oltre le critiche, il popolo bianconero è pronto dunque a rispondere ancora una volta presente all'ennesima chiamata alle armi. La trentesima di fila nell'ambito della Serie A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO
IN PILLOLE

Roma, trent'anni fa l'addio a Di Bartolomei

La Roma è in Australia dove domani affronterà il Milan. Sarà l'occasione per ricordare Agostino Di Bartolomei del quale ricorre proprio oggi il 30° anniversario della

scomparsa. «Lui – ha detto De Rossi – era l'esempio di cosa significhi essere romano e romanista. Va onorato ogni volta che indossiamo questa maglia».



Euro '24, domani l'Italia si raduna a Coverciano

Comincerà ufficialmente domani l'avvenrura dell'Italia di Luciano Spalletti. I trenta azzurri convocati dal ct si ritroveranno a Coverciano. Prima della partenza per la

Germania la Nazionale disputerà due amichevoli: il 4 giugno al Dall'Ara contro la Turchia (ore 21) e il 9 giugno a Empoli contro la Bosnia Erzegovina (ore 20.45).



SUI SOCIAL

Zico gli fa i complimenti
Cannavaro risponde
con un «Grazie, leggenda»



Zico con i suoi amici di Orsaria in occasione del suo 70° compleanno

Alberto Bertolotto / UDINE

«L'anno prossimo sarà un'altra storia». Firmato Zico. Arriva dal Brasile e, in particolare, dal più grande giocatore ad aver vestito la maglia dell'Udinese un messaggio che regala grande energia ai tifosi della Zebretta. Attraverso il suo profilo Instagram ufficiale il campione brasiliano ha mandato un abbraccio virtuale ai supporter della sua ex squadra, postando inoltre una foto scattata alcuni anni fa con l'attuale tecnico dei bianconeri Fabio Cannavaro. «È riuscito a salvare la squadra dalla retrocessione all'ultimo turno – ha scritto il leggendario giocatore di Rio de Janeiro, oggi 71enne –. La felicità della gente di Orsaria, che era molto in apprensione e chiedeva a gran voce energia positiva. L'anno prossimo sarà un'altra storia».

Non è mancata la risposta da parte del campione del



CAMPIONI
LA FOTO POSTATA DA ZICO CHE LO RITRAE ASSIEME A CANNAVARO

«Il prossimo anno sarà un'altra storia» ha scritto il Galinho che ha ricordato l'apprensione del suo club di Orsaria

mondo del 2006, che ha commentato con “Grazie Legend”.

Il Galinho ha espresso belle parole nei confronti di Cannavaro, condividendo sul suo profilo anche un video dei tifosi bianconeri festanti allo stadio Stirpe di Frosinone oltre a due foto: una lo ritrae in maglia bianconera, l'altra immagine invece lo vede assieme al fan club di Orsaria dedicato a lui in occasione dei suoi 70 anni. L'Udinese è sempre nel cuore del grande numero dieci del Brasile. Del resto quella bianconera è la prima nonché l'unica squadra europea della carriera di Zico, per la quale l'asso brasiliano proveniente dal Flamengo ha militato dal 1983 al 1985 facendo sognare un popolo intero con le sue magie e, inoltre, con i suoi gol spettacolari (ben 19 la prima stagione in serie A). Un legame che non sfiorisce col passare del tempo, ma che anzi rimane forte come dimostra il messaggio di speranza legato al futuro.

Ogni persona che ha a cuore l'Udinese si augura che il film della prossima stagione si concluda con lo stesso finale, vale a dire la salvezza, ma con uno sviluppo della trama ben diverso, che passi in particolare da un maggior numero di vittorie casalinghe e da un gioco più propositivo. Al Friuli-Bluenergy Stadium la Zebretta ha conquistato soltanto un successo, quello col Bologna del 30 dicembre scorso, latitando poi dal punto di vista della costruzione dell'azione. Certamente di fronte al club un periodo di riflessione, in cui si analizzeranno le mosse compiute dallo scorso luglio sino a pochi giorni fa, cercando di trovare gli errori commessi e il modo per non commetterli più. Trent'anni consecutivi in serie A rimangono un traguardo prezioso per un club come l'Udinese, questo è sicuro, ma ciò non esclude che si possa fare meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2

C'è già un nodo da sciogliere
in casa Apu: si chiama Monaldi
Rieti fa ponti d'oro al capitano

Giuseppe Pisano / UDINE

Monaldi sì, Monaldi no. Si sfoglia la margherita in questi giorni in casa dell'Apu Old Wild Est in merito alla permanenza in bianconero del capitano, atteso dal confronto decisivo con la dirigenza e corteggiato con insistenza da diverse società di serie A2 in vista della prossima stagione. È questo il primo nodo da sciogliere in casa Apu prima di mettersi a costruire il roster 2024/2025.

SITUAZIONE

Il playmaker di Aprilia è in scadenza di contratto, avendo firmato un 1 + 1 nel dicembre 2022. A breve incontrerà i vertici bianconeri per valutare se entrambe le parti hanno lo stesso intento. Sia Monaldi che l'Apu sono disposte a proseguire il matrimonio, ma sullo sfondo c'è un fortissimo pressing della Real Sebastiani Rieti sul giocatore, che stando ai rumors di mercato avrebbe offerte anche da Pesaro (dove ha già giocato dal 2017 al 2019) e Forlì. È probabile quindi che sul tavolo ci saranno tematiche tattiche ed economiche, oltre a quella d'immagine: Diego Monaldi è il capitano dell'Apu ed è molto stimato dai tifosi.

CONSIDERAZIONI

Tiratore eccellente, quando serve una tripla decisiva la sua zampata arriva quasi sempre. Monaldi nel suo anno e mezzo a Udine ha risolto parecchie partite: la prima che viene in mente è gara cinque dei quarti play-off 2022/2023 contro Cividale, domenica scorsa con un gioco da quattro punti stava



Diego Monaldi è stato il capitano dell'Apu nell'ultima stagione

per mettere il timbro anche contro Cantù. Il giocatore laziale non è un play puro, bensì una “combo guard” e si completa a perfezione nella staffetta con Lorenzo Caroti, più portato al gioco difensivo rispetto al compagno. La chiave per non separare la coppia Monaldi-Caroti, probabilmente, è la tipologia della guardia straniera che hanno in mente Gracis e Vertemati. La serie con Cantù ha posto in evidenza un gap di fisicità non di poco conto anche nel settore esterni (chiaramente accentuata dall'assenza di Jason Clark), quindi non ci stupiremmo se la scelta dovesse cadere su una “combo guard” americana con una

stazza fisica rilevante.

ALTRI SPUNTI

Il corteggiamento di Rieti è reale, ma non c'è nulla di firmato. In conto c'è da mettere il fatto che la destinazione reatina potrebbe essere particolarmente a Monaldi, che si avvicinerebbe a casa. Attenzione inoltre alla carta d'identità, del capitano (31 anni compiuti ad Aprilia) ma non solo: nell'attuale rosa dell'Apu ben nove dei dodici giocatori senior sono di fatto degli over 30. In vista di una stagione in cui si giocheranno fra le cinquanta e le sessanta partite, l'età media è un fattore da maneggiare con cura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NAZIONALI

Samardzic va all'Europeo
e sfiderà Bijol e Lovric

UDINE

Sarà Europeo per Lazar Samardzic. La conferma è arrivata dalle convocazioni diramate dal ct della Serbia Dragan Stojkovic, che ha inserito il 22enne bianconero tra i 26 scelti per Euro '24, inserendolo assieme ad altri sette calciatori serbi che militano nel nostro campionato (Milinkovic-Savic, Milenkovic, Ilic, Samardzic, Kostic, Jovic e Vlahovic).



Lazar Samardzic

Il 22enne, che finora ha maturato 7 presenze con le “Aquila bianche” della Serbia, ha appena concluso la stagione bianconera con 34 presenze, 6 gol e due assist. Agli Europeo la Serbia affronterà Danimarca, Inghilterra e Slovenia nel gruppo C. All'orizzonte si profila dunque il derby con i bianconeri sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric, gli altri due giocatori dell'Udinese già sicuri di partecipare agli Europei.

In attesa resta invece Thomas Kristensen che è stato inserito nella lista dei preconvocati dal Ct della Danimarca. Fosse confermata la scelta, ci sarebbero ben quattro bianconeri nel girone C di Euro '24. —

S.M.

GLI ULTIMI IMPEGNI

Oggi incontro con le giovanili
domani la cena di squadra

UDINE

Ultimi appuntamenti della stagione per l'Apu Old Wild West, ormai giunta ai saluti con tifosi, sponsor e addetti ai lavori. Si comincia oggi alle 17.45 al palasport Carneara con la prima squadra maschile, con che incontrerà i bimbi del minibasket, i ragazzi delle giovanili e i tifosi per l'ultimo bagno di folla. L'ingresso è aperto al pubblico, l'evento durerà circa



Coach Adriano Vertemati

un'ora. A seguire la squadra bianconera si sposterà in un locale pubblico cittadino per la cena di fine anno sportivo organizzata dalla società con gli sponsor e i partner di questa stagione 2024/2025 agli sgoccioli. Appuntamento a tavola anche domani sera, per la cena finale di squadra, con i discorsi di rito e il rompete le righe.

L'ultima soddisfazione della stagione per l'Apu arriva da Rai e Lnp: l'overtime della diretta di gara4 Udine-Cantù ha fatto registrare un'audience media da record, con 117.627 spettatori, con un picco di ascolto di 124.647 a seguire i possessi decisivi del match. —

G.P.



Calcio

Maledizione europea

La Fiorentina ko in finale di Conference con l'Olympiakos ai supplementari
Decide al minuto 116 un gol di El Kaabi, niente Europa League per il Torino

Massimo Meroi

È ancora amara l'Europa della Fiorentina che come lo scorso anno perde la finale di Conference League. Dodici mesi fa il killer dei viola era stato il West Ham, stavolta a esultare è l'Olympiakos che si impone ai supplementari. La Fiorentina il prossimo anno rigiocherà l'Europa League, resta fuori dalle Coppe il Torino.

Le squadre si schierano con lo stesso assetto (4-2-3-1): moduli offensivi, ma non spregiudicati. Il primo pericolo lo creano i greci con un destro di Podence sul quale Terracciano è reattivo. Al 10' la Fiorentina trova il gol con un tiro-cross di Nico Gonzalez ma la rete viene annullata per una posizione di fuorigioco di Milenkovic. La Viola quando riparte dà sempre la sensazione di poter essere pericolosa, come al 21' quando la sponda di Belotti trova Bonaventura libero in mezzo all'area; la conclusione del centrocampista risulta debole e centrale. Questa è davvero un'occasione sprecata. Prima dell'intervallo altra opportunità per la squadra di Italiano: sul cross di Bonaventura la torre di Kouame consente a Nico Gonzalez di andare alla conclusione ma l'impatto dell'argentino con il pallone è pessimo.



El Kaabi, autore del gol che ha condannato la Fiorentina, qui contrastato da Milenkovic

Proprio i pochi palloni toccati sono stati il problema della Fiorentina in questo primo tempo.

Nell'intervallo problemi di ordine pubblico con la polizia in tenuta antisommossa che è intervenuta nel settore occupato dai tifosi fiorentini. della Fiorentina. A creare problemi sarebbero stati alcuni tifosi

dell'Olympiakos che si trovavano nello stesso settore dei supporters viola. Anche i calciatori della Fiorentina sono intervenuti per sedare gli animi.

Nella ripresa la partita è ancora più bloccata. Italiano toglie un opaco Belotti sostituendolo con Nzola, mossa risultata vincente nella doppia semifinale con il club Brugge. Il cam-

bio sembra smuovere la Viola, Kouame, servito da Dodo, ha un comodo pallone da calciare in porta, ma strozza la conclusione che viene deviata dal portiere greco. A 10' dal 90' si rende pericoloso anche l'Olympiakos con un colpo di testa di Iborra che termina a lato di poco. È l'ultimo tentativo prima della fine dei tempi regolamen-



Dodo a contrasto con El Kaabi

OLYMPIAKOS	1
FIorentina	0

OLYMPIAKOS (4-2-3-1) Tsolakis; Rodinei, Retso, Carmo, Ortega; Iborra, Hezze; Podence, Chiquinho (37' st Horta), Fortounis (27' st Jovetic); El Kaabi (12' sts El Arabi), All. Mendilibar.

FIorentina (4-2-3-1) Terracciano; Dodo, Milenkovic, Martinez Quarta (1' sts Rannieri), Biraghi; Artur (29' st Duncan), Mandragora; Kouamé (37' st Ikone), Bonaventura (37' st Barak), Nico Gonzalez (1' sts Beltran); Belotti (13' st Nzola). All. Italiano.

Arbitro Soares Dias (Portogallo).

Marcatori All'11 del sts M El Kaabi.

tari.

Nei due over time è più incisivo l'Olympiakos: al 96' l'ex Jovetic impegna Terracciano, poi al 116' è il colpo di testa di El Kaabi a far capitolare la Viola. Il Var ci mette cinque minuti a sentenziare: gol regolare, niente fuorigioco. Firenze piange. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

La novità

Inter, il notaio Marchetti favorito per la presidenza

È il notaio milanese Carlo Marchetti, 51 anni, il candidato più autorevole a diventare il nuovo presidente dell'Inter dopo l'avvento del fondo Oaktree, che è subentrato al gruppo Suning incapace di onorare il debito contratto col fondo americano nei tempi previsti. In attesa dell'assemblea dei soci del 4 giugno, c'è da scegliere il presidente: il professionista è il favorito per essere già stato nel cda dei nerazzurri in quota Oaktree ed essere di fede interista. E l'ex presidente Massimo Moratti frattanto dice: «Un giorno otrei tornare».

Calcio scommesse

Rischiano grosso in 4: anche l'ex Venezia Forte

Ancora scommesse nel calcio, questa volta fari puntati sui campionati di serie B e C. La Procura della Figc ha deferito Christian Pastina e Gaetano Letizia, tesserati del Benevento (il secondo attualmente al Feralpisalò), Francesco Forte (ex Benevento, Venezia e Ascoli), Enrico Brignola (ex di Benevento, Cosenza e Catanzaro). Secondo l'accusa, i tesserati avrebbero effettuato scommesse su partite di calcio (italiane e straniere) comprese quelle della propria squadra, sia nella stagione 2021/2022 che in quella successiva, contravvenendo così alla normativa federale. Rifiutato il patteggiamento ora ci sarà il processo: rischiano fino a 3 anni di squalifica.

Volley

Nations League: Italia ok col ritorno di Egonu

Con l'opposto Paola Egonu tornata a indossare la maglia azzurra e miglior top scorer con 13 punti, l'Italia della pallavolo femminile ha nettamente sconfitto a Macao in Cina la Francia per 3 a 0 (set: 25-15, 25-14, 25-14) al debutto nella seconda delle tre settimane di gioco della Volleyball Nations League, competizione che al termine della prima fase qualificherà le prime cinque Nazioni del ranking, tra esse l'Italia, alle Olimpiadi di Parigi 2024.

Tennis

Parigi: avanti Sinner Alcaraz e Tsitsipas

La pioggia ha condizionato la quarta giornata del Roland Garros con molti match rinviati a oggi. Ha giocato in serata con la copertura Sinner che ha battuto Gasquet 6-4, 6-2, 6-4. Questi gli altri risultati: Tsitsipas ha battuto il tedesco Altmairer col punteggio di 6-3, 6-2, 6-7, 6-4, Alcaraz ha avuto la meglio sull'olandese de Jong per 6-3, 6-4, 2-6, 6,2 mentre Rublev ha liquidato in tre set (6-3, 6-4, 6-3) lo spagnolo Martinez.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Ranking Uci, Pogacar domina una top ten piena di talento Milan 26° e primo degli italiani

Antonio Simeoli

A leggere il ranking dell'Unione ciclistica internazionale dopo il Giro vengono i brividi. E si scopre che, in forte risalita, anche se ben lontano dalla top ten (per il momento) il primo dei corridori italiani è al 26° posto e si chiama Jonathan Milan. Il friulano della Lidl Trek, tre tappe vinte alla corsa rosa e 4 secondi posti oltre alla maglia ciclamino, con la sua seconda campagna d'Italia ha migliorato di ben 17 posizioni con 1.956 punti. Curiosità: precede il compagno di quartetto Filippo Ganna (Ineos) al 35° posto e in risalita di dieci posizio-



Jonathan Milan, 23 anni

ni. Si aggrappa a loro, dunque, l'Italbici, ben lontana dai fasti di un tempo. L'ultimo corridore a frequentare la top ten si chiama Vincenzo Nibali.

E la top ten è di quelle extra-

liuso. Guida, ovviamente il vincitore del Giro d'Italia, e quest'anno di Liegi Bastogne Liegi, Strade Bianche e Catalogna, Tadej Pogacar con 9.663 punti frutto delle 30 corse a cui ha partecipato con 14 vittorie. Dietro il suo grande rivale al Tour de France, capace di batterlo negli ultimi due anni, Jonas Vingegaard con 5.970 punti. Non si sa ancora se il 28enne danese della Visma potrà difendere il titolo alla Grande Boucle dopo la paurosa caduta al Giro dei Paesi Baschi. Terzo, il re di Giro delle Fiandre e Parigi Roubaix, Mathieu Van der Poel (Alpecin) con 4.640 punti, che precede il compagno

IL RANKING UCI DOPO IL GIRO

1	Pogačar Tadej	SLO	9.663
2	Vingegaard Hansen Jonas	DEN	5.970,5
3	Van Der Poel Mathieu	NED	4.640
4	Philipsen Jasper	BEL	4.620
5	Evenepoel Remco	BEL	4.375,57
6	Pedersen Mads	DEN	4.204
7	Ayuso Pesquera Juan	ESP	3.622,62
8	Yates Adam Richard	GBR	3.344,43
9	Hirschi Marc	SUI	3.333
10	Van Aert Wout	BEL	3.265
26	Milan Jonathan	ITA	1.956
35	Ganna Filippo	ITA	1.749
49	Tiberi Antonio	ITA	1.497,02
54	Bettiol Alberto	ITA	1.416,67
105	Zana Filippo	ITA	854
110	Vendrame Andrea	ITA	826
117	Dainese Alberto	ITA	791,5
160	Viviani Elia	ITA	583
			WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2 femminile

Epilogo amaro

Niente da fare per la Delser: in Serie A1 ci va Villafranca
Le super Women si sciolgono proprio sul più bello

Giuseppe Pisano

La Delser sventola bandiera bianca e dice addio al sogno promozione. È finita nel peggiore dei modi, con una pesante sconfitta e un secco 2-0 contro Alpo, che nei due match verità ha meritato ampiamente il salto di categoria.

Le Women Apu, pur con l'attenuante di infortuni (out Gregori) e acciacchi, si sono sciolte come neve al sole nel primo tempo della partita da vincere a tutti i costi.

Male l'approccio, tante pale perse e percentuali modestissime al tiro: a un certo punto la partita è stata Katshitshi contro Alpo, con l'italo-congolese a firmare 29 punti (più 14 rimbalzi), quasi la metà del bottino di squadra.

Riga ha "spremuta" dalla panchina la miseria di 4 punti, il suo collega Soave (che non ha certo un roster profondo) ne ha ottenuti 14. Il dato dice tanto se non tutto, di questa gara due. Si è capito sin dall'inizio che sarebbe

stata una serata difficile. Pronti, via e Nori piazza subito un paio di ganci al mento, Bacchini tiene su la Delser, poi ancora la riccioluta lunga di casa con canestro da sotto e tripla per l'11-6 del 4'.

Partita tutta in salita, Udine ci capisce poco e Nori a fine primo quarto è già a quota 13, con il distacco in doppia cifra: 22-12 per Alpo, nonostante l'uscita della dolente Turel dopo nemmeno 3'.

L'assenza della sua bocca



Lydie Katshitshi è stata l'ultima ad arrendersi FOTO COMUZZO

da fuoco principale non spegne gli ardori delle bianco blu, guidate da una Parmesani in grande spolvero, mentre una Delser spenta dalla lunga distanza è costretta ad aggrapparsi a Katshitshi, che tocca quota 14 punti a metà partita. Women Apu a -10 (44-34) al riposo, dopo

essere scivolata anche a -15 (43-28) al 18'.

Nel terzo periodo rientra la grande ex Turel, seppur vistosamente in difficoltà fisica, mentre non cambia lo spartito. Udine forza troppe conclusioni, Katshitshi continua a essere l'unica via per andare a canestro.

VILLAFRANCA	69
DELSER	61

22-12, 44-34, 58-47

ECODEM ALPO Parmesani 13, Nori 21, Turel, Rosignoli 5, Moriconi 9, Soglia 6, Fru-staci 12, Pastore 3. Non entrate Fiorenti-ni, Chiaretto, Mancini e Furlani. Coach Soave.

DELSER WOMEN APU Ceppellotti 2, Bovenzi 7, Bacchini 9, Katshitshi 29, Milani 8, Shash 2, Cancelli 4, Bianchi. Non entrate Codolo, Agostini, Casella e Gregori. Coach Riga.

Arbitri Scarfò di Reggio Calabria e Parisi di Catania.

Note Alpo: 22/40 al tiro da due punti, 4/20 da tre e 13/24 ai liberi. Delser: 23/54 al tiro da due punti, 1/15 da tre e 12/20 ai liberi. Uscita per 5 falli Bovenzi.

Alpo sbaglia una marea di liberi e la Delser evita il colpo del kappad: 58-47 al 30', però serve un ribaltone. Le bianconere ci credono, al 32' Bovenzi firma il -7 (58-51), ma le venete non tremano e con l'ennesimo acuto di Nori e una tripla dell'udinese Rosignoli spengono le velleità di rimonta alla Delser, che torna a casa con l'amaro in bocca e tanti rimpianti al termine di una stagione fantastica, ma senza il lieto fine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Elisabetta Puddu sul podio ai campionati italiani

Enzo de Denaro / UDINE

Elisabetta Puddu è salita sul podio dei campionati italiani Under 15 A2 disputati ad Olbia e ha messo al collo la medaglia di bronzo nella categoria al limite dei 44 kg. Per la portacolori del Dlf Yama Arashi Udine si è trattato di un ottimo risultato che le ha aperto la strada per gareggiare anche ai tricolori A1 in programma a Jesolo domenica 9 giugno. Sono rimasti ai piedi del podio invece Elisa Comelli del Judo Kuroki Tarcento, Cristian Polignano del Dlf Yama Arashi Udine e



Elisabetta Puddu sul podio

Gerardo Russo dello Sport Team Judo Udine, ma con il quinto posto hanno guadagnato ugualmente il pass per Jesolo. È partita con una sconfitta la gara di Elisabetta Puddu, in-

cassata dalla pugliese Sinisi, poi vincitrice del titolo, ma si è ripresa con quattro vittorie che l'hanno portata fino al terzo gradino del podio. "Elisabetta ed Asia Bordon, che ha gareggiato nei 48 kg -ha detto Milena Lovato, tecnico del Dlf Yama Arashi- sono partite entrambe forte, andando prima in vantaggio ma poi si sono fatte prendere dall'ansia e si sono fermate. Betta ha avuto l'opportunità di ripartire: ha vinto quattro incontri e ha preso la medaglia. Sono due ragazzine capaci e caparbie". Elisa Comelli del Kuroki di vittorie ne ha ottenute tre per il quinto posto nei 63 kg, ben cinque invece quelle Cristian Polignano del Dlf Yama Arashi nei 60 kg ed infine due vittorie per Gerardo Russo dello Sport Team nei +81 kg: tutti promossi in A1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Al via oggi il Giro del Fvg In gara i migliori juniores

FONTANAFREDDA

Prenderà il via oggi, con la cronosquadre di 3, 2 km al velodromo Bottecchia di Pordenone, il 22° Giro del Friuli Venezia Giulia juniores organizzato dal Fontanafredda del presidente Gilberto Pittarella. La prima tappa è un omaggio a Ottavio Bottecchia nel centenario della sua prima vittoria al Tour de France. Partenza alle 17. 30. La corsa a tappe che si concluderà domenica è stata presentata all'auditorium di Zoppola: sono intervenuti diverse autorità e Silvio Martinello, ex professionista, campione del mondo su pista, e oggi commentatore Rai.

Saranno 156 gli atleti al via in rappresentanza di 26 squadre, le migliori del panorama nazionale e alcuni team stranieri, francesi e ungheresi, che porteranno in Friuli corridori di ottimo livello. La seconda frazione, venerdì, porterà il gruppo a completare 88 km con partenza e arrivo a Zoppola, in una giornata sulla carta adatta ai velocisti. La tappa più impegnativa è prevista sabato, quando i corridori dovranno affrontare 110 km con partenza da Porcia e traguardo a Forni di Sopra. Si chiude domenica, con la Corde-



Grande spettacolo da oggi col Giro juniores, Bessega protagonista

nons-Maniago di 110 km, frazione non esente da rischi che potrebbe anche ridisegnare la classifica. Saranno tre le squadre friulane al via, compresa la sezione regionale del team veneto della Borgo Molino Vigna Fiorita, che si presenterà al via assieme a Tiepolo Udine e al Gottardo giochi Caneva.

Tanti i talenti da ammirare, a cominciare dal sacilese Andrea Bessega (Borgo Molino Vigna Fiorita), che nel 2023 è stato il primo friulano a vincere la corsa organizzata dal Fontana-

fredda. Fari puntati anche su Davide Stella (Caneva). «Lo sforzo organizzativo è importante — ha sottolineato Pittarella —. Il livello della corsa si conferma ottimo, come certifica l'albo d'oro che comprende nomi importanti del ciclismo. Ringraziamo i Comuni che ci ospitano e le forze dell'ordine. È fondamentale, per lo svolgimento in sicurezza della gara, l'apporto della polizia Stradale e del nostro gruppo di scorta tecnica». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SELEZIONE DEL FRIULI

Buona la prima per la squadra di mister Lizzi

Buona la prima per la Selezione dal Friul (nella foto) guidata in panchina da mister Mauro Lizzi che, in preparazione all'Europeada, pareggia per 2-2 con la più roduta Rappresentativa FVG Under 19. La quinta edizione si svol-

gerà tra il 28 giugno e il 7 luglio tra la Germania e la Danimarca e sarà organizzata dai Fri-soni, dai Sinti e dalle minoranze tedesche di Danimarca e danese di Germania. —

A.C.

Scelti per voi



Come è umano lui
RAI 1, 21.30
Genova, metà degli anni '50. Paolo Villaggio (Enzo Paci) e la sua piccola "banda" di amici della borghesia, composta da un giovanissimo Fabrizio De André e da un professore di greco in sedia a rotelle, compiono le loro goliardiche scorribande notturne.



Bella Rai 2
RAI 2, 21.20
In occasione delle celebrazioni per i 70 della nascita del servizio pubblico televisivo, **Pierluigi Diaco** ripercorrerà attraverso i ricordi e le testimonianze di tanti protagonisti, la storia della Rai.



Che ci faccio qui
RAI 3, 21.20
Domenico Iannacone torna in Calabria, terra dai forti contrasti, per ritessere le fila dell'esistenza di chi si batte per la dignità umana, di chi si espone, di chi resiste e di chi decide di restare.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Viola come il mare
CANALE 5, 21.20
Demir (Can Yaman) e Viola (**Francesca Chillemi**), sempre più affiatati, si occupano della piccola Johanna, in attesa del ritorno di Farah. Intanto Sonia, lascia Palermo per una località protetta.

35B
Net emissions in 2021

7.2
Steel producers emissions

0
2020 Carbon Neutrality

DIM, FRIULI CAPITALE DELL'ACCIAIO

ECONOMY FVG

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.00 Cerimonia per i 100 anni dal delitto di Giacomo Matteotti Attualità	
12.15 E Sempre Mezzogiorno	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 TG1 Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Come è umano lui (1ª Tv) Film Biografico (24)	
23.35 Porta a Porta Attualità	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
1.20 Elezioni Europee 2024 - Messaggi autogestiti Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Squadra Speciale Cobra II	
16.20 Squadra fluviale Elbe (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 Squadra Speciale	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Bella Rai2 Spettacolo	
0.30 Generazione Z Attualità	
1.40 Punti di vista Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.40 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
16.10 Il Commissario Rex	
17.00 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Riserva Indiana	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Che ci faccio qui Spettacolo	
23.00 Elezioni Europee 2024 - Conferenze Stampa Attualità	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv	
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.45 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western (69)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.55 Giulietta degli spiriti Film Drammatico (65)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Isola Dei Famosi	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Io Canto Family	
14.50 L'Isola Dei Famosi	
15.00 La promessa (1ª Tv)	
15.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia	
21.20 Viola come il mare (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	

ITALIA 1	
6.25 L'Isola Dei Famosi	
6.55 Magica, Magica Emi	
7.25 Milly, un giorno dopo	
7.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 The Simpson	
15.20 N.C.I.S. New Orleans	
17.10 The mentalist Serie Tv	
18.10 L'Isola Dei Famosi	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 La legge dei più forti Film Azione (19)	
23.40 The Chronicles of Riddick Film Fantascienza (04)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'Aria che Tira Attualità	
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
19.05 Celebrity Chef - Anteprima	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.20 Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv) Show	
20.30 Tris per Vincere (1ª Tv)	
21.35 Skyfall Film Azione (12)	
0.15 GialappaShow - Anteprima Show	
0.20 GialappaShow Spettacolo	

NOVE	NOVE
17.30 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 Comedy Match - Best of Spettacolo	
23.35 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	

20	20
14.05 Blindspot Serie Tv	
15.50 Kung Fu Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Scontro tra titani Film Azione (10)	
23.20 Decisione critica Film Azione (96)	
1.45 Arrow Serie Tv	
3.05 The Last Kingdom Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Cyrano, mon amour Film Commedia (18)	
22.45 Guerra e Pace Serie Tv	
23.05 Parola ai giovani	
24.00 La completa preghiera della sera Attualità	
0.20 Santo Rosario Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.15 The Good Fight Serie Tv	
16.30 Elementary Serie Tv	
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.00 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 La cospirazione del Cairo Film Drammatico (22)	
1.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.50 Criminal Minds Serie Tv	
2.30 Babylon Berlin Serie Tv	
LA7 D 29	7d
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 La cucina di Sonia	
19.05 Modern Family Serie Tv	
20.25 Lingo. Parole in Gioco	
21.20 In Good Company Film Commedia (04)	
23.30 Mistresses Serie Tv	
1.10 Amarsi un po' - Istruzione per l'uso	
1.40 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	

IRIS	IRIS
15.25 Il pescatore di sogni Film Drammatico (11)	
17.35 Flipper contro i pirati Film Avventura (64)	
19.40 CHIPs Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger	
21.10 Space Cowboys Film Avventura (00)	
23.50 Il destino di un guerriero - Alaric Film Avventura (06)	
2.35 Ore 15:17 - Attacco al treno Film Drammatico (18)	
LA 5 30	5
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition	
20.05 Endless Love Telenovela	
21.10 La Leggenda di un Amore - Cinderella Film Commedia (98)	
23.30 La piccola principessa Film Drammatico (95)	
1.25 L'Isola Dei Famosi Extended Edition	
4.25 Una Vita Telenovela	

RAI 5	Rai 5
16.35 La Creazione di Franz Joseph Haydn	
18.25 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.15 Rai News - Giorno	
19.20 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.15 Prossima fermata Asia	
21.15 Osn Valcuha Choni Spettacolo	
22.55 Ricercare sull'Arte della Fuga Documentari	
23.25 Little Satchmo, la figlia segreta di Louis Armstrong Documentari	
REAL TIME 31	Real Time
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Casa a prima vista	
16.05 Abito da sposa cercasi	
18.05 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Il re dei bisturi post bariatrico (1ª Tv) Lifestyle	
22.40 Vite al limite (1ª Tv) Documentari	
4.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
16.10 La carica degli apaches Film Western (52)	
17.40 Una pistola per cento bare	
19.10 Piedone l'Africano Film Avventura (78)	
21.10 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione (12)	
22.40 Stone Film Drammatico (10)	
0.30 Navigator Film Fantascienza (86)	
GIALLO 38	Giallo
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby	
15.10 I misteri di Murdoch	
17.10 I misteri di Brokenwood	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
1.10 Rosewood Serie Tv	
3.10 The Murder Shift Spettacolo	

RAI PREMIUM	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Un ciclone in convento	
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv	
21.20 Il gusto dell'estate Film Commedia (19)	
22.50 Morgane - Detective geniale Serie Tv	
1.00 Storie italiane Attualità	
2.15 Sei Sorelle Soap	
3.05 Un ciclone in convento Serie Tv	
TOP CRIME 39	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 I Misteri Di Belle Ile Film Drammatico (19)	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 All Rise (1ª Tv) Telefilm	
1.40 All Rise (1ª Tv) Telefilm	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.25 Fratelli in affari	
17.25 Buying & Selling	
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.55 Affari al buio	
20.25 Affari di famiglia	
21.20 Dalla Cina con furore Film Azione (72)	
23.20 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo	
DMAX 52	DMAX
14.15 A caccia di tesori	
15.10 I pionieri dell'oro	
17.00 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv)	
17.55 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv)	
18.50 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle	
20.45 Germani Brescia - EA7 Emporio Armani Milano Basket	
23.05 Oro degli abissi Lifestyle	
2.45 Real Crash TV Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.50 Detective in corsia Serie Tv	
16.40 La casa nella prateria Serie Tv	
19.40 Colombo Serie Tv	
21.15 Ocean's 8 Film Azione (18)	
23.10 Un milione di modi per morire nel West Film Commedia (14)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
4.50 Shameless Serie Tv	
RAI SPORT HD 57	Rai
16.50 Automobilismo. C.to Europeo Formula Regional: GP Spa-Francorchamps	
18.00 Equitazione. Piazza di Siena - 3a giornata: Premio Sei Barriere	
19.00 Radiocorsa - Speciale Giro d'Italia	
20.00 Atletica. Diamond League: Oslo	
22.00 MTB Orientamento. Val di Sella	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.00 Elezioni Europee 2024: Conferenza stampa	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
15.35 Numeri Uni	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	14.00 Ilario
20.05 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone - Maggio Musicale Fiorentino	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

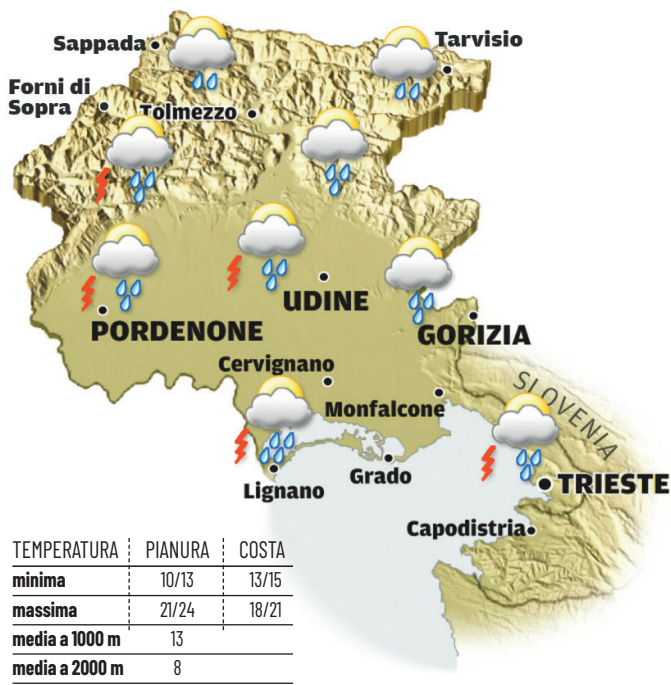
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Fr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEòlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 8.30 Croseris aquileiesis - Mosaics 2; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator ator - Novi Matajur; 10.00 13.00/13.30 Ator ator; 10.30 Licòf; 11.00 La Interviste; 11.30 18.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe; 13.00 Ator Ator; 14.00 Baste la salut; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Convoy; 17.30 Attenti a quei due; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Loud; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di: Il mondo Agesci in regione	
11.20 Anziani... anzi no!: Gli anziani alle prese con il caldo	
11.55 Né stato né mercato: I volumi "Storia del Friuli - Cuore d'Europa", e "Gorizia - Ricostruzione e identità nazionali"	
12.30 Gr FVG	
13.29 Nel nostro tempo: I volumi "Storia del Friuli - Cuore d'Europa", e "Gorizia - Ricostruzione e identità nazionali"	
14.10 Riverberi: La 34ª edizione del festival internazionale Udin&Jazz	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Torna il Festival Costituzione dell'Associazione per la Costituzione di San Daniele	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta News	12.45 Avoi la linea - diretta Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.15 Family salute e benessere
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG News
9.45 Sportello pensionati Rubrica	13.45 Avoi la linea Rubrica
10.30 L'Alpino Rubrica	14.15 Telegiornale FVG News
11.15 Rugby Magazine Rubrica	14.30 Il campanile - Legno arredo
11.30 Screenshot Rubrica	16.00 Cimalais Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica	16.30 Telefruts Cartoni animati
	16.30 Tg flash - diretta News
	16.45 Rugby Magazine Rubrica
	17.00 L'Alpino Rubrica
IL13TV	TV12
6.00 Il13 Telegiornale	6.00 Tg Udine - R
7.00 Momenti Particolari.	6.30 Tg Regionale
L'informazione in controtendenza	7.00 Salute E Benessere
Beker on the tour	7.30 Santa Messa
8.00 Film Classici	8.15 Sveglia Friuli
10.00 I Grandi Film	10.00 Tag In Comune
11.45 I Campbells	11.00 Case Da Sogno In Fvg
12.15 Beker on the tour	11.30 Robe Da Pazzi
12.45 Forchette Stellari	11.45 L'Alpino Rubrica
	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Pomeriggio Udinese
	15.45 Revival Partite Storiche Udinese
	16.15 Euroudinese
	16.45 Campioni Nella Sana Provincia
	17.30 Pomeriggio Udinese
	18.30 Tg Regionale
	19.00 Tg Udine
	19.30 Post Tg Rubrica
	20.00 Tg Regionale
	20.30 Tg Udine - R
	21.10 Ring
	23.00 Tg Udine - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



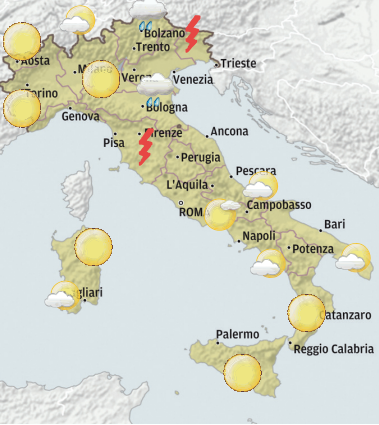
Cielo in prevalenza nuvoloso; al mattino la probabilità di piogge sarà bassa, viceversa dal pomeriggio saranno probabili piogge sparse anche temporalesche. In particolare verso sera le piogge potranno essere localmente intense tra la costa e la pianura, associate a temporali stazionari.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo in peggioramento al Nordest e in Lombardia. Attesi rovesci con temporali e grandinate.
Centro: Tempo via via più piovoso sulle regioni adriatiche. Altre invece avremo un cielo nuvoloso.
Sud: La giornata trascorrerà con qualche temporale in Puglia, altrove ci sarà più sole con cielo sereno o poco nuvoloso. Clima molto mite.
DOMANI
Nord: Temporali e nubifragi su Lombardia e Nordest, soleggiato gran parte del Piemonte e della Liguria.
Centro: A parte qualche rovescio sull'alta Toscana, per il resto avremo generali condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso. Clima mite.
Sud: Tempo stabile e prevalentemente soleggiato. Temperature in aumento.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con l'aiuto di Marte, grinta e determinazione ti aiuteranno ad arrivare alla conclusione di un importante obiettivo. Ottima giornata per i single, incontri inaspettati in arrivo.

LEONE
23/7 - 23/8

Una buona energia ti accompagna per tutta la giornata aiutandoti ad affrontare le sfide di oggi. Vecchie tensioni non risolte in amore ti spingono a cercare una soluzione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Concentrati sul lavoro e risolvi con diplomazia i conflitti. Devi apportare qualche cambiamento per migliorare le tue modalità di comunicazione con i colleghi o collaboratori.

TORO
21/4 - 20/5

Con Mercurio e Urano che transitano nel segno, sarai pronto a rivoluzionare alcuni aspetti della tua vita. Canalizza le tue energie ed evita i conflitti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Anche oggi dovrai affrontare situazioni complicate, ma alcuni pianeti amici ti aiutano a trovare le giuste soluzioni. Non scoraggiarti e affronta le difficoltà con senso pratico.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Pensare fuori dagli schemi e con una buona dose di creatività potrebbe portare risultati inaspettati e miglioramenti nell'ambito professionale.

GEMELLI
21/5 - 21/6

I transiti positivi di Giove e Venere nel tuo segno, portano positività e dinamismo incoraggiandoti a prendere iniziative nel lavoro e in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Una buona energia ti sostiene anche oggi grazie all'influenza positiva di Giove, Sole e Venere in gemelli che favoriscono le collaborazioni e la comunicazione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

I cambiamenti che desideri nella tua vita professionale saranno possibili se cogli le opportunità in arrivo grazie a molti pianeti favorevoli in transito nel tuo segno.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi sarà difficile comunicare con gli altri a causa di transiti sfavorevoli. La tua stabilità emotiva ti aiuterà a risolvere eventuali conflitti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Rifletti sulle dinamiche della tua vita lavorativa che non ti soddisfano più e trova il coraggio di esprimere le tue opinioni. È un buon momento per i cambiamenti.

PESCI
20/2 - 20/3

Per raggiungere gli obiettivi professionali che ti sei prefisso, puoi contare sull'aiuto di Saturno che ti darà l'energia per lavorare con grinta e determinazione.

DOMANI IN FVG



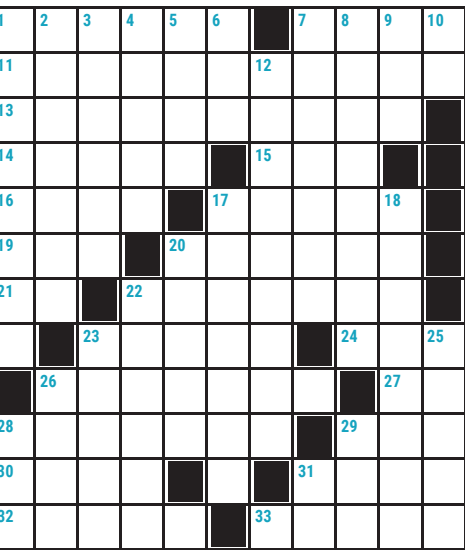
Tempo molto instabile. Cielo da variabile lungo la costa a coperto sui monti, con piogge in genere intense e temporali diffusi alternati a qualche fase di tempo migliore su bassa pianura e costa. Sarà possibile anche qualche temporale forte con piogge localmente molto intense. Scirocco moderato sulla costa.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso su pianura e costa e variabile sui monti. Nel pomeriggio possibili rovesci e temporali, specie verso la zona montana.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Derivato, conseguito - 7 Tavola piallata - 11 Si indossa in particolari occasioni mondane - 13 Valle della Germania nota per... un uomo - 14 Abbonda di operaie - 15 Il... Tin Tin che abbaia a Hollywood - 16 La santa da Cascia - 17 Ciuffi d'insalata - 19 Cammina dondolandosi - 20 Studia alla scuola di magia di Hogwarts - 21 La provincia della Valtellina (sigla) - 22 Liana brasiliana delle Sapindacee - 23 Molesta incombenza - 24 Direzione opposta a SSO - 26 Il gruppo di ragazzi con Charlie Brown - 27 Dentro - 28 Mediatore d'affari - 29 I Romani lo chiamarono Fauno - 30 La terna del pokerista - 31 Li distinguono le annate - 32 Il mare di Itaca - 33 Materia prima per suole.

VERTICALI: 1 Ricco, facoltoso - 2 Spagnolo o portoghese - 3 La studia il botanico - 4 Gruppo umano - 5 Il selz per il whisky - 6 Ha un metro classico - 7 Un atleta come Sergej Bubka - 8 È Cheyenne nel film *This Must Be the Place* - 9 Società a Responsabilità Limitata - 10 I confini dell'Europa - 12 Sottosviluppate - 17 Grumo di sangue - 18 Persiani... moderni - 20 In alcune zone è sinonimo di "ricotta" - 22 Sostanze untuose - 23 L'ex Dahomey - 25 Il Morricone indimenticato compositore - 26 Ma, bensì - 28 Abbrevia questi - 29 Il nome di dodici papi - 31 La valuta meno alta.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	21	19 Km/h
Monfalcone	16	19	5 Km/h
Gorizia	16	19	5 Km/h
Udine	16	20	9 Km/h
Grado	16	20	8 Km/h
Cervignano	17	20	5 Km/h
Pordenone	17	19	10 Km/h
Tarvisio	11	15	14 Km/h
Lignano	16	20	8 Km/h
Gemona	14	18	5 Km/h
Tolmezzo	15	18	10 Km/h
Forni di Sopra	10	14	11 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	17
Grado	poco mosso	0,4 m	17,7
Lignano	poco mosso	0,5 m	17,3
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	16,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	Copenaghen	13	17	Mosca	16	29
Atene	16	24	Ginevra	11	17	Parigi	11	15
Belgrado	14	24	Lisbona	13	29	Praga	12	19
Berlino	12	20	Londra	11	15	Varsavia	16	24
Bruxelles	9	15	Lubiana	10	23	Vienna	13	24
Budapest	16	24	Madrid	18	32	Zagabria	10	24

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	14	22
Bari	15	27
Bologna	17	21
Bolzano	15	23
Cagliari	17	26
Firenze	16	25
Genova	17	20
L'Aquila	11	21
Milano	17	21
Napoli	15	23
Palermo	17	25
Reggio C.	19	25
Roma	16	22
Torino	15	23
Venezia	17	19

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci,
Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 maggio 2024 è stata di 31.231 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

LA QUALITÀ
DELLA VITA
È SEMPRE
PREZIOSA



GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre.

I NOSTRI SERVIZI

- Assistenza infermieristica 24/24
- Operatori socio sanitari
- Fisioterapia
- Servizio animazione
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parrucchiera e estetista
- Parco privato



SCOPRI LA RESIDENZA PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE

- 1 Fagagna
- 2 Magnano Green
- 3 Magnano in Riviera
- 4 Martignacco
- 5 Pordenone
- 6 Rivignano
- 7 Ronchi dei Legionari
- 8 Tarcento
- 9 Udine

CHIAMA ORA



www.gruppozaffiro.it

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana e Marche